

## LIBRO DEL PROFETA EZECHIELE

**1** <sup>1</sup>Nell'anno trentesimo, nel quarto mese, il cinque del mese, mentre mi trovavo fra i deportati sulle rive del fiume Chebar, i cieli si aprirono ed ebbi visioni divine.

<sup>2</sup>Era l'anno quinto della deportazione del re Ioiachin, il cinque del mese: <sup>3</sup>la parola del Signore fu rivolta al sacerdote Ezechiele, figlio di Buzi, nel paese dei Caldei, lungo il fiume Chebar. Qui fu sopra di lui la mano del Signore.

<sup>4</sup>Io guardavo, ed ecco un vento tempestoso avanzare dal settentrione, una grande nube e un turbinio di fuoco, che splendeva tutto intorno, e in mezzo si scorgeva come un balenare di metallo incandescente. <sup>5</sup>Al centro, una figura composta di quattro esseri animati, di sembianza umana <sup>6</sup>con quattro volti e quattro ali ciascuno. <sup>7</sup>Le loro gambe erano diritte e i loro piedi come gli zoccoli d'un vitello, splendenti come lucido bronzo. <sup>8</sup>Sotto le ali, ai quattro lati, avevano mani d'uomo; tutti e quattro avevano le proprie sembianze e le proprie ali, <sup>9</sup>e queste ali erano unite l'una all'altra. Quando avanzavano, ciascuno andava dritto davanti a sé, senza voltarsi indietro.

<sup>10</sup>Quanto alle loro fattezze, avevano facce d'uomo; poi tutti e quattro facce di leone a destra, tutti e quattro facce di toro a sinistra e tutti e quattro facce d'aquila. <sup>11</sup>Le loro ali erano spiegate verso l'alto; ciascuno aveva due ali che si toccavano e due che coprivano il corpo. <sup>12</sup>Ciascuno andava dritto davanti a sé; andavano là dove lo spirito li sospingeva e, avanzando, non si voltavano indietro.

<sup>13</sup>Tra quegli esseri si vedevano come dei carboni ardenti simili a torce, che si muovevano in mezzo a loro. Il fuoco risplendeva e dal fuoco si sprigionavano bagliori. <sup>14</sup>Gli esseri andavano e venivano come una saetta.

<sup>15</sup>Io guardavo quegli esseri, ed ecco sul terreno una ruota al fianco di tutti e quattro. <sup>16</sup>Le ruote avevano l'aspetto e la struttura come di topazio e tutte e quattro la medesima forma; il loro aspetto e la loro struttura erano come di ruota in mezzo a un'altra ruota. <sup>17</sup>Potevano muoversi in quattro direzioni; procedendo non si voltavano. <sup>18</sup>Avevano dei cerchioni molto grandi e i cerchioni di tutt'e quattro erano pieni di occhi. <sup>19</sup>Quando quegli esseri viventi si muovevano, anche le ruote si muovevano accanto a loro e, quando gli esseri si alzavano da terra, anche le ruote si alzavano. <sup>20</sup>Dovunque lo spirito le avesse sospinte, le ruote andavano e ugualmente si alzavano, perché lo spirito degli esseri viventi era nelle ruote. <sup>21</sup>Quando essi si muovevano, anch'esse si muovevano; quando essi si fermavano, si fermavano anch'esse e, quando essi si alzavano da terra, anch'esse ugualmente si alzavano, perché nelle ruote vi era lo spirito degli esseri viventi.

<sup>22</sup>Al di sopra delle teste degli esseri viventi era disteso una specie di firmamento, simile a un cristallo splendente, <sup>23</sup>e sotto il firmamento erano le loro ali distese, l'una verso l'altra; ciascuno ne aveva due che gli coprivano il corpo. <sup>24</sup>Quando essi si muovevano, io udivo il rombo delle ali, simile al rumore di grandi acque, come il tuono dell'Onnipotente, come il fragore della tempesta, come il tumulto d'un accampamento. Quando poi si fermavano, ripiegavano le ali.

<sup>25</sup>Ci fu un rumore al di sopra del firmamento che era sulle loro teste. <sup>26</sup>Sopra il firmamento che era sulle loro teste apparve qualcosa come una pietra di zaffiro in forma di trono e su questa specie di trono, in alto, una figura dalle sembianze umane. <sup>27</sup>Da ciò che sembravano i suoi fianchi in su, mi apparve splendido come metallo incandescente e, dai suoi fianchi in giù, mi apparve come di fuoco. Era circondato da uno splendore <sup>28</sup>simile a quello dell'arcobaleno fra le nubi in un giorno di pioggia. Così percepii in visione la gloria del Signore. Quando la vidi, caddi con la faccia a terra e udii la voce di uno che parlava.

**2** <sup>1</sup>Mi disse: «Figlio dell'uomo, àlzati, ti voglio parlare». <sup>2</sup>A queste parole, uno spirito entrò in me, mi fece alzare in piedi e io ascoltai colui che mi parlava.

<sup>3</sup>Mi disse: «Figlio dell'uomo, io ti mando ai figli d'Israele, a una razza di ribelli, che si sono rivoltati contro di me. Essi e i loro padri si sono sollevati contro di me fino ad oggi. <sup>4</sup>Quelli ai quali ti mando sono figli testardi e dal cuore indurito. Tu dirai loro: "Dice il Signore Dio". <sup>5</sup>Ascoltino o non ascoltino – dal momento che sono una genìa di ribelli –, sapranno almeno che un profeta si trova in mezzo a loro.

<sup>6</sup>Ma tu, figlio dell'uomo, non li temere, non avere paura delle loro parole. Essi saranno per te come cardi e spine e tra loro ti troverai in mezzo a scorpioni; ma tu non temere le loro parole, non t'impressionino le loro facce: sono una genìa di ribelli. <sup>7</sup>Ascoltino o no – dal momento che sono una genìa di ribelli –, tu riferirai loro le mie parole.

<sup>8</sup>Figlio dell'uomo, ascolta ciò che ti dico e non essere ribelle come questa genìa di ribelli: apri la bocca e mangia ciò che io ti do». <sup>9</sup>Io guardai, ed ecco, una mano tesa verso di me teneva un rotolo. <sup>10</sup>Lo spiegò davanti a me; era scritto da una parte e dall'altra e conteneva lamenti, pianti e guai.

**3** <sup>1</sup>Mi disse: «Figlio dell'uomo, mangia ciò che ti sta davanti, mangia questo rotolo, poi va' e parla alla casa d'Israele». <sup>2</sup>Io aprii la bocca ed egli mi fece mangiare quel rotolo, <sup>3</sup>dicendomi: «Figlio dell'uomo, nutri il tuo ventre e riempi le tue viscere con questo rotolo che ti porgo». Io lo mangiai: fu per la mia bocca dolce come il miele. <sup>4</sup>Poi egli mi disse: «Figlio dell'uomo, va', rècati alla casa d'Israele e riferisci loro le mie parole, <sup>5</sup>poiché io non ti mando a un popolo dal linguaggio astruso e di lingua oscura, ma alla casa d'Israele: <sup>6</sup>non a grandi popoli dal linguaggio astruso e di lingua oscura, dei quali tu non comprendi le parole; se ti avessi inviato a popoli simili, ti avrebbero ascoltato, <sup>7</sup>ma la casa d'Israele non vuole ascoltare te, perché non vuole ascoltare me: tutta la casa d'Israele è di fronte dura e di cuore ostinato. <sup>8</sup>Ecco, io ti do una faccia indurita quanto la loro faccia e una fronte dura quanto la loro fronte.

<sup>9</sup>Ho reso la tua fronte come diamante, più dura della selce. Non li temere, non impressionarti davanti a loro; sono una genia di ribelli».

<sup>10</sup>Mi disse ancora: «Figlio dell'uomo, tutte le parole che ti dico ascolta con gli orecchi e accoglile nel cuore: <sup>11</sup>poi va', recati dai deportati, dai figli del tuo popolo, e parla loro. Ascoltino o non ascoltino, dirai: "Così dice il Signore"».

<sup>12</sup>Allora uno spirito mi sollevò e dietro a me udii un grande fragore: «Benedetta la gloria del Signore là dove ha la sua dimora!». <sup>13</sup>Era il rumore delle ali degli esseri viventi, i quali le battevano l'una contro l'altra, e contemporaneamente era il rumore delle ruote e il rumore di un grande frastuono. <sup>14</sup>Uno spirito mi sollevò e mi portò via; io me ne andai triste e con l'animo sconvolto, mentre la mano del Signore pesava su di me. <sup>15</sup>Giunsi dai deportati di Tel-Abib, che abitano lungo il fiume Chebar, dove hanno preso dimora, e rimasi in mezzo a loro sette giorni come stordito.

<sup>16</sup>Al termine di quei sette giorni mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>17</sup>«Figlio dell'uomo, ti ho posto come sentinella per la casa d'Israele. Quando sentirai dalla mia bocca una parola, tu dovrai avvertirli da parte mia. <sup>18</sup>Se io dico al malvagio: "Tu morirai!", e tu non lo avverti e non parli perché il malvagio desista dalla sua condotta perversa e viva, egli, il malvagio, morirà per la sua iniquità, ma della sua morte io domanderò conto a te. <sup>19</sup>Ma se tu avverti il malvagio ed egli non si converte dalla sua malvagità e dalla sua perversa condotta, egli morirà per la sua iniquità, ma tu ti sarai salvato.

<sup>20</sup>Così, se il giusto si allontana dalla sua giustizia e commette il male, io porrò un inciampo davanti a lui ed egli morirà. Se tu non l'avrai avvertito, morirà per il suo peccato e le opere giuste da lui compiute non saranno più ricordate, ma della morte di lui domanderò conto a te. <sup>21</sup>Se tu invece avrai avvertito il giusto di non peccare ed egli non peccerà, egli vivrà, perché è stato avvertito e tu ti sarai salvato».

<sup>22</sup>Anche là venne sopra di me la mano del Signore ed egli mi disse: «Alzati e va' nella valle; là ti voglio parlare». <sup>23</sup>Mi alzai e andai nella valle; ed ecco, la gloria del Signore era là, simile alla gloria che avevo visto al fiume Chebar, e caddi con la faccia a terra. <sup>24</sup>Allora uno spirito entrò in me e mi fece alzare in piedi. Egli mi disse: «Va' e chiuditi in casa. <sup>25</sup>E subito ti saranno messe addosso delle funi, figlio dell'uomo, sarai legato e non potrai più uscire in mezzo a loro. <sup>26</sup>Farò aderire la tua lingua al palato e resterai muto; così non sarai più per loro uno che li rimprovera, perché sono una genia di ribelli. <sup>27</sup>Ma quando poi ti parlerò, ti aprirò la bocca e tu riferirai loro: "Dice il Signore Dio". Chi vuole ascoltare ascolti e chi non vuole non ascolti; perché sono una genia di ribelli».

## 4

<sup>1</sup>«Figlio dell'uomo, prendi una tavoletta d'argilla, mettila dinanzi a te, disegna sopra una città, Gerusalemme, <sup>2</sup>e disponi intorno ad essa l'assedio: rizza torri, costruisci terrapieni, schiera gli accampamenti e colloca intorno gli arieti. <sup>3</sup>Poi prendi una teglia di ferro e mettila come muro di ferro fra te e la città, e tieni fisso lo sguardo su di essa, che sarà assediata, anzi tu la assedierai! Questo sarà un segno per la casa d'Israele.

<sup>4</sup>Mettiti poi a giacere sul fianco sinistro e io ti carico delle iniquità d'Israele. Per il numero di giorni in cui giacerai su di esso, espierai le sue iniquità: <sup>5</sup>io ho computato per te gli anni della sua espiazione come un

numero di giorni. Espierai le iniquità della casa d'Israele per trecentonovanta giorni.

<sup>6</sup>Terminati questi, giacerai sul fianco destro ed espierai le iniquità di Giuda per quaranta giorni, computando un giorno per ogni anno. <sup>7</sup>Terrai fisso lo sguardo contro il muro di Gerusalemme, terrai il braccio disteso e profeterai contro di essa. <sup>8</sup>Ecco, ti ho cinto di funi, in modo che tu non potrai voltarti né da una parte né dall'altra, finché tu non abbia ultimato i giorni della tua reclusione.

<sup>9</sup>Prendi intanto grano, orzo, fave, lenticchie, miglio e spelta, mettili in un recipiente e fattene del pane: ne mangerai durante tutti i giorni in cui tu rimarrai disteso sul fianco, cioè per trecentonovanta giorni. <sup>10</sup>La razione che assumerai sarà del peso di venti sicli al giorno: la consumerai a ore stabilite. <sup>11</sup>Anche l'acqua che berrai sarà razionata: un sesto di *hin*, a ore stabilite. <sup>12</sup>Mangerai questo cibo fatto in forma di schiacciata d'orzo: la cuocerai sopra escrementi umani davanti ai loro occhi». <sup>13</sup>Il Signore mi disse: «In tale maniera mangeranno i figli d'Israele il loro pane impuro in mezzo alle nazioni fra le quali li disperderò».

<sup>14</sup>Io esclamai: «Signore Dio, mai mi sono contaminato! Dall'infanzia fino ad ora mai ho mangiato carne di bestia morta o sbranata, né mai è entrato nella mia bocca cibo impuro». <sup>15</sup>Egli mi rispose: «Ebbene, invece di escrementi umani ti concedo sterco di bue; lì sopra cuocerai il tuo pane».

<sup>16</sup>Poi soggiunse: «Figlio dell'uomo, ecco io tolgo a Gerusalemme la riserva del pane; mangeranno con angoscia il pane razionato e berranno in preda all'affanno l'acqua misurata. <sup>17</sup>Mancando pane e acqua, languiranno tutti insieme e si consumeranno nelle loro iniquità.

## 5

<sup>1</sup>Figlio dell'uomo, prendi una spada affilata, usala come un rasoio da barbiere e raditi i capelli e la barba. Poi prendi una bilancia e dividi i peli tagliati.

<sup>2</sup>Un terzo lo brucerai sul fuoco in mezzo alla città al termine dei giorni dell'assedio. Prenderai un altro terzo e lo taglierai con la spada intorno alla città. Disperderai al vento l'ultimo terzo, mentre io sguainerò la spada dietro a loro.

<sup>3</sup>Conservane solo alcuni e li legherai al lembo del tuo mantello; <sup>4</sup>ne prenderai ancora una piccola parte e li getterai sulla brace e da essi si sprigionerà il fuoco e li brucerai. A tutta la casa d'Israele riferirai: <sup>5</sup>Così dice il Signore Dio: Questa è Gerusalemme! Io l'avevo collocata in mezzo alle nazioni e circondata di paesi stranieri. <sup>6</sup>Essa si è ribellata con empietà alle mie norme più delle nazioni e alle mie leggi più dei paesi che la circondano: hanno disprezzato le mie norme e non hanno camminato secondo le mie leggi. <sup>7</sup>Perciò, dice il Signore Dio: Poiché voi siete più ribelli delle nazioni che vi circondano, non avete camminato secondo le mie leggi, non avete osservato le mie norme e neppure avete agito secondo le norme delle nazioni che vi stanno intorno, <sup>8</sup>ebbene, così dice il Signore Dio: Ecco, anch'io sono contro di te! Farò giustizia di te di fronte alle nazioni. <sup>9</sup>Farò a te quanto non ho mai fatto e non farò mai più, a causa delle tue colpe abominevoli. <sup>10</sup>Perciò in mezzo a te i padri divoreranno i figli e i figli divoreranno i padri. Porterò a compimento i miei giudizi contro di te e disperderò ai quattro venti quello che resterà di te. <sup>11</sup>Com'è vero che io vivo, oracolo del Signore Dio: poiché tu hai profanato il mio santuario con tutte le tue nefandezze e con tutte le tue

abominazioni, anche io raderò tutto, il mio occhio non si impietosirà, non avrò compassione. <sup>12</sup>Un terzo dei tuoi morirà di peste e perirà di fame in mezzo a te; un terzo cadrà di spada attorno a te e l'altro terzo lo disperderò a tutti i venti e li inseguirò con la spada sguainata. <sup>13</sup>Allora darò sfogo alla mia ira, scaricherò su di loro il mio furore e mi vendicherò; allora sapranno che io, il Signore, avevo parlato con sdegno, quando sfogherò su di loro il mio furore. <sup>14</sup>Ti ridurrò a un deserto, a un obbrobrio in mezzo alle nazioni circostanti, sotto gli sguardi di tutti i passanti. <sup>15</sup>Sarai un obbrobrio e un vituperio, un esempio e un orrore per le genti che ti circondano – io, il Signore, ho parlato – quando in mezzo a te farò giustizia, con sdegno e furore, con terribile vendetta, <sup>16</sup>quando scoccherò contro di voi le terribili frecce della fame, che portano distruzione e che lancerò per distruggervi, e quando aumenterò la fame contro di voi, togliendovi la riserva del pane. <sup>17</sup>Allora manderò contro di voi la fame e le belve, che ti distruggeranno i figli; in mezzo a te passeranno la peste e la strage, mentre farò piombare sopra di te la spada. Io, il Signore, ho parlato».

## 6

<sup>1</sup>Mi fu quindi rivolta questa parola del Signore: <sup>2</sup>«Figlio dell'uomo, volgiti verso i monti d'Israele e profetizza contro di essi: <sup>3</sup>Monti d'Israele, udite la parola del Signore Dio. Così dice il Signore Dio ai monti e alle colline, alle gole e alle valli: Ecco, manderò sopra di voi la spada e distruggerò le vostre alture. <sup>4</sup>I vostri altari saranno demoliti e quelli per l'incenso infranti, getterò i vostri cadaveri davanti ai vostri idoli <sup>5</sup>e disseminerò le vostre ossa intorno ai vostri altari. <sup>6</sup>Su tutto il vostro suolo dove abitate, le città saranno devastate, le alture verranno rese deserte, in modo che i vostri altari siano devastati e resi deserti, e siano frantumati e scompaiano i vostri idoli, siano spezzati i vostri altari per l'incenso e siano eliminate le vostre opere. <sup>7</sup>Traffitti a morte cadranno in mezzo a voi e saprete che io sono il Signore.

<sup>8</sup>Tuttavia farò sopravvivere in mezzo alle nazioni alcuni di voi scampati alla spada, quando vi disperderò nei vari paesi. <sup>9</sup>I vostri scampati si ricorderanno di me fra le nazioni in mezzo alle quali saranno deportati: io, infatti, spezzerò il loro cuore infedele, che si è allontanato da me, e i loro occhi, che si sono prostituiti ai loro idoli; avranno orrore di se stessi per le iniquità commesse e per tutti i loro abomini. <sup>10</sup>Sapranno allora che io sono il Signore e che non ho minacciato invano di infliggere loro questi mali.

<sup>11</sup>Così dice il Signore Dio: Batti le mani, pesta i piedi e di': «Ohimè, per tutti i loro orribili abomini il popolo d'Israele perirà di spada, di fame e di peste! <sup>12</sup>Chi è lontano morirà di peste, chi è vicino cadrà di spada, chi è assediato morirà di fame: sfogherò su di loro il mio sdegno». <sup>13</sup>Saprete allora che io sono il Signore, quando i loro cadaveri giaceranno fra i loro idoli, intorno ai loro altari, su ogni colle elevato, su ogni cima di monte, sotto ogni albero verde e ogni quercia frondosa, dovunque hanno bruciato profumi soavi ai loro idoli. <sup>14</sup>Stenderò la mano su di loro e renderò la terra desolata e brulla, dal deserto fino a Ribla, dovunque dimorino; sapranno allora che io sono il Signore».

7

<sup>1</sup>Mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>2</sup>«Ora, figlio dell'uomo, riferisci: Così dice il Signore Dio alla terra d'Israele. Ecco la fine: essa giunge sino ai quattro estremi della terra. <sup>3</sup>Ora che su di te pende la fine, io scaglio contro di te la mia ira, per giudicarti secondo le tue opere e per domandarti conto di tutti i tuoi abomini. <sup>4</sup>Non avrà pietà di te il mio occhio e non avrò compassione, ma ti riterrò responsabile della tua condotta e diverranno palesi in mezzo a te i tuoi abomini; saprete allora che io sono il Signore.

<sup>5</sup>Così dice il Signore Dio: Ecco, arriva sventura su sventura. <sup>6</sup>Viene la fine, viene su di te: ecco, viene! <sup>7</sup>Viene il tuo turno, o abitante della terra: arriva il tempo, è prossimo il giorno terribile e non di tripudio sui monti. <sup>8</sup>Ora, fra breve, rovescerò il mio furore su di te, e su di te darò sfogo alla mia ira, per giudicarti secondo le tue opere e per domandarti conto di tutti i tuoi abomini. <sup>9</sup>Non avrà pietà di te il mio occhio e non avrò compassione, ma ti riterrò responsabile della tua condotta e diverranno palesi in mezzo a te i tuoi abomini: saprete allora che sono io, il Signore, colui che colpisce.

<sup>10</sup>Ecco il giorno, eccolo: arriva. È giunto il tuo turno. L'ingiustizia fiorisce, germoglia l'orgoglio <sup>11</sup>e regna la violenza, scettro della malvagità. <sup>12</sup>È giunto il tempo, è vicino il giorno: chi ha comprato non si allieti, chi ha venduto non rimpianga, perché l'ira pende su tutti! <sup>13</sup>Chi ha venduto non tornerà in possesso di ciò che ha venduto, anche se rimarrà in vita, perché la condanna contro il loro fasto non sarà revocata e nessuno, per la sua perversità, potrà salvare la sua esistenza.

<sup>14</sup>Si suona il corno e tutto è pronto; ma nessuno muove a battaglia, perché il mio furore è contro tutta quella moltitudine. <sup>15</sup>La spada all'esterno, la peste e la fame di dentro: chi è in campagna perirà di spada, chi è in città sarà divorato dalla fame e dalla peste. <sup>16</sup>Chi di loro potrà fuggire e salvarsi sui monti, emergerà come le colombe delle valli, ognuno per la sua iniquità.

<sup>17</sup>Tutte le mani si indeboliranno e tutte le ginocchia si scioglieranno come acqua. <sup>18</sup>Vestiranno il sacco e lo spavento li avvolgerà. Su tutti i volti sarà la vergogna e tutte le teste saranno rasate. <sup>19</sup>Getteranno l'argento per le strade e il loro oro si cambierà in immondizia, con esso non si sfameranno, non si riempiranno il ventre, perché è stato per loro causa di peccato. <sup>20</sup>Della bellezza dei loro gioielli fecero oggetto d'orgoglio e fabbricarono con essi le abominevoli statue dei loro idoli. Per questo li tratterò come immondizia, <sup>21</sup>li darò in preda agli stranieri e saranno bottino per i malvagi della terra che li profaneranno. <sup>22</sup>Distoglierò da loro la mia faccia, sarà profanato il mio tesoro, vi entreranno i ladri e lo profaneranno.

<sup>23</sup>Preparati una catena, poiché il paese è pieno di assassini e la città è colma di violenza. <sup>24</sup>Io manderò i popoli più feroci e s'impadroniranno delle loro case, abatterò la superbia dei potenti, i santuari saranno profanati. <sup>25</sup>Giungerà l'angoscia e cercheranno pace, ma pace non vi sarà. <sup>26</sup>Sventura seguirà a sventura, allarme succederà ad allarme: ai profeti chiederanno responsi, ai sacerdoti verrà meno la legge, agli anziani il consiglio. <sup>27</sup>Il re sarà in lutto, il principe sarà ammantato di desolazione. Tremeranno le mani della popolazione del paese. Li tratterò secondo la loro condotta, li giudicherò secondo i loro giudizi: così sapranno che io sono il Signore».

8

<sup>1</sup>Nell'anno sesto, nel sesto mese, il cinque del mese, mentre mi trovavo in casa e dinanzi a me sedevano gli anziani di Giuda, la mano del Signore Dio

si posò su di me <sup>2</sup>e vidi qualcosa dall'aspetto d'uomo: da ciò che sembravano i suoi fianchi in giù, appariva come di fuoco e dai fianchi in su appariva come uno splendore simile al metallo incandescente. <sup>3</sup>Stese come una mano e mi afferrò per una ciocca di capelli: uno spirito mi sollevò fra terra e cielo e in visioni divine mi portò a Gerusalemme, all'ingresso della porta interna, che guarda a settentrione, dove era collocato l'idolo della gelosia, che provoca gelosia. <sup>4</sup>Ed ecco, là era la gloria del Dio d'Israele, simile a quella che avevo visto nella valle. <sup>5</sup>Mi disse: «Figlio dell'uomo, alza gli occhi verso settentrione!». Ed ecco, a settentrione della porta dell'altare l'idolo della gelosia, proprio all'ingresso. <sup>6</sup>Mi disse: «Figlio dell'uomo, vedi che cosa fanno costoro? Guarda i grandi abomini che la casa d'Israele commette qui per allontanarmi dal mio santuario! Ne vedrai altri ancora peggiori». <sup>7</sup>Mi condusse allora all'ingresso del cortile e vidi un foro nella parete. <sup>8</sup>Mi disse: «Figlio dell'uomo, sfonda la parete». Sfondai la parete, ed ecco apparve una porta. <sup>9</sup>Mi disse: «Entra e osserva gli abomini malvagi che commettono costoro». <sup>10</sup>Io entrai e vidi ogni sorta di rettili e di animali obbrobriosi e tutti gli idoli della casa d'Israele raffigurati intorno alle pareti. <sup>11</sup>Settanta anziani della casa d'Israele, fra i quali vi era Iaaania, figlio di Safan, ritto in mezzo a loro, stavano davanti ad essi, ciascuno con il turibolo in mano, mentre il profumo saliva in nubi d'incenso. <sup>12</sup>Mi disse: «Hai visto, figlio dell'uomo, quello che fanno gli anziani della casa d'Israele nelle tenebre, ciascuno nella stanza recondita del proprio idolo? Vanno dicendo: "Il Signore non ci vede, il Signore ha abbandonato il paese"».

<sup>13</sup>Poi mi disse: «Vedrai che si commettono abomini peggiori di questi». <sup>14</sup>Mi condusse all'ingresso della porta del tempio del Signore che guarda a settentrione e vidi donne sedute che piangevano Tammuz. <sup>15</sup>Mi disse: «Hai visto, figlio dell'uomo? Vedrai abomini peggiori di questi». <sup>16</sup>Mi condusse nel cortile interno del tempio del Signore; ed ecco, all'ingresso dell'aula del tempio, fra il vestibolo e l'altare, circa venticinque uomini, con le spalle voltate al tempio e la faccia a oriente che, prostrati, adoravano il sole. <sup>17</sup>Mi disse: «Hai visto, figlio dell'uomo? Come se non bastasse per quelli della casa di Giuda commettere simili abomini in questo luogo, hanno anche riempito il paese di violenze, per provocare la mia collera. Eccoli, vedi, che si portano il ramoscello sacro alle narici. <sup>18</sup>Ebbene, anch'io agirò con furore. Il mio occhio non avrà pietà e non avrò compassione: manderanno alte grida ai miei orecchi, ma non li ascolterò».

## 9

<sup>1</sup>Allora una voce potente gridò ai miei orecchi: «Avvicinatevi, voi che dovete punire la città, ognuno con lo strumento di sterminio in mano». <sup>2</sup>Ecco sei uomini giungere dalla direzione della porta superiore che guarda a settentrione, ciascuno con lo strumento di sterminio in mano. In mezzo a loro c'era un altro uomo, vestito di lino, con una borsa da scriba al fianco. Appena giunti, si fermarono accanto all'altare di bronzo. <sup>3</sup>La gloria del Dio d'Israele, dal cherubino sul quale si posava, si alzò verso la soglia del tempio e chiamò l'uomo vestito di lino che aveva al fianco la borsa da scriba. <sup>4</sup>Il Signore gli disse: «Passa in mezzo alla città, in mezzo a Gerusalemme, e segna un *tau* sulla fronte degli uomini che sospirano e piangono per tutti gli abomini che vi si compiono». <sup>5</sup>Agli altri disse, in modo che io sentissi: «Seguitelo attraverso la città e colpite! Il vostro occhio non abbia pietà, non abbiate compassione.

<sup>6</sup>Vecchi, giovani, ragazze, bambini e donne, ammazzate fino allo sterminio: non toccate, però, chi abbia il *tau* in fronte. Cominciate dal mio santuario!».

Incominciarono dagli anziani che erano davanti al tempio. <sup>7</sup>Disse loro: «Profanate pure il tempio, riempite di cadaveri i cortili. Uscite!». Quelli uscirono e fecero strage nella città. <sup>8</sup>Mentre essi facevano strage, io ero rimasto solo. Mi gettai con la faccia a terra e gridai: «Ah! Signore Dio, sterminerai quanto è rimasto d'Israele, rovesciando il tuo furore sopra Gerusalemme?».

<sup>9</sup>Mi disse: «L'iniquità d'Israele e di Giuda è enorme, la terra è coperta di sangue, la città è piena di violenza. Infatti vanno dicendo: "Il Signore ha abbandonato il paese; il Signore non vede". <sup>10</sup>Ebbene, neppure il mio occhio avrà pietà e non avrò compassione: farò ricadere sul loro capo la loro condotta». <sup>11</sup>Ed ecco, l'uomo vestito di lino, che aveva la borsa al fianco, venne a rendere conto con queste parole: «Ho fatto come tu mi hai comandato».

## 10

<sup>1</sup>Io guardavo, ed ecco, sul firmamento che stava sopra il capo dei cherubini, vidi come una pietra di zaffiro e al di sopra appariva qualcosa che aveva la forma di un trono. <sup>2</sup>Disse all'uomo vestito di lino: «Va' fra le ruote che sono sotto il cherubino e riempi il cavo delle mani di carboni accesi, che sono fra i cherubini, e spargili sulla città». Egli vi andò, mentre io lo seguivo con lo sguardo.

<sup>3</sup>Ora i cherubini erano fermi alla destra del tempio, quando l'uomo vi andò, e una nube riempiva il cortile interno. <sup>4</sup>La gloria del Signore si alzò sopra il cherubino verso la soglia del tempio e il tempio fu riempito dalla nube e il cortile fu pieno dello splendore della gloria del Signore. <sup>5</sup>Il fragore delle ali dei cherubini giungeva fino al cortile esterno, come la voce di Dio onnipotente quando parla.

<sup>6</sup>Appena ebbe dato all'uomo vestito di lino l'ordine di prendere il fuoco fra le ruote in mezzo ai cherubini, questi avanzò e si fermò vicino alla ruota. <sup>7</sup>Il cherubino tese la mano per prendere il fuoco che era fra i cherubini; ne prese e lo mise nel cavo delle mani dell'uomo vestito di lino, il quale lo prese e uscì. <sup>8</sup>Nei cherubini appariva la forma di una mano d'uomo sotto le loro ali. <sup>9</sup>Guardai, ed ecco che al fianco dei cherubini vi erano quattro ruote, una ruota al fianco di ciascun cherubino. Quelle ruote avevano l'aspetto del topazio. <sup>10</sup>Sembrava che tutte e quattro fossero di una medesima forma, come se una ruota fosse in mezzo all'altra. <sup>11</sup>Muovendosi, potevano andare nelle quattro direzioni senza voltarsi, perché si muovevano verso il lato dove era rivolta la testa, senza voltarsi durante il movimento.

<sup>12</sup>Tutto il loro corpo, il dorso, le mani, le ali e le ruote erano pieni di occhi tutt'intorno, tutti e quattro con le loro ruote. <sup>13</sup>Io sentii che le ruote venivano chiamate Tùrbine. <sup>14</sup>Ogni cherubino aveva quattro sembianze: la prima quella di cherubino, la seconda quella di uomo, la terza quella di leone e la quarta quella di aquila. <sup>15</sup>I cherubini si alzarono in alto: erano gli stessi esseri viventi che avevo visto al fiume Chebar. <sup>16</sup>Quando i cherubini si muovevano, anche le ruote avanzavano al loro fianco: quando i cherubini spiegavano le ali per sollevarsi da terra, le ruote non si allontanavano dal loro fianco; <sup>17</sup>quando si fermavano, anche le ruote si fermavano, e quando si alzavano, anche le ruote si alzavano con loro perché lo spirito degli esseri viventi era in esse.

<sup>18</sup>La gloria del Signore uscì dalla soglia del tempio e si fermò sui cherubini. <sup>19</sup>I cherubini spiegarono le ali e si sollevarono da terra sotto i miei occhi; anche le ruote si alzarono con loro e si fermarono all'ingresso della porta orientale del tempio del Signore, mentre la gloria del Dio d'Israele era in alto su di loro. <sup>20</sup>Erano i medesimi esseri che io avevo visto sotto il Dio d'Israele lungo il fiume Chebar e riconobbi che erano cherubini. <sup>21</sup>Ciascuno aveva quattro aspetti e ciascuno quattro ali e qualcosa simile a mani d'uomo sotto le ali. <sup>22</sup>Il loro aspetto era il medesimo che avevo visto lungo il fiume Chebar. Ciascuno di loro avanzava diritto davanti a sé.

11

<sup>1</sup>Uno spirito mi sollevò e mi trasportò alla porta orientale del tempio del Signore, che guarda a oriente. Ed ecco, davanti alla porta vi erano venticinque uomini; in mezzo a loro vidi Iaaania, figlio di Azzur, e Pelatia, figlio di Benaià, capi del popolo. <sup>2</sup>Il Signore mi disse: «Figlio dell'uomo, questi sono gli uomini che tramano il male e danno consigli cattivi in questa città. <sup>3</sup>Sono coloro che dicono: "Non in breve tempo si costruiscono le case. Questa città è la pentola e noi siamo la carne". <sup>4</sup>Per questo profetizza contro di loro, profetizza, figlio dell'uomo».

<sup>5</sup>Lo spirito del Signore venne su di me e mi disse: «Parla: Così dice il Signore: Avete parlato a questo modo, o casa d'Israele, e io conosco ciò che vi passa per la mente. <sup>6</sup>Voi avete moltiplicato i morti in questa città, avete riempito di cadaveri le sue strade. <sup>7</sup>Per questo così dice il Signore Dio: I cadaveri che avete gettato in mezzo ad essa sono la carne, e la città è la pentola. Ma io vi cacerò fuori. <sup>8</sup>Avete paura della spada e io manderò la spada contro di voi, oracolo del Signore Dio! <sup>9</sup>Vi cacerò fuori dalla città e vi metterò in mano agli stranieri e farò giustizia su di voi. <sup>10</sup>Cadrete di spada: alla frontiera d'Israele io vi giudicherò e saprete che io sono il Signore. <sup>11</sup>La città non sarà per voi la pentola e voi non ne sarete la carne! Alla frontiera d'Israele vi giudicherò: <sup>12</sup>allora saprete che io sono il Signore, di cui non avete seguito le leggi né osservato le norme, mentre avete agito secondo le norme delle nazioni vicine».

<sup>13</sup>Non avevo finito di profetizzare quando Pelatia, figlio di Benaià, cadde morto. Io mi gettai con la faccia a terra e gridai ad alta voce: «Ohimé! Signore Dio, vuoi proprio distruggere quanto resta d'Israele?».

<sup>14</sup>Allora mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>15</sup>«Figlio dell'uomo, gli abitanti di Gerusalemme vanno dicendo ai tuoi fratelli, ai deportati con te, a tutta la casa d'Israele: "Voi andate pure lontano dal Signore: a noi è stata data in possesso questa terra". <sup>16</sup>Di' loro dunque: Dice il Signore Dio: Se li ho mandati lontano fra le nazioni, se li ho dispersi in terre straniere, nelle terre dove sono andati sarò per loro per poco tempo un santuario. <sup>17</sup>Riferisci: Così dice il Signore Dio: Vi raccoglierò in mezzo alle genti e vi radunerò dalle terre in cui siete stati dispersi e vi darò la terra d'Israele. <sup>18</sup>Essi vi entreranno e vi elimineranno tutti i suoi idoli e tutti i suoi abomini.

<sup>19</sup>Darò loro un cuore nuovo, uno spirito nuovo metterò dentro di loro. Toglierò dal loro petto il cuore di pietra, darò loro un cuore di carne, <sup>20</sup>perché seguano le mie leggi, osservino le mie norme e le mettano in pratica: saranno il mio popolo e io sarò il loro Dio. <sup>21</sup>Ma su coloro che seguono con il cuore i loro idoli e i loro abomini farò ricadere la loro condotta». Oracolo del Signore Dio.

<sup>22</sup>I cherubini allora alzarono le ali e le ruote si mossero insieme con loro, mentre la gloria del Dio d'Israele era in alto su di loro. <sup>23</sup>Quindi dal centro della città la gloria del Signore si alzò e andò a fermarsi sul monte che è a oriente della città. <sup>24</sup>E uno spirito mi sollevò e mi portò in Caldea fra i deportati, in visione, per opera dello spirito di Dio. E la visione che avevo visto disparve davanti a me. <sup>25</sup>E io raccontai ai deportati quanto il Signore mi aveva mostrato.

## 12

<sup>1</sup>Mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>2</sup>«Figlio dell'uomo, tu abiti in mezzo a una genìa di ribelli, che hanno occhi per vedere e non vedono, hanno orecchi per udire e non odono, perché sono una genìa di ribelli.

<sup>3</sup>Tu, figlio dell'uomo, fatti un bagaglio da esule e di giorno, davanti ai loro occhi, preparati a emigrare; davanti ai loro occhi emigrerai dal luogo dove stai verso un altro luogo. Forse comprenderanno che sono una genìa di ribelli. <sup>4</sup>Davanti ai loro occhi prepara di giorno il tuo bagaglio, come fosse il bagaglio di un esule. Davanti a loro uscirai però al tramonto, come partono gli esiliati. <sup>5</sup>Fa' alla loro presenza un'apertura nel muro ed esci di lì. <sup>6</sup>Alla loro presenza metti il bagaglio sulle spalle ed esci nell'oscurità. Ti coprirai la faccia, in modo da non vedere il paese, perché io ho fatto di te un simbolo per gli Israeliti».

<sup>7</sup>Io feci come mi era stato comandato: preparai di giorno il mio bagaglio come quello di un esule e, sul tramonto, feci un foro nel muro con le mani. Uscii nell'oscurità e sotto i loro occhi mi misi il bagaglio sulle spalle.

<sup>8</sup>Al mattino mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>9</sup>«Figlio dell'uomo, non ti ha chiesto la casa d'Israele, quella genìa di ribelli, che cosa stai facendo? <sup>10</sup>Rispondi loro: Così dice il Signore Dio: Questo messaggio è per il principe di Gerusalemme e per tutta la casa d'Israele che vi abita.

<sup>11</sup>Tu dirai: Io sono un simbolo per voi. Quello che ho fatto io, sarà fatto a loro; saranno deportati e andranno in schiavitù. <sup>12</sup>Il principe che è in mezzo a loro si caricherà il bagaglio sulle spalle, nell'oscurità, e uscirà per la breccia che verrà fatta nel muro per farlo partire; si coprirà il viso, per non vedere con gli occhi il paese. <sup>13</sup>Stenderò su di lui la mia rete e rimarrà preso nel mio laccio: lo condurrò nella terra dei Caldei, a Babilonia, ma non la vedrà e là morirà. <sup>14</sup>Disperderò ai quattro venti quanti sono intorno a lui, le sue guardie e tutte le sue truppe; snuderò contro di loro la spada. <sup>15</sup>Quando li avrò dispersi fra le nazioni e li avrò disseminati in paesi stranieri, allora sapranno che io sono il Signore. <sup>16</sup>Tuttavia ne risparmierei alcuni, scampati alla spada, alla fame e alla peste, perché raccontino tutti i loro abomini alle nazioni fra le quali andranno; allora sapranno che io sono il Signore».

<sup>17</sup>Mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>18</sup>«Figlio dell'uomo, mangia il pane con paura e bevi l'acqua con trepidazione e con angoscia. <sup>19</sup>Dirai alla popolazione del paese: Così dice il Signore Dio agli abitanti di Gerusalemme, alla terra d'Israele: Mangeranno il loro pane nell'angoscia e berranno la loro acqua nella desolazione, perché la loro terra sarà spogliata della sua abbondanza, a causa dell'empietà di tutti i suoi abitanti. <sup>20</sup>Le città popolate saranno distrutte e la campagna ridotta a un deserto; saprete allora che io sono il Signore».

<sup>21</sup>Mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>22</sup>«Figlio dell'uomo, che cos'è questo proverbio che si va ripetendo nella terra d'Israele: "Passano i giorni e ogni visione svanisce"? <sup>23</sup>Ebbene, riferisci loro: Così dice il Signore Dio: Farò

cessare questo proverbio e non lo si sentirà più ripetere in Israele. Anzi riferisci loro: Si avvicinano i giorni in cui si avvererà ogni visione. <sup>24</sup>Infatti non ci sarà più visione falsa né vaticinio fallace in mezzo alla casa d'Israele, <sup>25</sup>perché io, il Signore, parlerò e attuerò la parola che ho detto; non sarà ritardata. Anzi, ai vostri giorni, o genia di ribelli, pronuncerò una parola e l'attuerò». Oracolo del Signore Dio.

<sup>26</sup>Mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>27</sup>«Figlio dell'uomo, ecco, la casa d'Israele va dicendo: "La visione che costui vede è per i giorni futuri; costui predice per i tempi lontani". <sup>28</sup>Ebbene, riferisci loro: Dice il Signore Dio: Non sarà ritardata più a lungo ogni mia parola: la parola che dirò, l'eseguirò». Oracolo del Signore Dio.

## 13

<sup>1</sup>Mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>2</sup>«Figlio dell'uomo, profetizza contro i profeti d'Israele, profetizza e di' a coloro che profetizzano secondo i propri desideri: Udite la parola del Signore: <sup>3</sup>Così dice il Signore Dio: Guai ai profeti stolti, che seguono il loro spirito senza avere avuto visioni. <sup>4</sup>Come volpi fra le macerie, tali sono i tuoi profeti, Israele. <sup>5</sup>Voi non siete saliti sulle brecce e non avete costruito alcun baluardo in difesa della casa d'Israele, perché potessero resistere al combattimento nel giorno del Signore. <sup>6</sup>Hanno avuto visioni false, vaticini menzogneri coloro che dicono: "Oracolo del Signore", mentre il Signore non li ha inviati. Eppure confidano che si avveri la loro parola! <sup>7</sup>Non avete forse avuto una falsa visione e preannunciato vaticini bugiardi, quando dite: "Oracolo del Signore", mentre io non vi ho parlato?

<sup>8</sup>Pertanto dice il Signore Dio: Poiché voi avete detto il falso e avuto visioni bugiarde, eccomi dunque contro di voi, oracolo del Signore Dio. <sup>9</sup>La mia mano sarà sopra i profeti dalle false visioni e dai vaticini bugiardi; non faranno parte dell'assemblea del mio popolo, non saranno scritti nel libro della casa d'Israele e non entreranno nella terra d'Israele, e saprete che io sono il Signore Dio. <sup>10</sup>Ingannano infatti il mio popolo dicendo: "Pace!", e la pace non c'è; mentre il popolo costruisce un muro, ecco, essi lo intonacano di fango. <sup>11</sup>Di' a quelli che lo intonacano di fango: Cadrà! Scenderà una pioggia torrenziale, cadrà una grandine come pietre, si scatenerà un uragano <sup>12</sup>ed ecco, il muro viene abbattuto. Allora non vi si chiederà forse: "Dov'è l'intonaco che avete adoperato?". <sup>13</sup>Perciò dice il Signore Dio: Con ira scatenerò un uragano, per la mia collera cadrà una pioggia torrenziale, nel mio furore per la distruzione cadrà grandine come pietre; <sup>14</sup>demolirò il muro che avete intonacato di fango, lo atterrerò e le sue fondamenta rimarranno scoperte; esso crollerà e voi perirete insieme con esso, e saprete che io sono il Signore.

<sup>15</sup>Quando avrò sfogato l'ira contro il muro e contro coloro che lo intonacarono di fango, io vi dirò: Il muro non c'è più e neppure chi l'ha intonacato, <sup>16</sup>i profeti d'Israele che profetavano su Gerusalemme e vedevano per essa una visione di pace, mentre non vi era pace. Oracolo del Signore Dio.

<sup>17</sup>Ora tu, figlio dell'uomo, rivolgiti alle figlie del tuo popolo che profetizzano secondo i loro desideri e profetizza contro di loro. <sup>18</sup>Dirai loro: Dice il Signore Dio: Guai a quelle che cuciono nastri a ogni polso e preparano veli di ogni grandezza per le teste, per dar la caccia alle persone. Pretendete forse di dare la caccia alla gente del mio popolo e salvare voi stesse? <sup>19</sup>Voi mi avete disonorato presso il mio popolo per qualche manciata d'orzo e per un

tozzo di pane, facendo morire chi non doveva morire e facendo vivere chi non doveva vivere, ingannando il mio popolo che crede alle menzogne.

<sup>20</sup>Perciò dice il Signore Dio: Eccomi contro i vostri nastri, con i quali voi date la caccia alla gente come a uccelli; li strapperò dalle vostre braccia e libererò la gente che voi avete catturato come uccelli. <sup>21</sup>Straccerò i vostri veli e libererò il mio popolo dalle vostre mani e non sarà più una preda nelle vostre mani; saprete così che io sono il Signore. <sup>22</sup>Voi infatti avete rattristato con menzogne il cuore del giusto, mentre io non l'avevo rattristato, e avete rafforzato il malvagio perché non desistesse dalla sua vita malvagia e visse. <sup>23</sup>Per questo non avrete più visioni false né più spacterete vaticini: libererò il mio popolo dalle vostre mani e saprete che io sono il Signore».

14

<sup>1</sup>Vennero a trovarmi alcuni anziani d'Israele e sedettero dinanzi a me. <sup>2</sup>Mi fu rivolta allora questa parola del Signore: <sup>3</sup>«Figlio dell'uomo, questi uomini hanno posto i loro idoli nel proprio cuore e approfittano di ogni occasione per peccare. Mi lascerò consultare da loro? <sup>4</sup>Parla quindi e di' loro: Dice il Signore Dio: A chiunque della casa d'Israele avrà posto i suoi idoli nel proprio cuore e avrà approfittato di ogni occasione per peccare e verrà dal profeta, io, il Signore, risponderò in base alla moltitudine dei suoi idoli; <sup>5</sup>così raggiungerò il cuore della casa d'Israele che si è allontanata da me a causa di tutti i suoi idoli. <sup>6</sup>Riferisci pertanto alla casa d'Israele: Dice il Signore Dio: Convertitevi, abbandonate i vostri idoli e distogliete la faccia da tutti i vostri abomini, <sup>7</sup>poiché a chiunque della casa d'Israele e a ogni straniero abitante in Israele che si allontana da me e pone nel proprio cuore i suoi idoli e approfitta di ogni occasione per peccare e viene dal profeta a consultarmi, io stesso, il Signore, risponderò. <sup>8</sup>Distoglierò la faccia da costui e ne farò un esempio proverbiale, e lo sterminerò dal mio popolo: così saprete che io sono il Signore.

<sup>9</sup>Se un profeta si inganna e fa una profezia, io, il Signore, lascio nell'inganno quel profeta: stenderò la mano contro di lui e lo cancellerò dal mio popolo Israele. <sup>10</sup>Popolo e profeta porteranno la pena della loro iniquità. La pena di chi consulta sarà uguale a quella del profeta, <sup>11</sup>perché la casa d'Israele non vada più errando lontano da me né più si contamini con tutte le sue prevaricazioni: essi saranno il mio popolo e io sarò il loro Dio». Oracolo del Signore Dio.

<sup>12</sup>Mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>13</sup>«Figlio dell'uomo, se una terra pecca contro di me e si rende infedele, io stendo la mano sopra di essa, le tolgo la riserva del pane, le mando contro la fame e stermino uomini e bestie; <sup>14</sup>anche se in quella terra vivessero questi tre uomini: Noè, Daniele e Giobbe, essi con la loro giustizia salverebbero solo se stessi, oracolo del Signore Dio.

<sup>15</sup>Oppure, se io facessi invadere quella terra da bestie feroci, tali che la privassero dei suoi figli e ne facessero un deserto impercorribile a causa delle bestie feroci, <sup>16</sup>anche se in quella terra ci fossero questi tre uomini, giuro com'è vero ch'io vivo, oracolo del Signore Dio: non salverebbero figli né figlie. Essi soltanto si salverebbero, ma la terra sarebbe un deserto.

<sup>17</sup>Oppure, se io mandassi la spada contro quella terra e dicessi: «Spada, percorri quella terra», e così sterminassi uomini e bestie, <sup>18</sup>anche se in quella terra ci fossero questi tre uomini, giuro com'è vero che io vivo, oracolo del Signore Dio: non salverebbero figli né figlie. Essi soltanto si salverebbero.

<sup>19</sup>Oppure, se io mandassi la peste contro quella terra e sfogassi nel sangue il mio sdegno e sterminassi uomini e bestie, <sup>20</sup>anche se in quella terra ci fossero Noè, Daniele e Giobbe, giuro com'è vero che io vivo, oracolo del Signore Dio: non salverebbero figli né figlie. Essi soltanto si salverebbero per la loro giustizia.

<sup>21</sup>Dice infatti il Signore Dio: Quando manderò contro Gerusalemme i miei quattro tremendi castighi: la spada, la fame, le bestie feroci e la peste, per estirpare da essa uomini e bestie, <sup>22</sup>ecco, vi sarà un resto che si metterà in salvo con i figli e le figlie. Essi verranno da voi, perché vediate la loro condotta e le loro opere e vi consoliate del male che ho mandato contro Gerusalemme, di quanto ho mandato contro di essa. <sup>23</sup>Essi vi consoleranno quando vedrete la loro condotta e le loro opere e saprete che non ho fatto senza ragione quello che ho fatto contro di essa». Oracolo del Signore Dio.

15 <sup>1</sup>Mi fu rivolta questa parola del Signore:

<sup>2</sup>«Figlio dell'uomo,  
che pregi ha il legno della vite  
di fronte a tutti gli altri legni della foresta?  
<sup>3</sup>Si adopera forse quel legno per farne un oggetto?  
Si può forse ricavarne un piolo per attaccarvi qualcosa?  
<sup>4</sup>Ecco, lo si getta nel fuoco a bruciare,  
il fuoco ne divora i due capi  
e anche il centro è bruciacchiato.  
Potrà essere utile per farne un oggetto?  
<sup>5</sup>Anche quand'era intatto,  
non serviva a niente:  
ora, dopo che il fuoco l'ha divorato,  
l'ha bruciato,  
si potrà forse ricavarne qualcosa?  
<sup>6</sup>Perciò così dice il Signore Dio:  
Come io metto nel fuoco a bruciare il legno della vite  
al posto del legno della foresta,  
così io tratterò gli abitanti di Gerusalemme.  
<sup>7</sup>Mi volterò contro di loro.  
Da un fuoco sono scampati,  
ma un fuoco li divorerà!  
Allora saprete che io sono il Signore,  
quando mi volterò contro di loro  
<sup>8</sup>e renderò il paese deserto,  
poiché sono stati infedeli».  
Oracolo del Signore Dio.

16 <sup>1</sup>Mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>2</sup>«Figlio dell'uomo, fa' conoscere a Gerusalemme tutti i suoi abomini. <sup>3</sup>Dirai loro: Così dice il Signore Dio a Gerusalemme: Tu sei, per origine e nascita, del paese dei Cananei; tuo padre era un Amorreo e tua madre un'Ittita. <sup>4</sup>Alla tua nascita, quando fosti partorita, non ti fu tagliato il cordone ombelicale e non fosti lavata con l'acqua per purificarti; non ti fecero le frizioni di sale né fosti avvolta in fasce.

<sup>5</sup>Occhio pietoso non si volse verso di te per farti una sola di queste cose e non ebbe compassione nei tuoi confronti, ma come oggetto ripugnante, il giorno della tua nascita, fosti gettata via in piena campagna.

<sup>6</sup>Passai vicino a te, ti vidi mentre ti dibattevi nel sangue e ti dissi: Vivi nel tuo sangue <sup>7</sup>e cresci come l'erba del campo. Crescesti, ti facesti grande e giungesti al fiore della giovinezza. Il tuo petto divenne fiorente ed eri giunta ormai alla pubertà, ma eri nuda e scoperta.

<sup>8</sup>Passai vicino a te e ti vidi. Ecco: la tua età era l'età dell'amore. Io stesi il lembo del mio mantello su di te e coprii la tua nudità. Ti feci un giuramento e strinsi alleanza con te – oracolo del Signore Dio – e divenisti mia. <sup>9</sup>Ti lavai con acqua, ti ripulii del sangue e ti unsi con olio. <sup>10</sup>Ti vestii di ricami, ti calzai di pelle di tasso, ti cinsi il capo di bisso e ti ricoprii di stoffa preziosa. <sup>11</sup>Ti adornai di gioielli. Ti misi braccialetti ai polsi e una collana al collo; <sup>12</sup>misi al tuo naso un anello, orecchini agli orecchi e una splendida corona sul tuo capo. <sup>13</sup>Così fosti adorna d'oro e d'argento. Le tue vesti erano di bisso, di stoffa preziosa e ricami. Fior di farina e miele e olio furono il tuo cibo. Divenisti sempre più bella e giungesti fino ad essere regina. <sup>14</sup>La tua fama si diffuse fra le genti. La tua bellezza era perfetta. Ti avevo reso uno splendore. Oracolo del Signore Dio.

<sup>15</sup>Tu però, infatuata per la tua bellezza e approfittando della tua fama, ti sei prostituita, concedendo i tuoi favori a ogni passante. <sup>16</sup>Predesti i tuoi abiti per adornare a vari colori le alture su cui ti prostituivi. <sup>17</sup>Con i tuoi splendidi gioielli d'oro e d'argento, che io ti avevo dato, facesti immagini d'uomo, con cui ti sei prostituita. <sup>18</sup>Tu, inoltre, le adornasti con le tue vesti ricamate. A quelle immagini offrisci il mio olio e i miei profumi. <sup>19</sup>Ponesti davanti ad esse come offerta di soave odore il pane che io ti avevo dato, il fior di farina, l'olio e il miele di cui ti nutrivo. Oracolo del Signore Dio.

<sup>20</sup>Predesti i figli e le figlie che mi avevi generato e li offrisci in cibo. Erano forse poca cosa le tue prostituzioni? <sup>21</sup>Immolasti i miei figli e li offrisci a loro, facendoli passare per il fuoco. <sup>22</sup>Fra tutti i tuoi abomini e le tue prostituzioni non ti ricordasti del tempo della tua giovinezza, quando eri nuda e ti dibattevi nel sangue! <sup>23</sup>Dopo tutta la tua perversione – guai, guai a te! Oracolo del Signore Dio – <sup>24</sup>ti sei fabbricata un giaciglio e costruita un'altura in ogni piazza. <sup>25</sup>A ogni crocicchio ti sei fatta un'altura, disonorando la tua bellezza, offrendo il tuo corpo a ogni passante e moltiplicando le tue prostituzioni. <sup>26</sup>Hai concesso i tuoi favori ai figli d'Egitto, tuoi corpulenti vicini, e hai moltiplicato le tue infedeltà per irritarmi. <sup>27</sup>A questo punto io ho steso la mano su di te. Ho ridotto il tuo cibo e ti ho abbandonato in potere delle tue nemiche, le figlie dei Filistei, che erano disgustate della tua condotta sfrontata.

<sup>28</sup>Non ancora sazia, hai concesso i tuoi favori agli Assiri. Non ancora sazia, <sup>29</sup>hai moltiplicato le tue infedeltà nel paese dei mercanti, in Caldea, e ancora non ti è bastato. <sup>30</sup>Com'è stato abietto il tuo cuore – oracolo del Signore Dio – facendo tutte queste azioni degne di una spudorata squaldrina! <sup>31</sup>Quando ti costruivi un giaciglio a ogni crocevia e ti facevi un'altura in ogni piazza, tu non eri come una prostituta in cerca di guadagno, <sup>32</sup>ma come un'adultera che, invece del marito, accoglie gli stranieri! <sup>33</sup>A ogni prostituta si dà un compenso, ma tu hai dato il compenso a tutti i tuoi amanti e hai distribuito loro doni perché da ogni parte venissero a te, per le tue prostituzioni. <sup>34</sup>Tu hai fatto il contrario delle altre donne, nelle tue

prostituzioni: nessuno è corso dietro a te, mentre tu hai distribuito doni e non ne hai ricevuti, tanto eri perversa.

<sup>35</sup>Perciò, o prostituta, ascolta la parola del Signore. <sup>36</sup>Così dice il Signore Dio: Per le tue ricchezze sperperate, per la tua nudità scoperta nelle tue prostituzioni con i tuoi amanti e con tutti i tuoi idoli abominevoli, per il sangue dei tuoi figli che hai offerto a loro, <sup>37</sup>ecco, io radunerò da ogni parte tutti i tuoi amanti con i quali sei stata compiacente, coloro che hai amato insieme con coloro che hai odiato; li radunerò contro di te e ti metterò completamente nuda davanti a loro perché essi ti vedano tutta.

<sup>38</sup>Ti infliggerò la condanna delle donne che commettono adulterio e spargono sangue, e riverserò su di te furore e gelosia. <sup>39</sup>Ti abbandonerò nelle loro mani e distruggeranno i tuoi giacigli, demoliranno le tue alture. Ti spoglieranno delle tue vesti e ti toglieranno i tuoi splendidi ornamenti: ti lasceranno scoperta e nuda. <sup>40</sup>Poi ecciteranno contro di te la folla, ti lapideranno e ti trafiggeranno con la spada. <sup>41</sup>Incendieranno le tue case e sarà eseguita la sentenza contro di te sotto gli occhi di numerose donne. Ti farò smettere di prostituirti e non distribuirai più doni. <sup>42</sup>Quando avrò sfogato il mio sdegno su di te, non sarò più geloso di te, mi calmerò e non mi adirerò più. <sup>43</sup>Per il fatto che tu non ti sei ricordata del tempo della tua giovinezza e mi hai provocato all'ira con tutte queste cose, adesso io ti farò pagare per le tue azioni – oracolo del Signore Dio – e non aggiungerai altre scelleratezze a tutti gli altri tuoi abomini.

<sup>44</sup>Ecco, tutti quelli che usano proverbi diranno di te: “Quale la madre, tale la figlia”. <sup>45</sup>Tu sei degna figlia di tua madre, che ha abbandonato il marito e i suoi figli: tu sei sorella delle tue sorelle, che hanno abbandonato il marito e i loro figli. Vostra madre era un'ittita e vostro padre un Amorreo. <sup>46</sup>Tua sorella maggiore è Samaria, che con le sue figlie abita alla tua sinistra. Tua sorella più piccola è Sòdoma, che con le sue figlie abita alla tua destra. <sup>47</sup>Tu non soltanto hai seguito la loro condotta e agito secondo i loro costumi abominevoli, ma come se ciò fosse stato troppo poco, ti sei comportata peggio di loro in tutta la tua condotta. <sup>48</sup>Per la mia vita – oracolo del Signore Dio –, tua sorella Sòdoma e le sue figlie non fecero quanto hai fatto tu insieme alle tue figlie! <sup>49</sup>Ecco, questa fu l'iniquità di tua sorella Sòdoma: essa e le sue figlie erano piene di superbia, ingordigia, ozio indolente. Non stesero però la mano contro il povero e l'indigente. <sup>50</sup>Insuperbirono e commisero ciò che è abominevole dinanzi a me. Io le eliminai appena me ne accorsi. <sup>51</sup>Samaria non ha peccato la metà di quanto hai peccato tu. Tu hai moltiplicato i tuoi abomini più di queste tue sorelle, tanto da farle apparire giuste, in confronto con tutti gli abomini che hai commesso.

<sup>52</sup>Devi portare anche tu la tua umiliazione, perché hai fatto sembrare giuste le tue sorelle. Esse appaiono più giuste di te, perché i tuoi peccati superano i loro. Anche tu dunque, devi essere svergognata e portare la tua umiliazione, perché hai fatto sembrare giuste le tue sorelle. <sup>53</sup>Ma io cambierò le loro sorti: cambierò le sorti di Sòdoma e delle sue figlie, cambierò le sorti di Samaria e delle sue figlie; anche le tue sorti muterò di fronte a loro, <sup>54</sup>perché tu possa portare la tua umiliazione e tu senta vergogna di quanto hai fatto: questo le consolerà. <sup>55</sup>Tua sorella Sòdoma e le sue figlie torneranno al loro stato di prima. Samaria e le sue figlie torneranno al loro stato di prima. Anche tu e le tue figlie tornerete allo stato di prima. <sup>56</sup>Eppure tua sorella Sòdoma non era forse sulla tua bocca al tempo del tuo orgoglio, <sup>57</sup>prima che fosse scoperta la tua malvagità, così come ora tu sei disprezzata dalle figlie di Aram

e da tutte le figlie dei Filistei che sono intorno a te, le quali ti deridono da ogni parte? <sup>58</sup>Tu stai scontando la tua scelleratezza e i tuoi abomini. Oracolo del Signore Dio. <sup>59</sup>Poiché così dice il Signore Dio: Io ho ricambiato a te quello che hai fatto tu, perché hai disprezzato il giuramento infrangendo l'alleanza. <sup>60</sup>Ma io mi ricorderò dell'alleanza conclusa con te al tempo della tua giovinezza e stabilirò con te un'alleanza eterna. <sup>61</sup>Allora ricorderai la tua condotta e ne sarai confusa, quando riceverai le tue sorelle maggiori insieme a quelle più piccole, che io darò a te per figlie, ma non in forza della tua alleanza. <sup>62</sup>Io stabilirò la mia alleanza con te e tu saprai che io sono il Signore, <sup>63</sup>perché te ne ricordi e ti vergogni e, nella tua confusione, tu non apra più bocca, quando ti avrò perdonato quello che hai fatto». Oracolo del Signore Dio.

17 <sup>1</sup>Mi fu rivolta ancora questa parola del Signore: <sup>2</sup>«Figlio dell'uomo, proponi un enigma e racconta una parabola alla casa d'Israele. <sup>3</sup>Tu dirai: Così dice il Signore Dio:

Un'aquila grande,  
dalle grandi ali  
e dalle lunghe penne,  
folta di piume  
dal colore variopinto,  
venne sul Libano  
e strappò la cima del cedro;  
<sup>4</sup>stroncò il ramo più alto  
e lo portò in un paese di mercanti,  
lo depose in una città di negozianti.  
<sup>5</sup>Scelse un germoglio del paese  
e lo depose in un campo da seme;  
lungo il corso di grandi acque,  
lo piantò come un salice,  
<sup>6</sup>perché germogliasse  
e diventasse una vite estesa,  
poco elevata,  
che verso l'aquila volgesse i rami  
e le radici crescessero sotto di essa.  
Divenne una vite,  
che fece crescere i tralci  
e mise i rami.  
<sup>7</sup>Ma c'era un'altra aquila grande,  
larga di ali,  
ricca di piume.  
E allora quella vite,  
dall'aiuola dove era piantata,  
rivolse verso di essa le radici  
e tese verso di essa i suoi tralci,  
perché la irrigasse.  
<sup>8</sup>In un campo fertile,  
lungo il corso di grandi acque,  
essa era piantata,

per mettere rami e dare frutto  
 e diventare una vite magnifica.  
<sup>9</sup>Di': Così dice il Signore Dio:  
 Riuscirà a prosperare?  
 O forse l'aquila non sradicherà le sue radici  
 e vendemmierà il suo frutto  
 e seccheranno tutti i tralci che ha messo?  
 Non ci vorrà un grande sforzo  
 né ci vorrà molta gente  
 per sradicare dalle radici.  
<sup>10</sup>Ecco, essa è piantata:  
 riuscirà a prosperare?  
 O non seccherà del tutto,  
 non appena l'avrà sfiorata il vento d'oriente?  
 Proprio nell'aiuola dove è germogliata, seccherà!».

<sup>11</sup>Mi fu rivolta ancora questa parola del Signore: <sup>12</sup>«Parla dunque a quella genia di ribelli: Non sapete che cosa significa questo? Di': Ecco, il re di Babilonia è giunto a Gerusalemme, ne ha preso il re e i principi e li ha portati con sé a Babilonia. <sup>13</sup>Si è scelto uno di stirpe regale e ha fatto un patto con lui, obbligandolo con giuramento. Ha deportato i potenti del paese, <sup>14</sup>perché il regno fosse debole e non potesse innalzarsi e osservasse e mantenesse l'alleanza con lui. <sup>15</sup>Ma questi gli si è ribellato e ha mandato messaggeri in Egitto, perché gli fossero dati cavalli e molti soldati. Potrà prosperare, potrà scampare chi ha agito così? Chi ha infranto un patto potrà uscirne senza danno? <sup>16</sup>Com'è vero che io vivo – oracolo del Signore Dio –, proprio nel paese del re che gli aveva dato il trono, di cui ha disprezzato il giuramento e infranto l'alleanza, presso di lui, in piena Babilonia, morirà. <sup>17</sup>Il faraone, con le sue grandi forze e il suo ingente esercito non gli sarà di valido aiuto in guerra, quando si eleveranno terrapieni e si costruiranno baluardi per distruggere tante vite umane. <sup>18</sup>Ha disprezzato un giuramento, ha infranto un'alleanza: ecco, aveva dato la mano e poi ha agito in tal modo. Non potrà trovare scampo.

<sup>19</sup>Perciò così dice il Signore Dio: Com'è vero che io vivo, farò ricadere sopra il suo capo il mio giuramento che egli ha disprezzato, la mia alleanza che ha infranta. <sup>20</sup>Stenderò su di lui la mia rete e rimarrà preso nel mio laccio: lo condurrò a Babilonia e là lo giudicherò per l'infedeltà commessa contro di me. <sup>21</sup>Tutti i migliori delle sue schiere cadranno di spada e i superstiti saranno dispersi ai quattro venti: così saprete che io, il Signore, ho parlato.

<sup>22</sup>Così dice il Signore Dio:  
 Un ramoscello io prenderò dalla cima del cedro,  
 dalle punte dei suoi rami lo coglierò  
 e lo planterò sopra un monte alto, imponente;  
<sup>23</sup>lo planterò sul monte alto d'Israele.  
 Metterà rami e farà frutti  
 e diventerà un cedro magnifico.  
 Sotto di lui tutti gli uccelli dimoreranno,  
 ogni volatile all'ombra dei suoi rami riposerà.  
<sup>24</sup>Sapranno tutti gli alberi della foresta  
 che io sono il Signore,  
 che umilio l'albero alto e innalzo l'albero basso,

faccio seccare l'albero verde e germogliare l'albero secco.  
Io, il Signore, ho parlato e lo farò».

18

<sup>1</sup>Mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>2</sup>«Perché andate ripetendo questo proverbio sulla terra d'Israele:

“I padri hanno mangiato uva acerba  
e i denti dei figli si sono allegati”?

<sup>3</sup>Com'è vero che io vivo, oracolo del Signore Dio, voi non ripeterete più questo proverbio in Israele. <sup>4</sup>Ecco, tutte le vite sono mie: la vita del padre e quella del figlio è mia; chi pecca morirà.

<sup>5</sup>Se uno è giusto e osserva il diritto e la giustizia, <sup>6</sup>se non mangia sui monti e non alza gli occhi agli idoli della casa d'Israele, se non disonora la moglie del suo prossimo e non si accosta a una donna durante il suo stato d'impurità, <sup>7</sup>se non opprime alcuno, restituisce il pegno al debitore, non commette rapina, divide il pane con l'affamato e copre di vesti chi è nudo, <sup>8</sup>se non presta a usura e non esige interesse, desiste dall'iniquità e pronuncia retto giudizio fra un uomo e un altro, <sup>9</sup>se segue le mie leggi e osserva le mie norme agendo con fedeltà, egli è giusto ed egli vivrà, oracolo del Signore Dio. <sup>10</sup>Ma se uno ha generato un figlio violento e sanguinario che commette azioni inique, <sup>11</sup>mentre egli non le commette, e questo figlio mangia sui monti, disonora la donna del prossimo, <sup>12</sup>opprime il povero e l'indigente, commette rapine, non restituisce il pegno, volge gli occhi agli idoli, compie azioni abominevoli, <sup>13</sup>presta a usura ed esige gli interessi, questo figlio non vivrà; poiché ha commesso azioni abominevoli, costui morirà e dovrà a se stesso la propria morte. <sup>14</sup>Ma se uno ha generato un figlio che, vedendo tutti i peccati commessi dal padre, sebbene li veda, non li commette, <sup>15</sup>non mangia sui monti, non volge gli occhi agli idoli d'Israele, non disonora la donna del prossimo, <sup>16</sup>non opprime alcuno, non trattiene il pegno, non commette rapina, dà il pane all'affamato e copre di vesti chi è nudo, <sup>17</sup>desiste dall'iniquità, non presta a usura né a interesse, osserva le mie norme, cammina secondo le mie leggi, costui non morirà per l'iniquità di suo padre, ma certo vivrà. <sup>18</sup>Suo padre invece, che ha oppresso e derubato il suo prossimo, che non ha agito bene in mezzo al popolo, morirà per la sua iniquità.

<sup>19</sup>Voi dite: “Perché il figlio non sconta l'iniquità del padre?”. Perché il figlio ha agito secondo giustizia e rettitudine, ha osservato tutte le mie leggi e le ha messe in pratica: perciò egli vivrà. <sup>20</sup>Chi pecca morirà; il figlio non sconterà l'iniquità del padre, né il padre l'iniquità del figlio. Sul giusto rimarrà la sua giustizia e sul malvagio la sua malvagità.

<sup>21</sup>Ma se il malvagio si allontana da tutti i peccati che ha commesso e osserva tutte le mie leggi e agisce con giustizia e rettitudine, egli vivrà, non morirà. <sup>22</sup>Nessuna delle colpe commesse sarà più ricordata, ma vivrà per la giustizia che ha praticato. <sup>23</sup>Forse che io ho piacere della morte del malvagio – oracolo del Signore – o non piuttosto che desista dalla sua condotta e viva? <sup>24</sup>Ma se il giusto si allontana dalla giustizia e commette il male, imitando tutte le azioni abominevoli che l'empio commette, potrà egli vivere? Tutte le opere giuste da lui fatte saranno dimenticate; a causa della prevaricazione in cui è caduto e del peccato che ha commesso, egli morirà.

<sup>25</sup>Voi dite: “Non è retto il modo di agire del Signore”. Ascolta dunque, casa d’Israele: Non è retta la mia condotta o piuttosto non è retta la vostra? <sup>26</sup>Se il giusto si allontana dalla giustizia e commette il male e a causa di questo muore, egli muore appunto per il male che ha commesso. <sup>27</sup>E se il malvagio si converte dalla sua malvagità che ha commesso e compie ciò che è retto e giusto, egli fa vivere se stesso. <sup>28</sup>Ha riflettuto, si è allontanato da tutte le colpe commesse: egli certo vivrà e non morirà. <sup>29</sup>Eppure la casa d’Israele va dicendo: “Non è retta la via del Signore”. O casa d’Israele, non sono rette le mie vie o piuttosto non sono rette le vostre? <sup>30</sup>Perciò io giudicherò ognuno di voi secondo la sua condotta, o casa d’Israele. Oracolo del Signore Dio.

Convertitevi e desistete da tutte le vostre iniquità, e l’iniquità non sarà più causa della vostra rovina. <sup>31</sup>Liberatevi da tutte le iniquità commesse e formatevi un cuore nuovo e uno spirito nuovo. Perché volete morire, o casa d’Israele? <sup>32</sup>Io non godo della morte di chi muore. Oracolo del Signore Dio. Convertitevi e vivrete.

19 <sup>1</sup>Intona ora un lamento sui principi d’Israele <sup>2</sup>dicendo:

Che cos’era tua madre?  
Una leonessa fra leoni.  
Accovacciata in mezzo ai leoni  
nutriva i suoi cuccioli.  
<sup>3</sup>Essa allevò uno dei cuccioli  
che divenne un leoncello,  
imparò a sbranare la preda,  
a divorare gli uomini.  
<sup>4</sup>Ma contro di lui le genti fecero lega,  
restò preso nella loro fossa  
e in catene fu condotto in Egitto.  
<sup>5</sup>Quando essa vide che era lunga l’attesa  
e delusa la sua speranza,  
prese un altro cucciolo  
e ne fece un leoncello.  
<sup>6</sup>Divenuto leoncello,  
se ne andava e veniva fra i leoni,  
e imparò a sbranare la preda,  
a divorare gli uomini.  
<sup>7</sup>Penetrò nei loro palazzi,  
devastò le loro città.  
Il paese e i suoi abitanti  
sbigottivano al rumore del suo ruggito.  
<sup>8</sup>Lo assalirono le genti,  
le contrade all’intorno;  
tesero un laccio contro di lui  
e restò preso nella loro fossa.  
<sup>9</sup>Lo chiusero in una gabbia,  
lo condussero in catene al re di Babilonia  
e lo misero in una prigione,  
perché non se ne sentisse la voce sui monti d’Israele.  
<sup>10</sup>Tua madre era come una vite

piantata vicino alle acque.  
 Era rigogliosa e frondosa  
 per l'abbondanza dell'acqua.  
<sup>11</sup>Ebbe rami robusti,  
 buoni per scettri regali;  
 il suo fusto si elevò  
 in mezzo agli arbusti,  
 mirabile per la sua altezza  
 e per l'abbondanza dei suoi rami.  
<sup>12</sup>Ma essa fu sradicata con furore  
 e gettata a terra;  
 il vento d'oriente seccò i suoi frutti  
 e li fece cadere;  
 il suo ramo robusto inaridì  
 e il fuoco lo divorò.  
<sup>13</sup>Ora è trapiantata nel deserto,  
 in una terra secca e riarsa;  
<sup>14</sup>un fuoco uscì da un suo ramo,  
 divorò tralci e frutti  
 ed essa non ha più alcun ramo robusto,  
 uno scettro per regnare».

Questo è un lamento e come lamento viene usato.

**20** <sup>1</sup>Nell'anno settimo, nel quinto mese, il dieci del mese, alcuni anziani d'Israele vennero a consultare il Signore e sedettero davanti a me. <sup>2</sup>Mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>3</sup>«Figlio dell'uomo, parla agli anziani d'Israele e di' loro: Così dice il Signore Dio: Venite voi per consultarmi? Com'è vero che io vivo, non mi lascerò consultare da voi. Oracolo del Signore Dio. <sup>4</sup>Vuoi giudicarli? Li vuoi giudicare, figlio dell'uomo? Mostra loro gli abomini dei loro padri. <sup>5</sup>Di' loro: Così dice il Signore Dio: Quando io scelsi Israele e alzando la mano giurai per la stirpe della casa di Giacobbe, apparvi loro nella terra d'Egitto e alzando la mano giurai per loro dicendo: "Io sono il Signore, vostro Dio". <sup>6</sup>Allora alzando la mano giurai di farli uscire dalla terra d'Egitto e condurli in una terra scelta per loro, stillante latte e miele, che è la più bella fra tutte le terre. <sup>7</sup>Dissi loro: "Ognuno getti via gli abomini che sono sotto i propri occhi e non vi contaminate con gli idoli d'Egitto. Io sono il Signore, vostro Dio".

<sup>8</sup>Ma essi mi si ribellarono e non vollero ascoltarmi: non gettarono via gli abomini dei propri occhi e non abbandonarono gli idoli d'Egitto. Allora io decisi di riversare sopra di loro il mio furore e di sfogare contro di loro la mia ira, in mezzo al paese d'Egitto. <sup>9</sup>Ma agii diversamente per onore del mio nome, perché non fosse profanato agli occhi delle nazioni in mezzo alle quali si trovavano, poiché avevo dichiarato che li avrei fatti uscire dalla terra d'Egitto sotto i loro occhi. <sup>10</sup>Così li feci uscire dall'Egitto e li condussi nel deserto; <sup>11</sup>diedi loro le mie leggi e feci loro conoscere le mie norme, perché colui che le osserva viva per esse. <sup>12</sup>Diedi loro anche i miei sabati come un segno fra me e loro, perché sapessero che sono io, il Signore, che li santifico.

<sup>13</sup>Ma gli Israeliti si ribellarono contro di me nel deserto: essi non seguirono le mie leggi, disprezzarono le mie norme, che bisogna osservare

perché l'uomo viva, e violarono sempre i miei sabati. Allora nel deserto io decisi di riversare su di loro il mio sdegno e di sterminarli.

<sup>14</sup>Ma agii diversamente per onore del mio nome, perché non fosse profanato agli occhi delle nazioni di fronte alle quali io li avevo fatti uscire.

<sup>15</sup>Nel deserto alzando la mano avevo anche giurato su di loro che non li avrei più condotti nella terra che io avevo loro assegnato, terra stillante latte e miele, la più bella fra tutte le terre, <sup>16</sup>perché avevano disprezzato le mie norme, non avevano seguito le mie leggi e avevano profanato i miei sabati, mentre il loro cuore si era attaccato ai loro idoli. <sup>17</sup>Tuttavia il mio occhio ebbe pietà di loro e non li distrussi, non li sterminai tutti nel deserto.

<sup>18</sup>Dissi ai loro figli nel deserto: “Non seguite le leggi dei vostri padri, non osservate le loro norme, non vi contaminate con i loro idoli: <sup>19</sup>io sono il Signore, vostro Dio. Seguite le mie leggi, osservate le mie norme e mettetele in pratica. <sup>20</sup>Santificate i miei sabati e siano un segno fra me e voi, perché si sappia che io sono il Signore, vostro Dio”.

<sup>21</sup>Ma anche i figli mi si ribellarono, non seguirono le mie leggi, non osservarono e non misero in pratica le mie norme, che danno la vita a chi le osserva; profanarono i miei sabati. Allora nel deserto io decisi di riversare il mio sdegno su di loro e di sfogare contro di loro la mia ira.

<sup>22</sup>Ma ritirai la mano e agii diversamente per onore del mio nome, perché non fosse profanato agli occhi delle nazioni, di fronte alle quali io li avevo fatti uscire. <sup>23</sup>Nel deserto, alzando la mano avevo anche giurato su di loro che li avrei dispersi fra le nazioni e disseminati in paesi stranieri, <sup>24</sup>perché non avevano messo in pratica le mie norme e avevano disprezzato le mie leggi, avevano profanato i miei sabati e i loro occhi erano sempre rivolti agli idoli dei loro padri.

<sup>25</sup>Allora io diedi loro persino leggi non buone e norme per le quali non potevano vivere. <sup>26</sup>Feci sì che si contaminassero nelle loro offerte, facendo passare per il fuoco ogni loro primogenito, per atterrirli, perché riconoscessero che io sono il Signore. <sup>27</sup>Parla dunque alla casa d'Israele, figlio dell'uomo, e di' loro: Così dice il Signore Dio: I vostri padri mi offesero ancora in questo: essi agirono con infedeltà verso di me, <sup>28</sup>sebbene io li avessi introdotti nella terra che alzando la mano avevo giurato di dare loro. Essi volsero lo sguardo verso ogni colle elevato, verso ogni albero verde: là fecero i loro sacrifici e portarono le loro offerte provocatrici; là depositarono i loro profumi soavi e versarono le loro libagioni. <sup>29</sup>Io dissi loro: “Che cos'è quest'altura verso cui voi andate?”. Il nome altura è rimasto fino ai nostri giorni.

<sup>30</sup>Ebbene, di' alla casa d'Israele: Così dice il Signore Dio: Vi contaminate secondo il costume dei vostri padri, vi prostitute secondo i loro abomini, <sup>31</sup>vi contaminate con tutti i vostri idoli fino ad oggi, presentando le vostre offerte e facendo passare per il fuoco i vostri figli, e io mi dovrei lasciare consultare da voi, uomini d'Israele? Com'è vero che io vivo – oracolo del Signore Dio –, non mi lascerò consultare da voi. <sup>32</sup>E ciò che v'immaginate in cuor vostro non avverrà, mentre voi andate dicendo: “Saremo come le nazioni, come le tribù degli altri paesi, che prestano culto al legno e alla pietra”. <sup>33</sup>Com'è vero che io vivo – oracolo del Signore Dio –, io regnerò su di voi con mano forte, con braccio possente e con ira scatenata. <sup>34</sup>Poi vi farò uscire di mezzo ai popoli e vi radunerò da quei territori dove foste dispersi con mano forte, con braccio possente e con ira scatenata <sup>35</sup>e vi condurrò nel deserto dei popoli e lì a faccia a faccia vi giudicherò. <sup>36</sup>Come giudicai i vostri padri nel deserto del paese

d'Egitto, così giudicherò voi, oracolo del Signore Dio. <sup>37</sup>Vi farò passare sotto il mio bastone e vi condurrò sotto il vincolo dell'alleanza. <sup>38</sup>Separerò da voi i ribelli e quelli che si sono staccati da me; li farò uscire dal paese in cui dimorano come forestieri, ma non entreranno nella terra d'Israele: così saprete che io sono il Signore. <sup>39</sup>A voi, casa d'Israele, così dice il Signore Dio: Andate, servite pure ognuno i vostri idoli, ma alla fine mi ascolterete e non profanerete più il mio santo nome con le vostre offerte, con i vostri idoli. <sup>40</sup>Sul mio monte santo, infatti, sull'alto monte d'Israele – oracolo del Signore Dio – mi servirà tutta la casa d'Israele, tutta riunita in quella terra. Là mi saranno graditi e là richiederò le vostre offerte e le primizie dei vostri doni, tutto quello che mi consacrerete. <sup>41</sup>Quando vi avrò liberati dai popoli e vi avrò radunati dai paesi nei quali foste dispersi, io vi accetterò come soave profumo, mi mostrerò santo in voi agli occhi delle nazioni.

<sup>42</sup>Allora voi saprete che io sono il Signore, quando vi condurrò nella terra d'Israele, nella terra che alzando la mano giurai di dare ai vostri padri. <sup>43</sup>Là vi ricorderete della vostra condotta, di tutti i misfatti dei quali vi siete macchiati, e proverete disgusto di voi stessi, per tutte le malvagità che avete commesso. <sup>44</sup>Allora saprete che io sono il Signore, quando agirò con voi per l'onore del mio nome e non secondo la vostra malvagia condotta e i vostri costumi corrotti, o casa d'Israele». Oracolo del Signore Dio.

## 21

<sup>1</sup>Mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>2</sup>«Figlio dell'uomo, volgi la faccia verso il mezzogiorno, parla alla regione australe, e profetizza contro la selva del mezzogiorno. <sup>3</sup>Dirai alla selva del mezzogiorno: Ascolta la parola del Signore. Dice il Signore Dio: Ecco, io accenderò in te un fuoco che divorerà in te ogni albero verde e secco: la fiamma ardente non si spegnerà e tutto ciò che si vede sarà bruciato dal mezzogiorno al settentrione. <sup>4</sup>Ogni vivente vedrà che io, il Signore, l'ho accesa e non si spegnerà». <sup>5</sup>Io dissi: «Ah! Signore Dio, essi vanno dicendo di me: "Non è forse costui uno che parla per enigmi?"».

<sup>6</sup>Mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>7</sup>«Figlio dell'uomo, volgi la faccia verso Gerusalemme e parla contro i suoi santuari, profetizza contro la terra d'Israele. <sup>8</sup>Tu riferirai alla terra d'Israele: Così dice il Signore Dio: Eccomi contro di te. Sguainerò la spada e ucciderò in te il giusto e il peccatore. <sup>9</sup>Se ucciderò in te il giusto e il peccatore, significa che la spada sguainata sarà contro ogni mortale, dal mezzogiorno al settentrione. <sup>10</sup>Così ogni vivente saprà che io, il Signore, ho sguainato la spada ed essa non rientrerà nel fodero. <sup>11</sup>Tu, figlio dell'uomo, piangi: piangi davanti a loro con i fianchi spezzati e pieno d'amarezza. <sup>12</sup>Quando ti domanderanno: "Perché piangi?", risponderai: Perché è giunta la notizia che il cuore verrà meno, le mani s'indeboliranno, lo spirito sarà costernato, le ginocchia si scioglieranno in acqua. Ecco è giunta e si compie». Oracolo del Signore Dio. <sup>13</sup>Mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>14</sup>«Figlio dell'uomo, profetizza e di' loro: Così dice il Signore Dio:

Spada, spada aguzza e affilata,

<sup>15</sup>aguzza per scannare, affilata per lampeggiare!

<sup>16</sup>L'ha fatta affilare perché la si impugni,

l'ha aguzzata e affilata

per darla in mano al massacratore!

<sup>17</sup>Grida e laméntati, o figlio dell'uomo,

perché essa pesa sul mio popolo,  
 su tutti i principi d'Israele:  
 essi cadranno di spada insieme con il mio popolo.  
 Perciò battiti il fianco,  
<sup>18</sup>perché è una prova:  
 che cosa accadrebbe  
 se nemmeno ci fosse un bastone sprezzante?  
 Oracolo del Signore Dio.  
<sup>19</sup>Tu, o figlio dell'uomo,  
 profetizza e batti le mani:  
 la spada si raddoppi e si triplichi,  
 è la spada dei massacri,  
 la grande spada del massacro che li circonda.  
<sup>20</sup>Perché i cuori si struggano  
 e si moltiplichino le vittime,  
 ho messo a ogni porta  
 la punta della spada,  
 fatta per lampeggiare,  
 affilata per il massacro.  
<sup>21</sup>Volgiti a destra, volgiti a sinistra,  
 ovunque si diriga la tua lama.  
<sup>22</sup>Anch'io batterò le mani e sazierò la mia ira.  
 Io, il Signore, ho parlato».

<sup>23</sup>Mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>24</sup>«Figlio dell'uomo, traccia due strade per il passaggio della spada del re di Babilonia; proverranno tutte e due dallo stesso paese. Tu metti un segnale a capo della strada che conduce nella città. <sup>25</sup>Traccia la strada per cui la spada giunga contro Rabbà degli Ammoniti e contro Giuda a Gerusalemme, città fortificata. <sup>26</sup>Infatti il re di Babilonia è fermo al bivio, all'inizio delle due strade, per interrogare le sorti: agita le frecce, interroga i *terafim*, osserva il fegato. <sup>27</sup>Nella sua mano destra è uscito il responso: "Gerusalemme", per porre contro di essa gli arieti, per farle udire l'ordine del massacro, echeggiare grida di guerra, disporre gli arieti contro le sue porte, innalzare terrapieni, costruire trincee. <sup>28</sup>Ma questo non è che un vano presagio agli occhi di quelli che hanno fatto loro solenni giuramenti. Egli però ricorda loro l'iniquità per cui saranno catturati.

<sup>29</sup>Perciò così dice il Signore: Poiché voi avete fatto ricordare le vostre iniquità, rendendo manifeste le vostre trasgressioni e palesi i vostri peccati in tutto il vostro modo di agire, poiché ve ne vantate, voi resterete presi al laccio. <sup>30</sup>A te, malfattore infame, principe d'Israele, il cui giorno è venuto, al colmo della tua iniquità, <sup>31</sup>così dice il Signore Dio: Deponi il turbante e togliti la corona; tutto sarà cambiato: ciò che è basso sarà elevato e ciò che è alto sarà abbassato. <sup>32</sup>In rovina, in rovina, in rovina ridurrò Gerusalemme e non si rialzerà più, finché non giunga colui al quale appartiene di diritto e al quale io la darò.

<sup>33</sup>Tu, figlio dell'uomo, profetizza e annuncia: Così dice il Signore Dio agli Ammoniti e riguardo ai loro insulti. Di' dunque: La spada, la spada è sguainata per la strage, è affilata per sterminare, per lampeggiare <sup>34</sup>– mentre tu hai false visioni e ti si predicano vaticini bugiardi –, per essere messa alla gola dei malfattori infami, il cui giorno è venuto, al colmo della loro iniquità.

<sup>35</sup>Rimettila nel fodero. Nel luogo stesso in cui tu fosti creato, nella terra stessa in cui sei nato, io ti giudicherò; <sup>36</sup>rovescerò su di te il mio sdegno, contro di te soffierò nel fuoco della mia ira e ti abbandonerò in mano di uomini violenti, portatori di distruzione. <sup>37</sup>Sarai preda del fuoco, la terra sarà intrisa del tuo sangue; non ti si ricorderà più perché io, il Signore, ho parlato».

## 22

<sup>1</sup>Mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>2</sup>«Tu, figlio dell'uomo, forse non giudicherai, non giudicherai tu la città sanguinaria? Mostrale tutti i suoi abomini. <sup>3</sup>Tu riferirai: Così dice il Signore Dio: O città che sparge il sangue in mezzo a se stessa, perché giunga il suo tempo, e fabbrica a suo danno idoli con cui contaminarsi! <sup>4</sup>Per il sangue che hai sparso, ti sei resa colpevole e ti sei contaminata con gli idoli che hai fabbricato: hai affrettato il tuo giorno, sei giunta al termine dei tuoi anni. Ti renderò perciò l'obbrobrio dei popoli e lo scherno di tutta la terra. <sup>5</sup>I vicini e i lontani si faranno beffe di te, o città disonorata e piena di disordini. <sup>6</sup>Ecco in te i principi d'Israele, ognuno secondo il suo potere, intenti a spargere sangue. <sup>7</sup>In te si disprezzano il padre e la madre, in te si maltratta il forestiero, in te si opprimono l'orfano e la vedova. <sup>8</sup>Hai disprezzato le mie cose sante, hai profanato i miei sabati. <sup>9</sup>Vi sono in te calunniatori che versano il sangue. C'è in te chi banchetta sui monti e chi commette scelleratezze. <sup>10</sup>In te si scopre la nudità del proprio padre, in te si viola la donna in stato di mestruazione. <sup>11</sup>Uno reca oltraggio alla donna del prossimo, l'altro contamina con incesto la nuora, altri viola la sorella, figlia del padre. <sup>12</sup>In te si ricevono doni per spargere il sangue, tu presti a interesse e a usura, spogli con la violenza il tuo prossimo e di me ti dimentichi. Oracolo del Signore Dio.

<sup>13</sup>Ecco, io batto le mani per le frodi che hai commesso e per il sangue che è versato in mezzo a te. <sup>14</sup>Reggerà il tuo cuore e saranno forti le mani per i giorni che io ti preparo? Io, il Signore, l'ho detto e lo farò: <sup>15</sup>ti disperderò fra le nazioni e ti disseminerò in paesi stranieri, ti purificherò della tua immondezza; <sup>16</sup>in te sarò profanato di fronte alle nazioni e tu saprai che io sono il Signore».

<sup>17</sup>Mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>18</sup>«Figlio dell'uomo, la casa d'Israele si è cambiata in scoria per me; sono tutti bronzo, stagno, ferro e piombo dentro un crogiuolo: sono scoria di argento. <sup>19</sup>Perciò così dice il Signore: Poiché vi siete tutti cambiati in scoria, io vi radunerò dentro Gerusalemme. <sup>20</sup>Come si mettono insieme argento, bronzo, ferro, piombo, stagno dentro un crogiuolo e si soffia nel fuoco per fonderli, così io, con ira e con sdegno, vi metterò tutti insieme e vi farò fondere; <sup>21</sup>vi radunerò, contro di voi soffierò nel fuoco del mio sdegno e vi fonderò in mezzo alla città. <sup>22</sup>Come si fonde l'argento nel crogiuolo, così sarete fusi in mezzo ad essa: saprete che io, il Signore, ho riversato il mio sdegno contro di voi».

<sup>23</sup>Mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>24</sup>«Figlio dell'uomo, di' a Gerusalemme: Tu sei una terra non purificata, non lavata da pioggia in un giorno di tempesta. <sup>25</sup>Dentro di essa infatti i suoi principi, come un leone ruggente che sbrana la preda, divorano la gente, s'impadroniscono di tesori e ricchezze, moltiplicano le vedove in mezzo ad essa. <sup>26</sup>I suoi sacerdoti violano la mia legge, profanano le mie cose sante. Non fanno distinzione fra il sacro e il profano, non insegnano a distinguere fra puro e impuro, non osservano i miei sabati e io sono profanato in mezzo a loro. <sup>27</sup>I suoi capi in mezzo ad essa sono come lupi che dilanano la preda, versano il sangue, fanno perire la

gente per turpi guadagni. <sup>28</sup>I suoi profeti hanno come intonato con fango tutti questi delitti con false visioni e vaticini bugiardi e vanno dicendo: Così parla il Signore Dio, mentre invece il Signore non ha parlato. <sup>29</sup>Gli abitanti della campagna commettono violenze e si danno alla rapina, calpestano il povero e il bisognoso, maltrattano il forestiero, contro ogni diritto. <sup>30</sup>Io ho cercato fra loro un uomo che costruisse un muro e si ergesse sulla breccia di fronte a me, per difendere il paese perché io non lo devastassi, ma non l'ho trovato. <sup>31</sup>Io rovescerò su di loro il mio sdegno. Li consumerò con il fuoco della mia collera. La loro condotta farò ricadere sulle loro teste». Oracolo del Signore.

## 23

<sup>1</sup>Mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>2</sup>«Figlio dell'uomo, vi erano due donne, figlie della stessa madre, <sup>3</sup>che si erano prostitute in Egitto fin dalla loro giovinezza, dove venne premuto il loro petto e oppresso il loro seno verginale. <sup>4</sup>Esse si chiamano Oolà la maggiore e Oolibà la più piccola, sua sorella. L'una e l'altra divennero mie e partorirono figli e figlie. Oolà è Samaria e Oolibà è Gerusalemme. <sup>5</sup>Oolà, mentre era mia, si dimostrò infedele: arse d'amore per i suoi spasimanti, gli Assiri suoi vicini, <sup>6</sup>vestiti di porpora, principi e governatori, tutti giovani attraenti, cavalieri montati su cavalli. <sup>7</sup>Concesse i suoi favori a loro, al fiore degli Assiri, e si contaminò con gli idoli di coloro dei quali si era innamorata. <sup>8</sup>Non rinunciò alle sue relazioni amorose con gli Egiziani, i quali avevano abusato di lei nella sua giovinezza, avevano oppresso il suo seno verginale, sfogando su di lei la loro libidine. <sup>9</sup>Per questo l'ho data in mano ai suoi amanti, in mano agli Assiri, dei quali si era innamorata. <sup>10</sup>Essi scoprirono la sua nudità, presero i suoi figli e le sue figlie e la uccisero di spada. Divenne così come un monito fra le donne, per la condanna esemplare che essi avevano eseguito su di lei.

<sup>11</sup>Sua sorella Oolibà la vide e si corruppe più di lei nei suoi amori; con le sue infedeltà superò la sorella. <sup>12</sup>Spasimò per gli Assiri suoi vicini, principi e governatori, vestiti di porpora, cavalieri montati su cavalli, tutti giovani attraenti. <sup>13</sup>Io vidi che si era contaminata e che tutt'e due seguivano la stessa via. <sup>14</sup>Ma ella moltiplicò le prostituzioni. Vide uomini effigiati su una parete, figure di Caldei, disegnati con il minio, <sup>15</sup>con cinture ai fianchi, ampi turbanti in capo, dall'aspetto di grandi capi, rappresentanti i figli di Babilonia, originari di Caldea: <sup>16</sup>ella se ne innamorò non appena li vide e inviò loro messaggeri in Caldea. <sup>17</sup>I figli di Babilonia andarono da lei al letto degli amori e la contaminarono con le loro fornicazioni ed ella si contaminò con loro finché ne fu nauseata. <sup>18</sup>Poiché aveva messo in pubblico le sue tresche e scoperto la sua nudità, anch'io mi allontanai da lei come mi ero allontanato dalla sorella. <sup>19</sup>Ma ella continuò a moltiplicare prostituzioni, ricordando il tempo della sua gioventù, quando si prostituiva in Egitto. <sup>20</sup>Arse di libidine per quegli amanti lussuriosi come asini, libidinosi come stalloni, <sup>21</sup>e così rinnovasti l'infamia della tua giovinezza, quando in Egitto veniva oppresso il tuo seno, premuto il tuo petto giovanile. <sup>22</sup>Per questo, Oolibà, così dice il Signore Dio: Ecco, io suscito contro di te gli amanti di cui mi sono disgustato e condurrò contro di te da ogni parte <sup>23</sup>i figli di Babilonia e di tutti i Caldei, quelli di Pekod, di Soa e di Koa e con loro tutti gli Assiri, tutti giovani attraenti, principi e governatori, tutti capitani e cavalieri famosi; <sup>24</sup>verranno contro di te dal settentrione con cocchi e carri e con una moltitudine di popolo e si schiereranno contro di te da ogni parte con scudi grandi e piccoli e

con elmi. A loro ho rimesso il giudizio e ti giudicheranno secondo le loro leggi. <sup>25</sup>Scatenerò la mia gelosia contro di te e ti tratteranno con furore: ti taglieranno il naso e gli orecchi e i superstiti cadranno di spada; deporteranno i tuoi figli e le tue figlie e ciò che rimarrà di te sarà preda del fuoco. <sup>26</sup>Ti spoglieranno delle tue vesti e s'impadroniranno dei tuoi gioielli. <sup>27</sup>Metterò fine alle tue scelleratezze e alle tue prostituzioni commesse in Egitto: non alzerai più gli occhi verso di loro, non ricorderai più l'Egitto.

<sup>28</sup>Perché così dice il Signore Dio: Ecco, io ti consegno in mano a coloro che tu odii, in mano a coloro di cui sei nauseata. <sup>29</sup>Ti tratteranno con odio e si impadroniranno di tutti i tuoi beni, lasciandoti nuda e scoperta; saranno svelate la turpitudine delle tue scelleratezze, la tua libidine e le tue prostituzioni. <sup>30</sup>Così sarai trattata perché tu mi hai tradito con le nazioni, perché ti sei contaminata con i loro idoli. <sup>31</sup>Hai seguito la via di tua sorella, la sua coppa porrò nelle tue mani. <sup>32</sup>Così dice il Signore Dio:

Berrai la coppa di tua sorella,  
profonda e larga,  
sarai oggetto di derisione e di scherno;  
la coppa sarà di grande misura.  
<sup>33</sup>Tu sarai colma d'ubriachezza e d'affanno.  
Coppa di desolazione e di sterminio  
era la coppa di tua sorella Samaria.  
<sup>34</sup>Anche tu la berrai, la vuoterai, ne succhierai i cocci,  
ti lacererai il seno,  
poiché io ho parlato».  
Oracolo del Signore Dio.

<sup>35</sup>Perciò così dice il Signore Dio: «Tu mi hai dimenticato e mi hai voltato le spalle: scontrerai la tua disonestà e le tue prostituzioni!».

<sup>36</sup>Il Signore mi disse: «Figlio dell'uomo, non giudicherai tu Oolà e Oolibà? Non mostrerai loro i loro abomini? <sup>37</sup>Sono state adultere e le loro mani sono lorde di sangue, hanno commesso adulterio con i loro idoli; persino i figli che mi avevano partorito, li hanno fatti passare per il fuoco in loro pasto. <sup>38</sup>Ancora questo mi hanno fatto: in quello stesso giorno hanno contaminato il mio santuario e profanato i miei sabati; <sup>39</sup>dopo avere immolato i loro figli ai loro idoli, sono venute in quel medesimo giorno al mio santuario per profanarlo: ecco quello che hanno fatto dentro la mia casa!

<sup>40</sup>Si rivolsero anche a uomini di paesi lontani, invitandoli per mezzo di messaggeri, ed essi giunsero. Per loro ti sei lavata, ti sei dipinta gli occhi, ti sei adornata dei tuoi vestiti preziosi, <sup>41</sup>ti sei stesa su un magnifico divano davanti a una tavola imbandita, su cui hai posto il mio olio, i miei profumi. <sup>42</sup>Si udiva lo strepito di una moltitudine festante di uomini venuti dal deserto, i quali avevano messo braccialetti ai polsi e una splendida corona sul capo.

<sup>43</sup>Io pensavo di costei, abituata agli adultèri: «Ora costoro si faranno complici delle sue prostituzioni». <sup>44</sup>Infatti entrarono da lei, come si entra da una prostituta: così entrarono da Oolà e da Oolibà, donne di malaffare. <sup>45</sup>Ma uomini retti le giudicheranno come si giudicano le adultere e le assassine. Le loro mani sono lorde di sangue».

<sup>46</sup>Così dice infatti il Signore Dio: «Si farà venire contro di loro una folla ed esse saranno abbandonate alle malversazioni e al saccheggio. <sup>47</sup>La folla le lapiderà e le farà a pezzi con le spade; ne ucciderà i figli e le figlie e darà alle

fiamme le case. <sup>48</sup>Eliminerò così un'infamia dalla terra e tutte le donne impareranno a non commettere infamie simili. <sup>49</sup>Faranno ricadere la vostra infamia su di voi e sconterete i vostri peccati di idolatria: saprete così che io sono il Signore Dio».

24 <sup>1</sup>Nell'anno nono, nel decimo mese, il dieci del mese, mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>2</sup>«Figlio dell'uomo, metti per iscritto la data di oggi, di questo giorno, perché proprio oggi il re di Babilonia punta contro Gerusalemme. <sup>3</sup>Proponi una parabola a questa genia di ribelli dicendo loro: Così dice il Signore Dio:

Metti su la pentola,  
mettila e versaci acqua.  
<sup>4</sup>Mettici dentro i pezzi di carne,  
tutti i pezzi buoni, la coscia e la spalla,  
e riempila di ossi scelti;  
<sup>5</sup>prendi il meglio del gregge.  
Mettici sotto la legna e falla bollire molto,  
sì che si cuociano dentro anche gli ossi.  
<sup>6</sup>Poiché così dice il Signore Dio:  
Guai alla città sanguinaria,  
alla pentola arrugginita,  
da cui non si stacca la ruggine!  
Vuotala pezzo per pezzo,  
senza tirare su di essa la sorte,  
<sup>7</sup>poiché il suo sangue è dentro,  
lo ha versato sulla nuda roccia,  
non l'ha sparso in terra per ricoprirlo di polvere.  
<sup>8</sup>Per provocare la mia collera,  
per farne vendetta,  
ha posto il suo sangue sulla nuda roccia,  
senza ricoprirlo.  
<sup>9</sup>Perciò così dice il Signore Dio:  
Guai alla città sanguinaria!  
Anch'io farò grande il rogo.  
<sup>10</sup>Ammassa la legna,  
fa' divampare il fuoco,  
fa' consumare la carne,  
versa il brodo  
e le ossa siano riarse.  
<sup>11</sup>Vuota la pentola sulla brace,  
perché si riscaldi  
e il rame si arroventi;  
si distrugga l'impurità che c'è dentro  
e si consumi la sua ruggine.  
<sup>12</sup>Quanta fatica!  
Ma l'abbondante sua ruggine non si stacca,  
non scompare da essa neppure con il fuoco.

<sup>13</sup>La tua impurità è esecrabile: ho cercato di purificarti, ma tu non ti sei lasciata purificare. Perciò dalla tua impurità non sarai purificata, finché non avrò sfogato su di te la mia collera. <sup>14</sup>Io, il Signore, ho parlato! Questo avverrà, lo compirò senza revoca; non avrò né pietà né compassione. Ti giudicherò secondo la tua condotta e i tuoi misfatti». Oracolo del Signore Dio.

<sup>15</sup>Mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>16</sup>«Figlio dell'uomo, ecco, io ti tolgo all'improvviso colei che è la delizia dei tuoi occhi: ma tu non fare il lamento, non piangere, non versare una lacrima. <sup>17</sup>Sospira in silenzio e non fare il lutto dei morti: avvolgiti il capo con il turbante, mettiti i sandali ai piedi, non ti velare fino alla bocca, non mangiare il pane del lutto».

<sup>18</sup>La mattina avevo parlato al popolo e la sera mia moglie morì. La mattina dopo feci come mi era stato comandato <sup>19</sup>e la gente mi domandava: «Non vuoi spiegarci che cosa significa quello che tu fai?». <sup>20</sup>Io risposi: «La parola del Signore mi è stata rivolta in questi termini: <sup>21</sup>Annuncia agli Israeliti: Così dice il Signore Dio: Ecco, io faccio profanare il mio santuario, orgoglio della vostra forza, delizia dei vostri occhi e anelito delle vostre anime. I figli e le figlie che avete lasciato cadranno di spada. <sup>22</sup>Voi farete come ho fatto io: non vi velerete fino alla bocca, non mangerete il pane del lutto. <sup>23</sup>Avrete i vostri turbanti in capo e i sandali ai piedi: non farete il lamento e non piangerete, ma vi consumerete per le vostre iniquità e gernerete l'uno con l'altro. <sup>24</sup>Ezechiele sarà per voi un segno: quando ciò avverrà, voi farete proprio come ha fatto lui e saprete che io sono il Signore. <sup>25</sup>Tu, figlio dell'uomo, il giorno in cui toglierò loro la loro fortezza, la gioia della loro gloria, l'amore dei loro occhi, la brama delle loro anime, i loro figli e le loro figlie, <sup>26</sup>allora verrà a te un profugo per dartene notizia. <sup>27</sup>In quel giorno la tua bocca si aprirà per parlare con il profugo, parlerai e non sarai più muto e sarai per loro un segno: essi sapranno che io sono il Signore».

## 25

<sup>1</sup>Mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>2</sup>«Figlio dell'uomo, rivolgiti agli Ammoniti e profetizza contro di loro. <sup>3</sup>Annuncerai agli Ammoniti: Udite la parola del Signore Dio. Così dice il Signore Dio: Poiché tu hai esclamato: "Bene!", quando il mio santuario è stato profanato, quando la terra d'Israele è stata devastata e quando la casa di Giuda è stata condotta in esilio, <sup>4</sup>per questo, ecco, io ti do in mano ai figli d'oriente. Metteranno in te i loro accampamenti e in mezzo a te planteranno le loro tende, mangeranno i tuoi frutti e berranno il tuo latte. <sup>5</sup>Farò di Rabbà un pascolo per cammelli e delle città di Ammon un ovile per pecore. Allora saprete che io sono il Signore.

<sup>6</sup>Perché così dice il Signore Dio: Poiché hai battuto le mani, hai pestato i piedi e hai gioito in cuor tuo con totale disprezzo per la terra d'Israele, <sup>7</sup>per questo, eccomi: io stendo la mano su di te e ti darò in preda alle genti; ti sterminerò dai popoli e ti cancellerò dal numero delle nazioni. Ti annienterò e allora saprai che io sono il Signore.

<sup>8</sup>Così dice il Signore Dio: Poiché Moab e Seir hanno detto: "Ecco, la casa di Giuda è come tutti gli altri popoli", <sup>9</sup>ebbene, io tiro un fendente sulle spalle di Moab, in tutto il suo territorio anniento le sue città, decoro del paese, Bet-Iesimòt, Baal-Meon, Kiriataim, <sup>10</sup>e le do in possesso ai figli d'oriente, come diedi loro gli Ammoniti, perché non siano più ricordati fra i popoli. <sup>11</sup>Così farò giustizia di Moab e sapranno che io sono il Signore.

<sup>12</sup>Così dice il Signore Dio: Poiché Edom ha sfogato crudelmente la sua vendetta contro la casa di Giuda e s'è reso colpevole vendicandosi su di essa,

<sup>13</sup>per questo, così dice il Signore Dio: Anch'io stenderò la mano su Edom, vi sterminerò uomini e bestie, ne farò un deserto. Da Teman fino a Dedan cadranno di spada. <sup>14</sup>La mia vendetta su Edom la compirò per mezzo del mio popolo, Israele, che tratterà Edom secondo la mia ira e il mio sdegno. Si conoscerà così la mia vendetta. Oracolo del Signore Dio.

<sup>15</sup>Così dice il Signore Dio: Poiché i Filistei si sono vendicati con animo pieno di odio e si sono abbandonati allo sterminio, mossi da antica rancore, <sup>16</sup>per questo, così dice il Signore Dio: Ecco, io stendo la mano sui Filistei; sterminerò i Cretei e annienterò il resto della costa del mare. <sup>17</sup>Farò su di loro terribili vendette con castighi furiosi, e sapranno che io sono il Signore, quando eseguirò su di loro la vendetta».

26 <sup>1</sup>Nell'anno undicesimo, il primo del mese, mi fu rivolta questa parola del Signore:

<sup>2</sup>«Figlio dell'uomo, poiché Tiro ha detto di Gerusalemme:

“Bene! Eccola infranta la porta delle nazioni, verso di me essa si volge, la sua ricchezza è devastata”,

<sup>3</sup>ebbene, così dice il Signore Dio:

Eccomi contro di te, Tiro.

Manderò contro di te molti popoli, come il mare solleva le onde,

<sup>4</sup>e distruggeranno le mura di Tiro, demoliranno le sue torri:

spazzerò via da essa anche la polvere e la ridurrò a un arido scoglio.

<sup>5</sup>Essa diverrà, in mezzo al mare, un luogo dove stendere le reti, poiché io ho parlato. Oracolo del Signore.

Essa sarà data in preda alle nazioni

<sup>6</sup>e le sue figlie in piena campagna saranno uccise di spada;

allora sapranno che io sono il Signore.

<sup>7</sup>Perché così dice il Signore Dio:

Io mando da settentrione contro Tiro Nabucodònosor, re di Babilonia, il re dei re, con cavalli, carri e cavalieri e una folla, un popolo immenso.

<sup>8</sup>Le tue figlie, in terraferma, ucciderà di spada, contro di te costruirà bastioni, alzerà terrapieni, disporrà un tetto di scudi.

<sup>9</sup>Con gli arieti colpirà le tue mura, demolirà le tue torri con i suoi ordigni.

<sup>10</sup>La moltitudine dei suoi cavalli sarà tale che ti coprirà con la sua polvere, per lo strepito dei cavalieri, delle ruote e dei carri tremeranno le tue mura, quando entrerà dalle tue porte come si entra in una città espugnata.

<sup>11</sup>Con gli zoccoli dei suoi cavalli

calpesterà tutte le tue strade,  
 passerà il tuo popolo a fil di spada,  
 abatterà le tue colonne protettrici.  
<sup>12</sup>Saccheggeranno le tue ricchezze,  
 faranno bottino delle tue mercanzie.  
 Abatteranno le tue mura,  
 demoliranno i tuoi splendidi palazzi:  
 getteranno in mezzo al mare  
 le tue pietre, i tuoi legnami e la tua polvere.  
<sup>13</sup>Farò cessare lo strepito delle tue canzoni  
 e non si udrà più il suono delle tue cetre.  
<sup>14</sup>Ti renderò simile a un arido scoglio,  
 a un luogo dove stendere le reti;  
 tu non sarai più ricostruita,  
 poiché io, il Signore, ho parlato.  
 Oracolo del Signore Dio.

<sup>15</sup>Così dice a Tiro il Signore Dio: Al fragore della tua caduta, al gemito dei feriti, quando la strage infierirà in mezzo a te, le isole forse non tremeranno? <sup>16</sup>Tutti i principi del mare scenderanno dai loro troni, deporranno i loro manti, si spoglieranno delle vesti ricamate, si vestiranno a lutto e, seduti per terra, tremeranno ad ogni istante, spaventati per te.

<sup>17</sup>Su di te alzeranno un lamento e diranno:

“Come sei perita, travolta dai flutti,  
 città famosa, potente sui mari!  
 Essa e i suoi abitanti,  
 incutevano terrore  
 su tutta la terraferma.  
<sup>18</sup>Ora le isole tremano,  
 nel giorno della tua caduta,  
 le isole del mare sono spaventate per la tua fine”.

<sup>19</sup>Poiché così dice il Signore Dio: Quando avrò fatto di te una città deserta, come sono le città disabitate, e avrò fatto salire su di te l'abisso e le grandi acque ti avranno ricoperto, <sup>20</sup>allora ti farò scendere nella fossa, verso un popolo di tempi lontani, e ti farò abitare nelle regioni sotterranee, in luoghi desolati da secoli, con quelli che sono scesi nella fossa, perché tu non sia più abitata: allora io darò splendore alla terra dei viventi. <sup>21</sup>Ti renderò oggetto di spavento e più non sarai; ti si cercherà, ma né ora né mai sarai ritrovata». Oracolo del Signore Dio.

27

<sup>1</sup>Mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>2</sup>«Orsù, figlio dell'uomo, intona un lamento su Tiro. <sup>3</sup>Di' a Tiro, alla città situata all'approdo del mare, che commercia con i popoli e con molte isole:

Così dice il Signore Dio:  
 Tiro, tu dicevi: “Io sono una nave di perfetta bellezza”.  
<sup>4</sup>In mezzo ai mari è il tuo dominio.  
 I tuoi costruttori ti hanno reso bellissima:  
<sup>5</sup>con cipressi del Senir

hanno costruito tutte le tue fiancate,  
hanno preso il cedro del Libano  
per farti l'albero maestro;  
<sup>6</sup>i tuoi remi li hanno fatti con le querce di Basan;  
il ponte te lo hanno fatto d'avorio,  
intarsiato nell'abete delle isole di Chittim.  
<sup>7</sup>Di lino ricamato d'Egitto  
era la tua vela che ti servisse d'insegna;  
di giacinto scarlatta delle isole di Elisa  
era il tuo padiglione.  
<sup>8</sup>Gli abitanti di Sidone e di Arvad erano i tuoi rematori,  
i tuoi esperti, o Tiro, erano in te, come tuoi piloti.  
<sup>9</sup>Gli anziani di Biblo e i suoi esperti erano in te,  
per riparare le tue falle.  
Tutte le navi del mare e i loro marinai  
erano in te per scambiare merci.  
<sup>10</sup>Guerrieri di Persia, di Lud e di Put  
erano nelle tue schiere,  
appendevano in te lo scudo e l'elmo,  
ti davano splendore.  
<sup>11</sup>I figli di Arvad e il loro esercito  
erano intorno alle tue mura,  
vigilando sui tuoi bastioni;  
tutti appendevano intorno alle tue mura gli scudi,  
rendendo perfetta la tua bellezza.

<sup>12</sup>Tarsis commerciava con te, per le tue ricchezze d'ogni specie, scambiando le tue merci con argento, ferro, stagno e piombo. <sup>13</sup>Anche Iavan, Tubal e Mesec commerciavano con te e scambiavano le tue merci con schiavi e oggetti di bronzo. <sup>14</sup>Quelli di Togarmà ti fornivano in cambio cavalli da tiro, cavalli da corsa e muli. <sup>15</sup>Gli abitanti di Dedan trafficavano con te; il commercio delle molte isole era nelle tue mani: ti davano in pagamento zanne d'avorio ed ebano. <sup>16</sup>Aram commerciava con te per la moltitudine dei tuoi prodotti e pagava le tue merci con turchese, porpora, ricami, bisso, coralli e rubini. <sup>17</sup>Con te commerciavano Giuda e la terra d'Israele. Ti davano in cambio grano di Minnit, dolci, miele, olio e balsamo. <sup>18</sup>Damasco trafficava con te per i tuoi numerosi prodotti, per i tuoi beni di ogni specie, scambiando vino di Chelbon e lana di Sacar. <sup>19</sup>Vedan e Iavan da Uzal ti fornivano ferro lavorato, cassia e canna aromatica in cambio dei tuoi prodotti. <sup>20</sup>Dedan trafficava con te in coperte di cavalli. <sup>21</sup>L'Arabia e tutti i principi di Kedar commerciavano con te: negoziavano con te agnelli, montoni e capri. <sup>22</sup>I mercanti di Saba e di Raamà trafficavano con te, scambiando le tue merci con i più squisiti aromi, con ogni sorta di pietre preziose e con oro.

<sup>23</sup>Carran, Canne, Eden, i mercanti di Saba, Assur, Chilmad trafficavano con te. <sup>24</sup>Al tuo mercato scambiavano con te vesti di lusso, mantelli di porpora e di broccato, tappeti tessuti a vari colori, funi ritorte e robuste. <sup>25</sup>Le navi di Tarsis viaggiavano portando le tue mercanzie.

Così divenisti ricca e gloriosa  
in mezzo ai mari.

<sup>26</sup>In alto mare ti condussero i tuoi rematori,  
ma il vento d'oriente ti ha travolto

in mezzo ai mari.

<sup>27</sup>Le tue ricchezze, i tuoi beni e il tuo traffico,  
i tuoi marinai e i tuoi piloti,  
i riparatori delle tue avarie,  
i trafficanti delle tue merci,  
tutti i guerrieri che sono in te  
e tutta la turba che è in mezzo a te  
piomberanno nel fondo dei mari,  
il giorno della tua caduta.

<sup>28</sup>All'udire il grido dei tuoi nocchieri  
tremeranno le spiagge.

<sup>29</sup>Scenderanno dalle loro navi  
quanti maneggiano il remo:  
i marinai e tutti i piloti del mare  
resteranno a terra.

<sup>30</sup>Faranno sentire il lamento su di te  
e grideranno amaramente,  
si getteranno sulla testa la polvere,  
si rotoleranno nella cenere.

<sup>31</sup>Si raderanno i capelli per te  
e vestiranno di sacco;  
per te piangeranno nell'amarezza dell'anima  
con amaro cordoglio.

<sup>32</sup>Piangendo intoneranno su di te un lamento,  
su di te comporranno elegie:

“Chi era come Tiro, ora distrutta in mezzo al mare?”

<sup>33</sup>Quando dai mari giungevano le tue mercanzie,  
saziavi tanti popoli;  
con l'abbondanza delle tue ricchezze  
e del tuo commercio  
arricchivi i re della terra.

<sup>34</sup>Ora tu giaci travolta dai flutti  
nelle profondità delle acque:  
il tuo carico e tutto il tuo equipaggio  
sono sommersi con te.

<sup>35</sup>Tutti gli abitanti delle isole  
sono rimasti spaventati per te  
e i loro re, colpiti dal terrore,  
hanno il viso sconvolto.

<sup>36</sup>I mercanti dei popoli fischiano di orrore su di te,  
sei divenuta oggetto di terrore,  
finita per sempre”».

28

<sup>1</sup>Mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>2</sup>«Figlio dell'uomo, parla al principe di Tiro: Così dice il Signore Dio:

Poiché il tuo cuore si è insuperbito e hai detto:  
“Io sono un dio,  
siedo su un trono divino in mezzo ai mari”,  
mentre tu sei un uomo e non un dio,

hai reso il tuo cuore come quello di Dio,  
<sup>3</sup>ecco, tu sei più saggio di Daniele,  
nessun segreto ti è nascosto.  
<sup>4</sup>Con la tua saggezza e la tua intelligenza  
hai creato la tua potenza  
e ammassato oro e argento nei tuoi scrigni;  
<sup>5</sup>con la tua grande sapienza e i tuoi traffici  
hai accresciuto le tue ricchezze  
e per le tue ricchezze si è inorgoglito il tuo cuore.  
<sup>6</sup>Perciò così dice il Signore Dio:  
Poiché hai reso il tuo cuore come quello di Dio,  
<sup>7</sup>ecco, io manderò contro di te  
i più feroci popoli stranieri;  
snuderanno le spade contro la tua bella saggezza,  
profaneranno il tuo splendore.  
<sup>8</sup>Ti precipiteranno nella fossa  
e morirai della morte degli uccisi in mare.  
<sup>9</sup>Ripeterai ancora: "Io sono un dio",  
di fronte ai tuoi uccisori?  
Ma sei un uomo e non un dio,  
in balia di chi ti uccide.  
<sup>10</sup> Per mano di stranieri morirai  
della morte dei non circoncisi,  
perché io ho parlato».
Oracolo del Signore Dio.

<sup>11</sup>Mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>12</sup>«Figlio dell'uomo, intona un lamento sul principe di Tiro e digli: Così dice il Signore Dio:

Tu eri un modello di perfezione,  
pieno di sapienza,  
perfetto in bellezza;  
<sup>13</sup>in Eden, giardino di Dio,  
tu eri coperto d'ogni pietra preziosa:  
rubini, topazi, diamanti, crisòliti, ònici  
e diaspri, zaffiri, turchesi e smeraldi;  
e d'oro era il lavoro dei tuoi castoni e delle tue legature,  
preparato nel giorno in cui fosti creato.  
<sup>14</sup>Eri come un cherubino protettore, ad ali spiegate;  
io ti posi sul monte santo di Dio  
e camminavi in mezzo a pietre di fuoco.  
<sup>15</sup>Perfetto tu eri nella tua condotta,  
da quando sei stato creato,  
finché fu trovata in te l'iniquità.  
<sup>16</sup>Accrescendo i tuoi commerci  
ti sei riempito di violenza e di peccati;  
io ti ho scacciato dal monte di Dio  
e ti ho fatto perire, o cherubino protettore,  
in mezzo alle pietre di fuoco.  
<sup>17</sup>Il tuo cuore si era inorgoglito per la tua bellezza,  
la tua saggezza si era corrotta  
a causa del tuo splendore:

ti ho gettato a terra  
 e ti ho posto davanti ai re, perché ti vedano.  
<sup>18</sup>Con la gravità dei tuoi delitti,  
 con la disonestà del tuo commercio  
 hai profanato i tuoi santuari;  
 perciò in mezzo a te ho fatto sprigionare un fuoco  
 per divorarti.  
 Ti ho ridotto in cenere sulla terra,  
 sotto gli occhi di quanti ti guardano.  
<sup>19</sup>Quanti fra i popoli ti hanno conosciuto,  
 sono rimasti attoniti per te,  
 sei divenuto oggetto di terrore, finito per sempre».

<sup>20</sup>Mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>21</sup>«Figlio dell'uomo, volgiti verso Sidone e profetizza contro di essa: <sup>22</sup>Annunciale: Così dice il Signore Dio:

Eccomi contro di te, Sidone,  
 e mostrerò la mia gloria in mezzo a te.  
 Si saprà che io sono il Signore  
 quando di essa farò giustizia  
 e manifesterò in essa la mia santità.  
<sup>23</sup>Manderò contro di essa la peste  
 e il sangue scorrerà per le sue vie:  
 in essa cadranno i trafitti di spada,  
 e questa da ogni parte la circonderà,  
 e sapranno che io sono il Signore Dio.

<sup>24</sup>Non ci sarà più per la casa d'Israele un aculeo pungente, una spina dolorosa tra tutti i suoi vicini che la disprezzano: sapranno che io sono il Signore.

<sup>25</sup>Così dice il Signore Dio: Quando avrò radunato la casa d'Israele dai popoli in mezzo ai quali è dispersa, io manifesterò in loro la mia santità davanti alle nazioni: abiteranno la loro terra che diedi al mio servo Giacobbe, <sup>26</sup>vi abiteranno tranquilli, costruiranno case e planteranno vigne; vi abiteranno tranquilli, quando avrò eseguito i miei giudizi su tutti coloro che intorno li disprezzano, e sapranno che io sono il Signore, loro Dio».

## 29

<sup>1</sup>Nell'anno decimo, nel decimo mese, il dodici del mese, mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>2</sup>«Figlio dell'uomo, rivolgiti contro il faraone, re d'Egitto, e profetizza contro di lui e contro tutto l'Egitto. <sup>3</sup>Parla dunque dicendo: Così dice il Signore Dio:

Eccomi contro di te, faraone, re d'Egitto;  
 grande cocodrillo, sdraiato in mezzo al Nilo,  
 hai detto: «Il Nilo è mio, è mia creatura».  
<sup>4</sup>Metterò ganci alle tue mascelle  
 e farò sì che i pesci dei tuoi fiumi  
 ti si attacchino alle squame  
 e ti farò uscire dal tuo Nilo  
 insieme con tutti i pesci del tuo Nilo  
 attaccati alle squame;

<sup>5</sup>getterò nel deserto te  
 e tutti i pesci del tuo Nilo,  
 e andrai a cadere in mezzo alla campagna  
 e non sarai né raccolto né sepolto:  
 ti darò in pasto alle bestie selvatiche  
 e agli uccelli del cielo.  
<sup>6</sup>Tutti gli abitanti dell'Egitto  
 sapranno che io sono il Signore,  
 poiché tu sei stato un sostegno di canna  
 per la casa d'Israele.  
<sup>7</sup>Quando questi ti vollero afferrare ti rompesti,  
 lacerando tutta la loro spalla,  
 e quando si appoggiarono a te ti spezzasti,  
 facendo vacillare tutti i loro fianchi.

<sup>8</sup>Perciò così dice il Signore Dio: Ecco, io manderò contro di te una spada ed eliminerò da te uomini e bestie. <sup>9</sup>L'Egitto diventerà un luogo desolato e deserto e sapranno che io sono il Signore. Perché egli ha detto: "Il Nilo è mio, è mia creatura". <sup>10</sup>Ebbene, eccomi contro di te e contro il tuo Nilo. Io farò dell'Egitto, da Migdol fino a Siene, fino alla frontiera d'Etiopia, una terra deserta e desolata. <sup>11</sup>Non vi passerà piede d'uomo o d'animale e rimarrà deserta per quarant'anni. <sup>12</sup>Ridurrò l'Egitto a una terra desolata fra le terre devastate e le sue città saranno distrutte, rimarranno una desolazione per quarant'anni e disperderò gli Egiziani fra le genti e li disseminerò in paesi stranieri.

<sup>13</sup>Perché così dice il Signore Dio: Al termine dei quarant'anni io radunerò gli Egiziani dai popoli in mezzo ai quali li avevo dispersi. <sup>14</sup>Muterò la loro sorte e li ricondurrò nel paese di Patros, nella loro terra d'origine, e lì formeranno un piccolo regno; <sup>15</sup>sarà il più modesto fra gli altri regni e non si ergerà più sugli altri popoli. Li renderò piccoli e non domineranno più le altre nazioni. <sup>16</sup>Non costituiranno più una speranza per la casa d'Israele, alla quale ricorderanno l'iniquità di quando si rivolgeva a loro: sapranno allora che io sono il Signore Dio».

<sup>17</sup>Ora, nell'anno ventisettesimo, nel primo mese, il primo del mese, mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>18</sup>«Figlio dell'uomo, Nabucodònosor, re di Babilonia, ha fatto compiere al suo esercito una grande impresa contro Tiro: ogni testa è diventata calva e ogni spalla è piagata, ma il re e il suo esercito non hanno ricevuto da Tiro il compenso per l'impresa compiuta contro di essa. <sup>19</sup>Perciò così dice il Signore Dio: Ecco, io consegno a Nabucodònosor, re di Babilonia, la terra d'Egitto; porterà via le sue ricchezze, si impadronirà delle sue spoglie, la saccheggerà. Questa sarà la paga per il suo esercito. <sup>20</sup>Per l'impresa compiuta contro Tiro io gli consegno la terra d'Egitto, poiché l'ha compiuta per me. Oracolo del Signore.

<sup>21</sup>In quel giorno io farò germogliare una forza per la casa d'Israele e ti farò aprire la bocca in mezzo a loro: sapranno che io sono il Signore».

**30** <sup>1</sup>Mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>2</sup>«Figlio dell'uomo, profetizza e di': Così dice il Signore Dio:

Gemete: "Ah, che giorno!"  
<sup>3</sup>Perché il giorno è vicino,

vicino è il giorno del Signore,  
giorno di nubi sarà il giorno delle nazioni.

<sup>4</sup>La spada verrà sull'Egitto  
e ci sarà l'angoscia in Etiopia,  
quando cadranno in Egitto i trafitti,  
le sue ricchezze saranno asportate  
e le sue fondamenta disfatte.

<sup>5</sup>Etiopia, Put e Lud e stranieri d'ogni specie  
e Cub e i figli del paese dell'alleanza  
cadranno con loro di spada.

<sup>6</sup>Così dice il Signore:  
Cadranno gli alleati dell'Egitto  
e sarà abbattuto l'orgoglio della sua forza:  
da Migdol fino a Siene cadranno di spada.  
Oracolo del Signore Dio.

<sup>7</sup>Sarà un deserto fra terre devastate e le sue città fra città desolate.  
<sup>8</sup>Sapranno che io sono il Signore quando darò fuoco all'Egitto e tutti i suoi sostenitori saranno schiacciati. <sup>9</sup>In quel giorno da parte mia partiranno su navi messaggeri a spargere il terrore in Etiopia, che si crede sicura. E in essa, come nel giorno dell'Egitto, vi sarà spavento: ecco, già viene quel giorno.

<sup>10</sup>Così dice il Signore Dio: Farò cessare l'opulenza dell'Egitto per mezzo di Nabucodònosor, re di Babilonia. <sup>11</sup>Egli e il suo popolo, il più violento dei popoli, saranno inviati a devastare il paese e sguaineranno la loro spada contro l'Egitto e riempiranno il terreno di cadaveri. <sup>12</sup>Farò seccare il Nilo e darò il paese in mano a nazioni barbare, devasterò il territorio e ciò che contiene, per mezzo di stranieri. Io, il Signore, ho parlato.

<sup>13</sup>Così dice il Signore Dio:  
Distruggerò gli idoli  
e farò sparire gli dèi da Menfi.  
Non ci sarà più principe nella terra d'Egitto,  
spanderò il terrore nella terra d'Egitto,  
<sup>14</sup>devasterò Patros,  
darò fuoco a Tanis,  
farò giustizia su Tebe.

<sup>15</sup>Scatenerò l'ira su Sin, la roccaforte d'Egitto, sterminerò la moltitudine di Tebe. <sup>16</sup>Metterò a fuoco l'Egitto: Sin si torcerà dal dolore, Tebe sarà squassata, Menfi sarà smantellata dai nemici in pieno giorno. <sup>17</sup>I giovani di Eliòpoli e di Bubasti cadranno di spada e queste città andranno in schiavitù. <sup>18</sup>A Tafni si oscurerà il giorno, quando vi spezzerò i gioghi imposti dall'Egitto e verrà meno in lei l'orgoglio della sua potenza; una nube la coprirà e le sue figlie saranno condotte schiave. <sup>19</sup>Farò giustizia dell'Egitto e sapranno che io sono il Signore».

<sup>20</sup>Nell'anno undicesimo, nel primo mese, il sette del mese, mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>21</sup>«Figlio dell'uomo, ho spezzato il braccio del faraone, re d'Egitto; egli non è stato curato con medicamenti né fasciato con bende per fargli riprendere forza e maneggiare la spada. <sup>22</sup>Perciò così dice il Signore Dio: Eccomi contro il faraone, re d'Egitto: gli spezzerò il braccio ancora valido e gli farò cadere la spada di mano. <sup>23</sup>Disperderò gli Egiziani fra le genti e li disseminerò in paesi stranieri. <sup>24</sup>Invece rafforzerò le braccia del re

di Babilonia e nella sua mano porrò la mia spada: spezzerò le braccia del faraone, che gernerà davanti a lui come geme uno ferito a morte. <sup>25</sup>Fortificherò le braccia del re di Babilonia, mentre le braccia del faraone cadranno. Sapranno che io sono il Signore, quando porrò la mia spada nella mano del re di Babilonia ed egli la stenderà sulla terra d'Egitto. <sup>26</sup>Disperderò gli Egiziani fra le genti e li disseminerò in paesi stranieri: sapranno che io sono il Signore».

**31** <sup>1</sup>Nell'anno undicesimo, nel terzo mese, il primo del mese, mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>2</sup>«Figlio dell'uomo, di' al faraone, re d'Egitto, e alla sua gente:

A chi credi di essere simile nella tua grandezza?

<sup>3</sup>Ecco, l'Assiria era un cedro del Libano,  
bello di rami e folto di fronde, alto di tronco;  
fra le nubi era la sua cima.

<sup>4</sup>Le acque lo avevano nutrito,  
l'abisso lo aveva fatto innalzare,  
inviando i suoi fiumi  
attorno al suolo dov'era piantato  
e mandando i suoi ruscelli  
anche a tutti gli alberi dei campi.

<sup>5</sup>Per questo aveva superato in altezza  
tutti gli alberi dei campi:  
durante la sua crescita  
i suoi rami si erano moltiplicati,  
le sue fronde si erano distese  
per l'abbondanza delle acque.

<sup>6</sup>Fra i suoi rami fecero il nido  
tutti gli uccelli del cielo,  
sotto le sue fronde partorirono  
tutte le bestie selvatiche,  
alla sua ombra sedettero  
tutte le grandi nazioni.

<sup>7</sup>Era bello nella sua altezza  
e nell'ampiezza dei suoi rami,  
poiché la sua radice era presso grandi acque.

<sup>8</sup>I cedri non l'uguagliavano  
nel giardino di Dio,  
i cipressi non gli assomigliavano  
con le loro fronde,  
i platani non erano neppure  
come uno dei suoi rami:  
nessun albero nel giardino di Dio  
lo pareggiava in magnificenza.

<sup>9</sup>Bello lo aveva fatto  
nella moltitudine dei suoi rami,  
perciò lo invidiavano tutti gli alberi dell'Eden  
nel giardino di Dio.

<sup>10</sup>Perciò dice il Signore Dio: Poiché si era elevato in altezza e aveva messo la cima fra le nubi e il suo cuore si era inorgogliuto per la sua grandezza,

<sup>11</sup>io lo diedi in balia di un principe di nazioni; lo rigettai a causa della sua empietà. <sup>12</sup>Nazioni straniere, fra le più barbare, lo tagliarono e lo gettarono sui monti. Per ogni valle caddero i suoi rami e su ogni pendice della terra furono spezzate le sue fronde. Tutti i popoli del paese si allontanarono dalla sua ombra e lo abbandonarono.

<sup>13</sup>Sui suoi resti si posano  
tutti gli uccelli del cielo  
e fra i suoi rami  
ogni bestia selvatica,

<sup>14</sup>perché ogni albero irrigato dalle acque non si esalti nella sua altezza fino a elevare la cima fra le nubi; ogni albero che beve le acque non confidi in sé per la propria grandezza,

poiché tutti sono destinati alla morte,  
alla regione sotterranea,  
in mezzo ai figli dell'uomo,  
fra coloro che scendono nella fossa.

<sup>15</sup>Così dice il Signore Dio: Quando scese negli inferi, io proclamai il lutto: coprii per lui l'abisso, arrestai i suoi fiumi e le grandi acque si fermarono; per lui feci vestire il Libano a lutto e tutti gli alberi del campo languirono per lui. <sup>16</sup>Al rumore della sua caduta feci tremare le nazioni, quando lo feci scendere negli inferi con quelli che scendono nella fossa. Si consolarono nella regione sotterranea tutti gli alberi dell'Eden, la parte più scelta e più bella del Libano, tutti quelli abbeverati dalle acque. <sup>17</sup>Anch'essi con lui erano scesi negli inferi fra i trafitti di spada, quelli che in mezzo alle nazioni erano il suo braccio e dimoravano alla sua ombra.

<sup>18</sup>A chi credi di essere simile per gloria e per grandezza fra gli alberi dell'Eden? Anche tu sarai precipitato insieme con gli alberi dell'Eden nella regione sotterranea; giacerai fra i non circoncisi insieme con i trafitti di spada. Tale sarà il faraone e tutta la sua moltitudine». Oracolo del Signore Dio.

## 32

<sup>1</sup>Nell'anno dodicesimo, nel dodicesimo mese, il primo del mese, mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>2</sup>«Figlio dell'uomo, intona un lamento sul faraone, re d'Egitto, dicendo:

Leone fra le nazioni eri considerato;  
ma eri come un cocodrillo nelle acque,  
erompevi nei tuoi fiumi  
e agitavi le acque con le tue zampe,  
intorbidandone i corsi.

<sup>3</sup>Così dice il Signore Dio:

Tenderò contro di te la mia rete  
con una grande assemblea di popoli  
e ti tireranno su con la mia rete.

<sup>4</sup>Ti getterò sulla terraferma  
e ti scaglierò al suolo.

Farò posare su di te tutti gli uccelli del cielo  
e sazierò di te tutte le bestie della terra.

<sup>5</sup>Spargerò per i monti la tua carne  
e riempirò le valli della tua carogna.  
<sup>6</sup>Farò bere alla terra il tuo scolo,  
il tuo sangue, fino ai monti,  
e i burroni saranno pieni di te.  
<sup>7</sup>Quando cadrai estinto,  
coprirò il cielo e oscurerò le sue stelle,  
velerò il sole di nubi e la luna non brillerà.  
<sup>8</sup>Oscurerò tutti gli astri del cielo su di te  
e stenderò sulla tua terra le tenebre.  
Oracolo del Signore Dio.

<sup>9</sup>Renderò sgomento il cuore di molti popoli, quando farò giungere la notizia della tua rovina alle genti, in regioni a te sconosciute. <sup>10</sup>Per te farò stupire molti popoli e tremeranno i loro re a causa tua, quando brandirò la spada davanti a loro. Nel giorno della tua rovina ognuno tremerà ad ogni istante per la sua vita. <sup>11</sup>Poiché così dice il Signore Dio: La spada del re di Babilonia ti raggiungerà.

<sup>12</sup>Abatterò la tua gente con la spada dei prodi,  
i più feroci tra le nazioni;  
distruggeranno l'orgoglio dell'Egitto  
e tutta la sua gente sarà sterminata.  
<sup>13</sup>Farò perire tutto il suo bestiame  
sulle rive delle grandi acque,  
che non saranno più intorbidite da piede d'uomo,  
né unghia d'animale le intorbiderà.  
<sup>14</sup>Allora farò ritornare tranquille le loro acque  
e farò scorrere i loro fiumi come olio.  
Oracolo del Signore.  
<sup>15</sup>Quando avrò fatto dell'Egitto una terra desolata,  
priva di quanto contiene,  
quando avrò percosso tutti i suoi abitanti,  
allora sapranno che io sono il Signore.

<sup>16</sup>Questo è un lamento e lo si canterà. Lo canteranno le figlie delle nazioni, lo canteranno sull'Egitto e su tutta la sua gente». Oracolo del Signore Dio.

<sup>17</sup>Nell'anno dodicesimo, il quindici del mese, mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>18</sup>«Figlio dell'uomo, intona un canto funebre sugli abitanti dell'Egitto. Falli scendere, insieme con le figlie di nazioni potenti, nella regione sotterranea, con quelli che scendono nella fossa.

<sup>19</sup>Di chi tu saresti più bello?  
Scendi e giaci con i non circoncesi.

<sup>20</sup>Cadranno fra gli uccisi di spada; la spada è già consegnata. Colpite a morte l'Egitto e tutta la sua gente. <sup>21</sup>Gli eroi più potenti si rivolgeranno a lui e ai suoi aiutanti e dagli inferi diranno: "Vieni, giaci con i non circoncesi, con i trafitti di spada". <sup>22</sup>Là è Assur e tutta la sua gente, intorno al suo sepolcro, tutti uccisi, trafitti di spada; <sup>23</sup>poiché le loro sepolture sono poste nel fondo della fossa e la sua gente è intorno al suo sepolcro: tutti uccisi, trafitti di spada, essi che seminavano il terrore nella terra dei viventi.

<sup>24</sup>Là, intorno al suo sepolcro, è Elam e tutta la sua gente. Tutti uccisi, trafitti di spada, scesi non circoncesi nella regione sotterranea, essi che seminavano il terrore nella terra dei viventi. Ora portano la loro ignominia con quelli che scendono nella fossa. <sup>25</sup>In mezzo ai trafitti posero il suo giaciglio e intorno al suo sepolcro tutta la sua gente, tutti non circoncesi, trafitti di spada; perché avevano seminato il terrore nella terra dei viventi, portano la loro ignominia con quelli che scendono nella fossa. Sono stati collocati in mezzo ai trafitti di spada.

<sup>26</sup>Là, intorno al suo sepolcro, è Mesec, Tubal e tutta la sua gente: tutti non circoncesi, trafitti di spada, perché avevano seminato il terrore nella terra dei viventi. <sup>27</sup>Non giaceranno al fianco degli eroi caduti da secoli, che scesero negli inferi con le armi da guerra, con le spade disposte sotto il loro capo e con gli scudi sulle loro ossa, perché tali eroi erano un terrore nella terra dei viventi. <sup>28</sup>Così tu giacerai fra i non circoncesi e con i trafitti di spada.

<sup>29</sup>Là è Edom, i suoi re e tutti i suoi principi che, nonostante il loro valore, sono posti con i trafitti di spada: giacciono con i non circoncesi e con quelli che scendono nella fossa. <sup>30</sup>Là sono tutti i principi del settentrione, tutti quelli di Sidone, che scesero con i trafitti, coperti di vergogna nonostante il terrore sparso dalla loro potenza; giacciono non circoncesi con i trafitti di spada e portano la loro ignominia con quelli che scendono nella fossa.

<sup>31</sup>Il faraone li vedrà e si consolerà per tutta la sua gente; il faraone e tutto il suo esercito saranno trafitti di spada. Oracolo del Signore Dio. <sup>32</sup>Poiché aveva seminato il terrore nella terra dei viventi, il faraone con tutta la sua gente giace in mezzo ai non circoncesi, con i trafitti di spada». Oracolo del Signore Dio.

### 33

<sup>1</sup>Mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>2</sup>«Figlio dell'uomo, parla ai figli del tuo popolo e di' loro: Se mando la spada contro un paese e il popolo di quel paese prende uno di loro e lo pone quale sentinella e <sup>3</sup>questi, vedendo sopraggiungere la spada sul paese, suona il corno e dà l'allarme al popolo, <sup>4</sup>se colui che sente chiaramente il suono del corno non ci bada e la spada giunge e lo sorprende, egli dovrà a se stesso la propria rovina. <sup>5</sup>Aveva udito il suono del corno, ma non vi ha prestato attenzione: sarà responsabile della sua rovina; se vi avesse prestato attenzione, si sarebbe salvato. <sup>6</sup>Se invece la sentinella vede giungere la spada e non suona il corno e il popolo non è avvertito e la spada giunge e porta via qualcuno, questi sarà portato via per la sua iniquità, ma della sua morte domanderò conto alla sentinella. <sup>7</sup>O figlio dell'uomo, io ti ho posto come sentinella per la casa d'Israele. Quando sentirai dalla mia bocca una parola, tu dovrai avvertirli da parte mia. <sup>8</sup>Se io dico al malvagio: "Malvagio, tu morirai", e tu non parli perché il malvagio desista dalla sua condotta, egli, il malvagio, morirà per la sua iniquità, ma della sua morte io domanderò conto a te. <sup>9</sup>Ma se tu avverti il malvagio della sua condotta perché si converta ed egli non si converte dalla sua condotta, egli morirà per la sua iniquità, ma tu ti sarai salvato.

<sup>10</sup>Tu, figlio dell'uomo, annuncia alla casa d'Israele: Voi dite: "I nostri delitti e i nostri peccati sono sopra di noi e in essi noi ci consumiamo! In che modo potremo vivere?". <sup>11</sup>Di' loro: Com'è vero che io vivo – oracolo del Signore Dio –, io non godo della morte del malvagio, ma che il malvagio si converta dalla sua malvagità e viva. Convertitevi dalla vostra condotta perversa! Perché volete perire, o casa d'Israele?

<sup>12</sup>Figlio dell'uomo, di' ai figli del tuo popolo: La giustizia del giusto non lo salva se pecca, e il malvagio non cade per la sua malvagità se si converte dalla sua malvagità, come il giusto non potrà vivere per la sua giustizia se pecca. <sup>13</sup>Se io dico al giusto: "Vivrai", ed egli, confidando sulla sua giustizia commette il male, nessuna delle sue azioni buone sarà più ricordata e morirà nel male che egli ha commesso. <sup>14</sup>Se dico al malvagio: "Morirai", ed egli si converte dal suo peccato e compie ciò che è retto e giusto, <sup>15</sup>rende il pegno, restituisce ciò che ha rubato, osserva le leggi della vita, senza commettere il male, egli vivrà e non morirà; <sup>16</sup>nessuno dei peccati commessi sarà più ricordato: egli ha praticato ciò che è retto e giusto e certamente vivrà.

<sup>17</sup>Eppure, i figli del tuo popolo vanno dicendo: "Non è retta la via del Signore". È la loro via invece che non è retta! <sup>18</sup>Se il giusto si allontana dalla giustizia e fa il male, per questo certo morirà. <sup>19</sup>Se il malvagio si converte dalla sua malvagità e compie ciò che è retto e giusto, per questo vivrà. <sup>20</sup>Voi andate dicendo: "Non è retta la via del Signore". Giudicherò ciascuno di voi secondo la sua condotta, o casa d'Israele».

<sup>21</sup>Nell'anno dodicesimo della nostra deportazione, nel decimo mese, il cinque del mese, arrivò da me un fuggiasco da Gerusalemme per dirmi: «La città è presa». <sup>22</sup>La sera prima dell'arrivo del fuggiasco, la mano del Signore fu su di me e al mattino, quando il fuggiasco giunse, il Signore mi aprì la bocca. La mia bocca dunque si aprì e io non fui più muto.

<sup>23</sup>Mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>24</sup>«Figlio dell'uomo, gli abitanti di quelle rovine, nella terra d'Israele, vanno dicendo: "Abramo era uno solo ed ebbe in possesso la terra e noi siamo molti: a noi dunque è stata data in possesso la terra!"».

<sup>25</sup>Perciò dirai loro: Così dice il Signore Dio: Voi mangiate la carne con il sangue, sollevate gli occhi ai vostri idoli, versate il sangue, e vorreste avere in possesso la terra? <sup>26</sup>Voi vi appoggiate sulle vostre spade, compite cose nefande, ognuno di voi disonora la donna del suo prossimo e vorreste avere in possesso la terra? <sup>27</sup>Annuncerai loro: Così dice il Signore Dio: Com'è vero ch'io vivo, quelli che stanno fra le rovine periranno di spada; darò in pasto alle belve quelli che sono per la campagna, e quelli che sono nelle fortezze e dentro le caverne moriranno di peste. <sup>28</sup>Ridurrò la terra a una solitudine e a un deserto e cesserà l'orgoglio della sua forza. I monti d'Israele saranno devastati, non vi passerà più nessuno. <sup>29</sup>Sapranno che io sono il Signore quando farò della loro terra una solitudine e un deserto, a causa di tutti gli abomini che hanno commesso.

<sup>30</sup>Figlio dell'uomo, i figli del tuo popolo parlano di te lungo le mura e sulle porte delle case e si dicono l'un l'altro: "Andiamo a sentire qual è la parola che viene dal Signore". <sup>31</sup>In folla vengono da te, si mettono a sedere davanti a te e ascoltano le tue parole, ma poi non le mettono in pratica, perché si compiacciono di parole, mentre il loro cuore va dietro al guadagno. <sup>32</sup>Ecco, tu sei per loro come una canzone d'amore: bella è la voce e piacevole l'accompagnamento musicale. Essi ascoltano le tue parole, ma non le mettono in pratica. <sup>33</sup>Ma quando ciò avverrà, ed ecco avviene, sapranno che c'è un profeta in mezzo a loro».

<sup>1</sup>Mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>2</sup>«Figlio dell'uomo, profetizza contro i pastori d'Israele, profetizza e riferisci ai pastori: Così dice il Signore Dio: Guai ai pastori d'Israele, che pascono se stessi! I pastori non dovrebbero

forse pascere il gregge? <sup>3</sup>Vi nutrite di latte, vi rivestite di lana, ammazzate le pecore più grasse, ma non pascolate il gregge. <sup>4</sup>Non avete reso forti le pecore deboli, non avete curato le inferme, non avete fasciato quelle ferite, non avete riportato le disperse. Non siete andati in cerca delle smarrite, ma le avete guidate con crudeltà e violenza. <sup>5</sup>Per colpa del pastore si sono disperse e sono preda di tutte le bestie selvatiche: sono sbandate. <sup>6</sup>Vanno errando le mie pecore su tutti i monti e su ogni colle elevato, le mie pecore si disperdono su tutto il territorio del paese e nessuno va in cerca di loro e se ne cura. <sup>7</sup>Perciò, pastori, ascoltate la parola del Signore: <sup>8</sup>Com'è vero che io vivo – oracolo del Signore Dio –, poiché il mio gregge è diventato una preda e le mie pecore il pasto d'ogni bestia selvatica per colpa del pastore e poiché i miei pastori non sono andati in cerca del mio gregge – hanno pasciuto se stessi senza aver cura del mio gregge –, <sup>9</sup>udite quindi, pastori, la parola del Signore: <sup>10</sup>Così dice il Signore Dio: Eccomi contro i pastori: a loro chiederò conto del mio gregge e non li lascerò più pascolare il mio gregge, così non pasceranno più se stessi, ma strapperò loro di bocca le mie pecore e non saranno più il loro pasto. <sup>11</sup>Perché così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. <sup>12</sup>Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. <sup>13</sup>Le farò uscire dai popoli e le radunerò da tutte le regioni. Le ricondurrò nella loro terra e le farò pascolare sui monti d'Israele, nelle valli e in tutti i luoghi abitati della regione. <sup>14</sup>Le condurrò in ottime pasture e il loro pascolo sarà sui monti alti d'Israele; là si adageranno su fertili pascoli e pasceranno in abbondanza sui monti d'Israele. <sup>15</sup>Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. <sup>16</sup>Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascierò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia.

<sup>17</sup>A te, mio gregge, così dice il Signore Dio: Ecco, io giudicherò fra pecora e pecora, fra montoni e capri. <sup>18</sup>Non vi basta pascolare in buone pasture, volete calpestare con i piedi il resto della vostra pastura; non vi basta bere acqua chiara, volete intorbidire con i piedi quella che resta. <sup>19</sup>Le mie pecore devono brucare ciò che i vostri piedi hanno calpestato e bere ciò che i vostri piedi hanno intorbidito. <sup>20</sup>Perciò così dice il Signore Dio a loro riguardo: Ecco, io giudicherò fra pecora grassa e pecora magra. <sup>21</sup>Poiché voi avete urtato con il fianco e con le spalle e cozzato con le corna contro le più deboli fino a cacciarle e disperderle, <sup>22</sup>io salverò le mie pecore e non saranno più oggetto di preda: farò giustizia fra pecora e pecora.

<sup>23</sup>Susciterò per loro un pastore che le pascerà, il mio servo Davide. Egli le condurrà al pascolo, sarà il loro pastore. <sup>24</sup>Io, il Signore, sarò il loro Dio, e il mio servo Davide sarà principe in mezzo a loro: io, il Signore, ho parlato. <sup>25</sup>Stringerò con loro un'alleanza di pace e farò sparire dal paese le bestie nocive. Abiteranno tranquilli anche nel deserto e riposeranno nelle selve.

<sup>26</sup>Farò di loro e delle regioni attorno al mio colle una benedizione: manderò la pioggia a tempo opportuno e sarà pioggia di benedizione. <sup>27</sup>Gli alberi del campo daranno i loro frutti e la terra i suoi prodotti; abiteranno in piena sicurezza nella loro terra. Sapranno che io sono il Signore, quando avrò spezzato le spranghe del loro giogo e li avrò liberati dalle mani di coloro che li tiranneggiano. <sup>28</sup>Non saranno più preda delle nazioni, né li divoreranno le bestie selvatiche, ma saranno al sicuro e nessuno li spaventerà.

<sup>29</sup>Farò germogliare per loro una florida vegetazione; non saranno più consumati dalla fame nel paese e non soffriranno più il disprezzo delle nazioni. <sup>30</sup>Sapranno che io sono il Signore, loro Dio, ed essi, la casa d'Israele, sono il mio popolo. Oracolo del Signore Dio.

<sup>31</sup>Voi, mie pecore, siete il gregge del mio pascolo e io sono il vostro Dio». Oracolo del Signore Dio.

**35** <sup>1</sup>Mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>2</sup>«Figlio dell'uomo, volgiti verso il monte Seir e profetizza contro di esso. <sup>3</sup>Annuncerai: Così dice il Signore Dio:

Eccomi a te, monte Seir,  
 anche su di te stenderò il mio braccio  
 e farò di te una solitudine, un luogo desolato.  
<sup>4</sup>Ridurrò le tue città in rovina,  
 e tu diventerai un deserto;  
 così saprai che io sono il Signore.

<sup>5</sup>Tu hai nutrito un odio secolare contro gli Israeliti e li hai consegnati alla spada al tempo della loro sventura, al colmo della loro iniquità; <sup>6</sup>per questo, com'è vero che io vivo – oracolo del Signore Dio –, ti abbandonerò alla violenza del sangue e il sangue ti perseguiterà; tu non hai odiato la violenza del sangue e il sangue ti perseguiterà. <sup>7</sup>Farò del monte Seir una solitudine e un deserto, e vi eliminerò chiunque lo percorre. <sup>8</sup>Riempirò di cadaveri i tuoi monti; sulle tue alture, per le tue pendici, in tutte le tue valli cadranno i trafitti di spada. <sup>9</sup>In solitudine perenne ti ridurrò e le tue città non saranno più abitate: saprete che io sono il Signore. <sup>10</sup>Poiché hai detto: «Questi due popoli, questi due territori saranno miei, noi li possederemo», anche se là è il Signore, <sup>11</sup>per questo, com'è vero che io vivo – oracolo del Signore Dio –, io agirò secondo quell'ira e quel furore che tu hai dimostrato nell'odio contro di loro e mi farò conoscere in mezzo a loro quando farò giustizia di te: <sup>12</sup>saprai allora che io sono il Signore. Ho udito tutti gli insulti che tu hai proferito contro i monti d'Israele, dicendo: «Sono deserti; sono dati a noi perché li divoriamo». <sup>13</sup>Contro di me avete fatto discorsi insolenti, contro di me avete moltiplicato le parole: ho udito tutto. <sup>14</sup>Così dice il Signore Dio: Poiché tutto il paese ha gioito, farò di te una solitudine: <sup>15</sup>poiché tu hai gioito per l'eredità della casa d'Israele quando era devastata, così io tratterò te: sarai ridotto a una solitudine, o monte Seir, e anche tu Edom, tutto intero. Sapranno che io sono il Signore.

**36** <sup>1</sup>Ora, figlio dell'uomo, profetizza ai monti d'Israele e di': Monti d'Israele, udite la parola del Signore. <sup>2</sup>Così dice il Signore Dio: Poiché il nemico ha detto di voi: «Bene! I colli eterni sono diventati il nostro possesso», <sup>3</sup>ebbene, profetizza e annuncia: Così dice il Signore Dio: Poiché siete stati devastati, perseguitati dai vicini, resi possesso delle altre nazioni, e poiché siete stati fatti oggetto di maldicenza e d'insulto della gente, <sup>4</sup>ebbene, monti d'Israele, udite la parola del Signore Dio: Così dice il Signore Dio ai monti, alle colline, alle pendici e alle valli, alle rovine desolate e alle città deserte, che furono preda e scherno delle nazioni vicine: <sup>5</sup>ebbene, così dice il Signore Dio: Sì, con gelosia ardente io parlo contro le altre nazioni e contro tutto Edom, che con il

cuore colmo di gioia e l'animo pieno di disprezzo hanno fatto del mio paese il loro possesso per saccheggiarlo. <sup>6</sup>Per questo profetizza alla terra d'Israele e annuncia ai monti, alle colline, alle pendici e alle valli: Così dice il Signore Dio: Ecco, io parlo con gelosia e con furore; poiché voi avete sopportato l'insulto delle nazioni, <sup>7</sup>ebbene – così dice il Signore Dio –, io alzando la mano giuro: anche le nazioni che vi stanno intorno sopporteranno il loro insulto.

<sup>8</sup>E voi, monti d'Israele, mettete rami e producite frutti per il mio popolo Israele, perché sta per tornare. <sup>9</sup>Ecco, infatti a voi, a voi io mi volgo; sarete ancora lavorati e sarete seminati. <sup>10</sup>Moltiplicherò sopra di voi gli uomini, tutta quanta la casa d'Israele, e le città saranno ripopolate e le rovine ricostruite. <sup>11</sup>Farò abbondare su di voi uomini e bestie e cresceranno e saranno fecondi: farò sì che siate popolati come prima e vi elargirò i miei benefici più che per il passato e saprete che io sono il Signore. <sup>12</sup>Ricondurrò su di voi degli uomini, il mio popolo Israele: essi vi possederanno e sarete la loro eredità e non li priverete più dei loro figli.

<sup>13</sup>Così dice il Signore Dio: Poiché si va dicendo di te: “Tu divori gli uomini, tu hai privato di figli il tuo popolo”, <sup>14</sup>ebbene, tu non divorerai più gli uomini, non priverai più di figli la nazione. Oracolo del Signore Dio. <sup>15</sup>Non ti farò più sentire gli insulti delle nazioni e non subirai più lo scherno dei popoli; non priverai più di figli la tua nazione». Oracolo del Signore.

<sup>16</sup>Mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>17</sup>«Figlio dell'uomo, la casa d'Israele, quando abitava la sua terra, la rese impura con la sua condotta e le sue azioni. Come l'impurità delle mestruazioni è stata la loro condotta davanti a me. <sup>18</sup>Perciò ho riversato su di loro la mia ira per il sangue che avevano sparso nel paese e per gli idoli con i quali l'avevano contaminato. <sup>19</sup>Li ho dispersi fra le nazioni e sono stati dispersi in altri territori: li ho giudicati secondo la loro condotta e le loro azioni. <sup>20</sup>Giunsero fra le nazioni dove erano stati spinti e profanarono il mio nome santo, perché di loro si diceva: “Costoro sono il popolo del Signore e tuttavia sono stati scacciati dal suo paese”. <sup>21</sup>Ma io ho avuto riguardo del mio nome santo, che la casa d'Israele aveva profanato fra le nazioni presso le quali era giunta.

<sup>22</sup>Perciò annuncia alla casa d'Israele: Così dice il Signore Dio: Io agisco non per riguardo a voi, casa d'Israele, ma per amore del mio nome santo, che voi avete profanato fra le nazioni presso le quali siete giunti. <sup>23</sup>Santificherò il mio nome grande, profanato fra le nazioni, profanato da voi in mezzo a loro. Allora le nazioni sapranno che io sono il Signore – oracolo del Signore Dio –, quando mostrerò la mia santità in voi davanti ai loro occhi.

<sup>24</sup>Vi prenderò dalle nazioni, vi radunerò da ogni terra e vi condurrò sul vostro suolo. <sup>25</sup>Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; io vi purificherò da tutte le vostre impurità e da tutti i vostri idoli, <sup>26</sup>vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. <sup>27</sup>Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo le mie leggi e vi farò osservare e mettere in pratica le mie norme. <sup>28</sup>Abiterete nella terra che io diedi ai vostri padri; voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio. <sup>29</sup>Vi libererò da tutte le vostre impurità: chiamerò il grano e lo moltiplicherò e non vi manderò più la carestia. <sup>30</sup>Moltiplicherò i frutti degli alberi e il prodotto dei campi, perché non soffriate più la vergogna della fame fra le nazioni. <sup>31</sup>Vi ricorderete della vostra cattiva condotta e delle vostre azioni che non erano buone e proverete disgusto di voi stessi per le vostre iniquità e i vostri abomini. <sup>32</sup>Non per

riguardo a voi io agisco – oracolo del Signore Dio –, sappiatelo bene. Vergognatevi e arrossite della vostra condotta, o casa d'Israele.

<sup>33</sup>Così dice il Signore Dio: Quando vi avrò purificati da tutte le vostre iniquità, vi farò riabitare le vostre città e le vostre rovine saranno ricostruite. <sup>34</sup>Quella terra desolata, che agli occhi di ogni viandante appariva un deserto, sarà di nuovo coltivata <sup>35</sup>e si dirà: “La terra, che era desolata, è diventata ora come il giardino dell'Eden, le città rovinate, desolate e sconvolte, ora sono fortificate e abitate”. <sup>36</sup>Le nazioni che saranno rimaste attorno a voi sapranno che io, il Signore, ho ricostruito ciò che era distrutto e coltivato di nuovo la terra che era un deserto. Io, il Signore, l'ho detto e lo farò.

<sup>37</sup>Così dice il Signore Dio: Lascero ancora che la casa d'Israele mi supplichi e le concederò questo: moltiplicherò gli uomini come greggi, <sup>38</sup>come greggi consacrate, come un gregge di Gerusalemme nelle sue solennità. Allora le città rovinate saranno ripiene di greggi di uomini e sapranno che io sono il Signore».

## 37

<sup>1</sup>La mano del Signore fu sopra di me e il Signore mi portò fuori in spirito e mi depose nella pianura che era piena di ossa; <sup>2</sup>mi fece passare accanto a esse da ogni parte. Vidi che erano in grandissima quantità nella distesa della valle e tutte inaridite. <sup>3</sup>Mi disse: «Figlio dell'uomo, potranno queste ossa rivivere?». Io risposi: «Signore Dio, tu lo sai». <sup>4</sup>Egli mi replicò: «Profetizza su queste ossa e annuncia loro: “Ossa inaridite, udite la parola del Signore. <sup>5</sup>Così dice il Signore Dio a queste ossa: Ecco, io faccio entrare in voi lo spirito e rivivrete. <sup>6</sup>Metterò su di voi i nervi e farò crescere su di voi la carne, su di voi stenderò la pelle e infonderò in voi lo spirito e rivivrete. Saprete che io sono il Signore”». <sup>7</sup>Io profetizzai come mi era stato ordinato; mentre profetizzavo, sentii un rumore e vidi un movimento fra le ossa, che si accostavano l'uno all'altro, ciascuno al suo corrispondente. <sup>8</sup>Guardai, ed ecco apparire sopra di esse i nervi; la carne cresceva e la pelle le ricopriva, ma non c'era spirito in loro. <sup>9</sup>Egli aggiunse: «Profetizza allo spirito, profetizza, figlio dell'uomo, e annuncia allo spirito: “Così dice il Signore Dio: Spirito, vieni dai quattro venti e soffia su questi morti, perché rivivano”». <sup>10</sup>Io profetizzai come mi aveva comandato e lo spirito entrò in essi e ritornarono in vita e si alzarono in piedi; erano un esercito grande, sterminato.

<sup>11</sup>Mi disse: «Figlio dell'uomo, queste ossa sono tutta la casa d'Israele. Ecco, essi vanno dicendo: “Le nostre ossa sono inaridite, la nostra speranza è svanita, noi siamo perduti”. <sup>12</sup>Perciò profetizza e annuncia loro: “Così dice il Signore Dio: Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele. <sup>13</sup>Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio. <sup>14</sup>Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò”». Oracolo del Signore Dio.

<sup>15</sup>Mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>16</sup>«Figlio dell'uomo, prendi un legno e scrivici sopra: “Giuda e i figli d'Israele uniti a lui”; poi prendi un altro legno e scrivici sopra: “Giuseppe, legno di Èfrain, e tutta la casa d'Israele unita a lui”. <sup>17</sup>Accostali l'uno all'altro in modo da fare un legno solo, che formino una cosa sola nella tua mano. <sup>18</sup>Quando i figli del tuo popolo ti diranno: “Ci vuoi spiegare che cosa significa questo per te?”, <sup>19</sup>tu dirai loro: Così dice il Signore Dio: Ecco, io prendo il legno di Giuseppe, che è in mano a

Èfraim, e le tribù d'Israele unite a lui, e lo metto sul legno di Giuda per farne un legno solo; diventeranno una cosa sola in mano mia.

<sup>20</sup>Tieni in mano sotto i loro occhi i legni sui quali hai scritto <sup>21</sup>e di' loro: Così dice il Signore Dio: Ecco, io prenderò i figli d'Israele dalle nazioni fra le quali sono andati e li radunerò da ogni parte e li ricondurrò nella loro terra: <sup>22</sup>farò di loro un solo popolo nella mia terra, sui monti d'Israele; un solo re regnerà su tutti loro e non saranno più due popoli, né saranno più divisi in due regni. <sup>23</sup>Non si contamineranno più con i loro idoli, con i loro abomini e con tutte le loro iniquità; li libererò da tutte le ribellioni con cui hanno peccato, li purificherò e saranno il mio popolo e io sarò il loro Dio. <sup>24</sup>Il mio servo Davide regnerà su di loro e vi sarà un unico pastore per tutti; seguiranno le mie norme, osserveranno le mie leggi e le metteranno in pratica. <sup>25</sup>Abiteranno nella terra che ho dato al mio servo Giacobbe. In quella terra su cui abitarono i loro padri, abiteranno essi, i loro figli e i figli dei loro figli, per sempre; il mio servo Davide sarà loro re per sempre. <sup>26</sup>Farò con loro un'alleanza di pace; sarà un'alleanza eterna con loro. Li stabilirò e li moltiplicherò e porrò il mio santuario in mezzo a loro per sempre. <sup>27</sup>In mezzo a loro sarà la mia dimora: io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. <sup>28</sup>Le nazioni sapranno che io sono il Signore che santifico Israele, quando il mio santuario sarà in mezzo a loro per sempre».

## 38

<sup>1</sup>Mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>2</sup>«Figlio dell'uomo, volgiti verso Gog nel paese di Magòg, capo supremo di Mesec e Tubal, e profetizza contro di lui.

Annuncerai: <sup>3</sup>Così dice il Signore Dio: Eccomi contro di te Gog, capo supremo di Mesec e Tubal; <sup>4</sup>io ti aggirerò, ti metterò ganci alle mascelle e ti farò uscire con tutto il tuo esercito, cavalli e cavalieri, tutti ben equipaggiati, tutti muniti di spada, truppa immensa con scudi grandi e piccoli. <sup>5</sup>La Persia, l'Etiopia e Put sono con loro, tutti con scudi ed elmi. <sup>6</sup>Gomer e tutte le sue schiere, la casa di Togarmà, le estreme regioni del settentrione e tutte le loro schiere. Popoli numerosi sono con te.

<sup>7</sup>Sta' pronto, fa' i preparativi insieme con tutta la moltitudine che si è radunata intorno a te: sii a mia disposizione. <sup>8</sup>Dopo molto tempo ti sarà dato l'ordine: alla fine degli anni tu andrai contro una nazione che è sfuggita alla spada, che in mezzo a molti popoli si è radunata sui monti d'Israele, rimasti lungamente deserti. Essa è uscita dai popoli e tutti abitano tranquilli. <sup>9</sup>Tu vi salirai, vi giungerai come un uragano: sarai come un nembo che avvolge la terra, tu con tutte le tue schiere e con i popoli numerosi che sono con te. <sup>10</sup>Così dice il Signore Dio: In quel giorno ti sorgeranno in mente dei pensieri e concepirai progetti malvagi. <sup>11</sup>Tu dirai: «Andrò contro una terra indifesa, assalirò quelli che abitano tranquilli e se ne stanno sicuri, che abitano tutti in luoghi senza mura, che non hanno né sbarre né porte», <sup>12</sup>per depredare, saccheggiare, mettere la mano su rovine ora ripopolate e sopra un popolo che si è riunito dalle nazioni, dedito agli armenti e ai propri affari, che abita al centro della terra.

<sup>13</sup>Saba, Dedan, i commercianti di Tarsis e tutti i suoi leoncelli ti domanderanno: «Vieni per saccheggiare? Hai radunato la tua gente per venire a depredare e portare via argento e oro, per rapire armenti e averi e per fare grosso bottino?». <sup>14</sup>Perciò profetizza, figlio dell'uomo, e annuncia a Gog: Così dice il Signore Dio: In quel giorno, quando il mio popolo Israele

dimorerà del tutto sicuro, tu ti leverai, <sup>15</sup>verrai dalla tua dimora, dagli estremi confini del settentrione, tu e i popoli numerosi che sono con te, tutti su cavalli, una turba grande, un esercito potente. <sup>16</sup>Verrai contro il mio popolo Israele, come un nembo per coprire la terra. Alla fine dei giorni io ti manderò sulla mia terra perché le nazioni mi conoscano quando per mezzo tuo, o Gog, manifesterò la mia santità davanti ai loro occhi. <sup>17</sup>Così dice il Signore Dio: Non sei tu quegli di cui parlai nei tempi antichi per mezzo dei miei servi, i profeti d'Israele, i quali, in quei tempi e per molti anni, profetizzarono che io ti avrei mandato contro di loro? <sup>18</sup>Ma quando Gog giungerà nella terra d'Israele – oracolo del Signore Dio – divamperà la mia collera. <sup>19</sup>Nella mia gelosia e nel mio furore ardente io vi dichiaro: In quel giorno ci sarà un grande terremoto nella terra d'Israele: <sup>20</sup>davanti a me tremeranno i pesci del mare, gli uccelli del cielo, gli animali selvatici, tutti i rettili che strisciano sul terreno e ogni uomo che è sulla terra: i monti franeranno, le rocce cadranno e ogni muro rovinerà al suolo.

<sup>21</sup>Contro di lui, su tutti i monti d'Israele, chiamerò la spada. Oracolo del Signore Dio. La spada di ognuno di loro sarà contro il proprio fratello. <sup>22</sup>Farò giustizia di lui con la peste e con il sangue: riverserò su di lui e le sue schiere, sopra i popoli numerosi che sono con lui, una pioggia torrenziale, grandine come pietre, fuoco e zolfo. <sup>23</sup>Io mostrerò la mia potenza e la mia santità e mi rivelerò davanti a nazioni numerose e sapranno che io sono il Signore.

## 39

<sup>1</sup>E tu, figlio dell'uomo, profetizza contro Gog e annuncia: Così dice il Signore Dio: Eccomi contro di te, Gog, capo supremo di Mesec e Tubal. <sup>2</sup>Io ti sospingerò e ti condurrò e dagli estremi confini del settentrione ti farò salire e ti porterò sui monti d'Israele. <sup>3</sup>Spezzerò l'arco nella tua mano sinistra e farò cadere le frecce dalla tua mano destra. <sup>4</sup>Tu cadrà sui monti d'Israele con tutte le tue schiere e i popoli che sono con te: ti ho destinato in pasto agli uccelli rapaci d'ogni specie e alle bestie selvatiche. <sup>5</sup>Tu sarai abbattuto in aperta campagna, perché io ho parlato. Oracolo del Signore Dio.

<sup>6</sup>Manderò un fuoco su Magòg e sopra quelli che abitano tranquilli le isole. Sapranno che io sono il Signore. <sup>7</sup>Farò conoscere il mio nome santo in mezzo al mio popolo Israele, e non permetterò che il mio santo nome sia profanato. Le nazioni sapranno che io sono il Signore, santo in Israele. <sup>8</sup>Ecco, questo avviene e si compie – oracolo del Signore Dio –; è questo il giorno di cui ho parlato. <sup>9</sup>Gli abitanti delle città d'Israele usciranno e per accendere il fuoco bruceranno armi, scudi grandi e piccoli, e archi e frecce e mazze e giavellotti, e con quelle alimenteranno il fuoco per sette anni. <sup>10</sup>Non andranno a prendere la legna nei campi e neppure a tagliarla nei boschi, perché faranno il fuoco con le armi: spoglieranno coloro che li avevano spogliati e deprederanno coloro che li avevano saccheggiati. Oracolo del Signore Dio.

<sup>11</sup>In quel giorno assegnerò a Gog come sepolcro un luogo famoso in Israele, la valle di Abarìm, a oriente del mare: essa chiude il passo ai viandanti. Lì sarà sepolto Gog e tutta la sua moltitudine e quel luogo si chiamerà valle della Moltitudine di Gog. <sup>12</sup>La casa d'Israele darà loro sepoltura per sette mesi per purificare il paese. <sup>13</sup>Lì seppellirà tutta la popolazione del paese e sarà per loro glorioso il giorno in cui manifesterò la mia gloria. Oracolo del Signore Dio. <sup>14</sup>Saranno scelti uomini che percorreranno di continuo il paese per seppellire con l'aiuto dei viandanti quelli che sono rimasti a fior di terra, per renderla pura; cominceranno le

ricerche alla fine del settimo mese. <sup>15</sup>Quando, percorrendo il paese, vedranno ossa umane, vi porranno un segnale, finché i seppellitori non le sotterrino nella valle della Moltitudine di Gog: <sup>16</sup>Amonà sarà chiamata la città. Così purificheranno il paese. <sup>17</sup>A te, figlio dell'uomo, così dice il Signore Dio: Annuncia agli uccelli d'ogni specie e a tutte le bestie selvatiche: Radunatevi, venite; raccoglietevi da ogni parte sul sacrificio che offro a voi, sacrificio grande, sui monti d'Israele. Mangerete carne e berrete sangue; <sup>18</sup>mangerete carne d'eroi, berrete sangue di principi del paese: sono tutti montoni, agnelli, capri e tori grassi di Basan. <sup>19</sup>Mangerete grasso a sazietà e berrete fino all'ebbrezza il sangue del sacrificio che preparo per voi. <sup>20</sup>Alla mia tavola vi sazierete di cavalli e cavalieri, di eroi e di guerrieri di ogni razza. Oracolo del Signore Dio.

<sup>21</sup>Fra le nazioni manifesterò la mia gloria e tutte le nazioni vedranno la giustizia che avrò fatto e la mano che avrò posto su di voi. <sup>22</sup>La casa d'Israele da quel giorno in poi saprà che io sono il Signore, loro Dio. <sup>23</sup>Le nazioni sapranno che la casa d'Israele per la sua iniquità era stata condotta in schiavitù, perché si era ribellata a me e io avevo nascosto loro il mio volto e li avevo dati in mano ai loro nemici, perché tutti cadessero di spada. <sup>24</sup>Secondo le loro impurità e le loro trasgressioni io li trattai e nascosi loro la faccia.

<sup>25</sup>Perciò così dice il Signore Dio: Ora io ristabilirò la sorte di Giacobbe, avrò compassione di tutta la casa d'Israele e sarò geloso del mio santo nome. <sup>26</sup>Quando essi abiteranno nella loro terra tranquilli, senza che alcuno li spaventi, si vergogneranno della loro ignominia e di tutte le ribellioni che hanno commesso contro di me.

<sup>27</sup>Quando io li avrò ricondotti dai popoli e li avrò radunati dalle terre dei loro nemici e avrò mostrato in loro la mia santità, davanti a numerose nazioni, <sup>28</sup>allora sapranno che io sono il Signore, loro Dio, poiché, dopo averli condotti in schiavitù fra le nazioni, li avrò radunati nella loro terra e non ne avrò lasciato fuori neppure uno. <sup>29</sup>Allora non nasconderò più loro il mio volto, perché diffonderò il mio spirito sulla casa d'Israele». Oracolo del Signore Dio.

## 40

<sup>1</sup>Nell'anno venticinquesimo della nostra deportazione, al principio dell'anno, il dieci del mese, quattordici anni da quando era stata presa la città, in quel medesimo giorno, la mano del Signore fu sopra di me ed egli mi condusse là. <sup>2</sup>In visione divina mi condusse nella terra d'Israele e mi pose sopra un monte altissimo, sul quale sembrava costruita una città, dal lato di mezzogiorno. <sup>3</sup>Egli mi condusse là: ed ecco un uomo, il cui aspetto era come di bronzo, in piedi sulla porta, con una cordicella di lino in mano e una canna per misurare. <sup>4</sup>Quell'uomo mi disse: «Figlio dell'uomo: osserva e ascolta attentamente e fa' attenzione a quanto io sto per mostrarti. Tu sei stato condotto qui perché io te lo mostri e tu poi manifesti alla casa d'Israele quello che avrai visto».

<sup>5</sup>Ed ecco, il tempio era tutto recinto da un muro. La canna per misurare che l'uomo teneva in mano era di sei cubiti, ciascuno di un cubito e un palmo. Egli misurò lo spessore del muro: era una canna, e l'altezza una canna.

<sup>6</sup>Poi andò alla porta che guarda a oriente, salì i gradini e misurò la soglia della porta; era una canna di larghezza. <sup>7</sup>Ogni stanza misurava una canna di lunghezza e una di larghezza, da una stanza all'altra vi erano cinque cubiti: anche la soglia della porta dal lato del vestibolo della porta stessa, verso

l'interno, era di una canna. <sup>8</sup>Misurò il vestibolo della porta: <sup>9</sup>era di otto cubiti; i pilastri di due cubiti. Il vestibolo della porta era verso l'interno.

<sup>10</sup>Le stanze della porta a oriente erano tre da una parte e tre dall'altra, tutt'e tre della stessa grandezza, come di una stessa misura erano i pilastri da una parte e dall'altra. <sup>11</sup>Misurò la larghezza dell'apertura della porta: era di dieci cubiti; l'ampiezza della porta era di tredici cubiti. <sup>12</sup>Davanti alle stanze vi era un parapetto di un cubito, da un lato e dall'altro; ogni stanza misurava sei cubiti per lato. <sup>13</sup>Misurò poi la porta dal tetto di una stanza al suo opposto: la larghezza era di venticinque cubiti, da un'apertura all'altra. <sup>14</sup>I pilastri li calcolò alti sessanta cubiti; dai pilastri cominciava il cortile che circondava la porta. <sup>15</sup>Dalla facciata della porta d'ingresso alla facciata del vestibolo della porta interna vi era uno spazio di cinquanta cubiti. <sup>16</sup>Le stanze e i pilastri avevano finestre con grate verso l'interno intorno alla porta, come anche vi erano finestre intorno che davano sull'interno del vestibolo. Sui pilastri erano disegnate delle palme.

<sup>17</sup>Poi mi condusse nel cortile esterno e vidi delle stanze e un lastricato costruito intorno al cortile; trenta erano le stanze lungo il lastricato. <sup>18</sup>Il lastricato si estendeva ai lati delle porte per una estensione uguale alla larghezza delle porte stesse: era il lastricato inferiore. <sup>19</sup>Misurò lo spazio dalla facciata della porta inferiore alla facciata della porta interna, erano cento cubiti a oriente e a settentrione.

<sup>20</sup>Poi misurò la lunghezza e la larghezza della porta che guarda a settentrione e conduce al cortile esterno. <sup>21</sup>Le sue stanze, tre da una parte e tre dall'altra, i pilastri, il vestibolo avevano le stesse dimensioni della prima porta: cinquanta cubiti di lunghezza per venticinque di larghezza. <sup>22</sup>Le finestre, il vestibolo e le palme avevano le stesse dimensioni di quelle della porta che guarda a oriente. Vi si accedeva per sette scalini: il vestibolo era davanti. <sup>23</sup>Vi era una porta verso il cortile interno, di fronte alla porta settentrionale, come quella orientale; misurò la distanza fra porta e porta: erano cento cubiti.

<sup>24</sup>Mi condusse poi verso mezzogiorno: ecco una porta rivolta a mezzogiorno. Ne misurò i pilastri e il vestibolo: avevano le stesse dimensioni. <sup>25</sup>Intorno alla porta, come intorno al vestibolo, vi erano finestre uguali alle altre finestre: cinquanta cubiti di lunghezza per venticinque di larghezza. <sup>26</sup>Vi si accedeva per sette gradini: il vestibolo stava verso l'interno. Sui pilastri, da una parte e dall'altra, vi erano ornamenti di palme. <sup>27</sup>Il cortile interno aveva una porta verso mezzogiorno; egli misurò la distanza fra porta e porta in direzione del mezzogiorno: erano cento cubiti.

<sup>28</sup>Allora mi introdusse nel cortile interno, per la porta meridionale, e misurò questa porta: aveva le stesse dimensioni. <sup>29</sup>Le stanze, i pilastri e il vestibolo avevano le medesime misure. Intorno alla porta, come intorno al vestibolo, vi erano finestre: cinquanta cubiti di lunghezza per venticinque di larghezza. <sup>30</sup>Intorno vi erano vestiboli di venticinque cubiti di lunghezza per cinque di larghezza. <sup>31</sup>Il suo vestibolo era rivolto verso il cortile esterno; sui pilastri c'erano ornamenti di palme, e i gradini per i quali vi si accedeva erano otto.

<sup>32</sup>Poi mi condusse nel cortile interno che guarda a oriente e misurò la porta: aveva le solite dimensioni. <sup>33</sup>Le stanze, i pilastri e il vestibolo avevano le stesse dimensioni. Intorno alla porta, come intorno al vestibolo, vi erano finestre: cinquanta cubiti di lunghezza per venticinque di larghezza. <sup>34</sup>Il suo

vestibolo dava sul cortile esterno: sui pilastri, da una parte e dall'altra, vi erano ornamenti di palme, e i gradini per i quali vi si accedeva erano otto.

<sup>35</sup>Poi mi condusse alla porta settentrionale e la misurò: aveva le solite dimensioni, <sup>36</sup>come le stanze, i pilastri e il vestibolo. Intorno vi erano finestre: cinquanta cubiti di lunghezza per venticinque di larghezza. <sup>37</sup>Il suo vestibolo dava sul cortile esterno; sui pilastri, da una parte e dall'altra, c'erano ornamenti di palme, e i gradini per cui vi si accedeva erano otto.

<sup>38</sup>C'era anche una stanza con un'entrata propria vicino ai pilastri delle porte; là venivano lavati gli olocausti. <sup>39</sup>Nel vestibolo della porta vi erano due tavole da una parte e due dall'altra, sulle quali venivano sgozzati gli olocausti e i sacrifici per il peccato e i sacrifici di riparazione. <sup>40</sup>Altre due tavole erano sul lato esterno, a settentrione di chi entra per la porta, e due tavole all'altro lato, presso il vestibolo della porta. <sup>41</sup>Così a ciascun lato della porta c'erano quattro tavole da una parte e quattro tavole dall'altra: otto tavole in tutto. Su di esse si sgozzavano le vittime. <sup>42</sup>C'erano poi altre quattro tavole di pietre squadrate, per gli olocausti, lunghe un cubito e mezzo, larghe un cubito e mezzo e alte un cubito: su di esse venivano deposti gli strumenti con i quali si immolavano gli olocausti e gli altri sacrifici. <sup>43</sup>Uncini d'un palmo erano attaccati all'interno tutt'intorno; sulle tavole si mettevano le carni delle offerte.

<sup>44</sup>Fuori della porta interna, nel cortile interno, vi erano due stanze: quella accanto alla porta settentrionale guardava a mezzogiorno, l'altra accanto alla porta meridionale guardava a settentrione. <sup>45</sup>Egli mi disse: «La stanza che guarda a mezzogiorno è per i sacerdoti che hanno cura del tempio, <sup>46</sup>mentre la stanza che guarda a settentrione è per i sacerdoti che hanno cura dell'altare: sono essi i figli di Sadoc, che, tra i figli di Levi, si avvicinano al Signore per il suo servizio».

<sup>47</sup>Misurò quindi il cortile: era un quadrato di cento cubiti di larghezza per cento di lunghezza. L'altare era di fronte al tempio.

<sup>48</sup>Mi condusse poi nel vestibolo del tempio e ne misurò i pilastri: erano ognuno cinque cubiti da una parte e cinque cubiti dall'altra; la larghezza della porta era di tre cubiti da una parte e tre cubiti dall'altra. <sup>49</sup>La lunghezza del vestibolo era di venti cubiti e la larghezza di dodici cubiti. Vi si accedeva per mezzo di dieci gradini; accanto ai pilastri c'erano due colonne, una da una parte e una dall'altra.

## 41

<sup>1</sup>M'introdusse poi nell'aula e misurò i pilastri: erano larghi sei cubiti da una parte e sei cubiti dall'altra. <sup>2</sup>L'ingresso era largo dieci cubiti e i lati dell'ingresso cinque cubiti da una parte e cinque cubiti dall'altra. Misurò quindi l'aula: era lunga quaranta cubiti e larga venti.

<sup>3</sup>Andò poi nell'interno e misurò i pilastri dell'ingresso, due cubiti, e l'ingresso, sei cubiti; la larghezza dell'ingresso era di sette cubiti. <sup>4</sup>Ne misurò ancora la lunghezza, venti cubiti e la larghezza, davanti all'aula, venti cubiti; poi mi disse: «Questo è il Santo dei Santi».

<sup>5</sup>Misurò poi il muro del tempio, sei cubiti; poi la larghezza dell'edificio laterale, quattro cubiti, intorno al tempio. <sup>6</sup>Le celle laterali erano una sull'altra, trenta per tre piani. Per le celle all'intorno, c'erano, nel muro del tempio, delle rientranze in modo che fossero collegate fra loro, ma non collegate al muro del tempio. <sup>7</sup>Salendo da un piano all'altro l'ampiezza delle

celle aumentava, perciò la costruzione era più larga verso l'alto. Dal piano inferiore si poteva salire al piano di mezzo e da questo a quello più alto.

<sup>8</sup>Io vidi intorno al tempio un'elevazione. I basamenti dell'edificio laterale erano di una canna intera di sei cubiti. <sup>9</sup>La larghezza del muro esterno dell'edificio laterale era di cinque cubiti, come quella dello spazio rimanente. Fra l'edificio laterale del tempio <sup>10</sup>e le stanze c'era una larghezza di venti cubiti intorno al tempio. <sup>11</sup>Gli ingressi dell'edificio laterale rimanevano sullo spazio libero; un ingresso dava a settentrione e uno a mezzogiorno. Lo spazio libero era di cinque cubiti tutt'intorno.

<sup>12</sup>La costruzione che era di fronte allo spazio libero sul lato occidentale, aveva settanta cubiti di larghezza; il muro della costruzione era tutt'intorno dello spessore di cinque cubiti, la sua lunghezza di novanta cubiti.

<sup>13</sup>Poi misurò il tempio: lunghezza cento cubiti; lo spazio libero, l'edificio e le sue mura, anch'essi cento cubiti. <sup>14</sup>La larghezza della facciata del tempio con lo spazio libero a oriente, cento cubiti. <sup>15</sup>Misurò ancora la larghezza dell'edificio di fronte allo spazio libero nella parte retrostante, con le gallerie di qua e di là: era cento cubiti.

L'interno dell'aula, il suo vestibolo, <sup>16</sup>gli stipiti, le finestre a grate e le gallerie attorno a tutti e tre, a cominciare dalla soglia, erano rivestiti di tavole di legno, tutt'intorno, dal pavimento fino alle finestre, che erano velate. <sup>17</sup>Dall'ingresso, dentro e fuori del tempio e su tutte le pareti interne ed esterne erano dipinti <sup>18</sup>cherubini e palme. Fra cherubino e cherubino c'era una palma; ogni cherubino aveva due aspetti: <sup>19</sup>aspetto d'uomo verso una palma e aspetto di leone verso l'altra palma, effigiati intorno a tutto il tempio. <sup>20</sup>Da terra fin sopra l'ingresso erano disposti cherubini e palme sulle pareti del santuario. <sup>21</sup>Gli stipiti dell'aula erano quadrangolari.

Davanti al santuario c'era come <sup>22</sup>un altare di legno, alto tre cubiti, due cubiti di lunghezza e due di larghezza. Gli angoli, la base e i lati erano di legno. Mi disse: «Questa è la tavola che sta davanti al Signore». <sup>23</sup>L'aula e il santuario avevano due porte ciascuno. <sup>24</sup>Ogni porta aveva due battenti girevoli: due per una porta e due per l'altra. <sup>25</sup>Sulle porte erano dipinti cherubini e palme come sulle pareti: una cancellata di legno era sulla facciata del vestibolo all'esterno. <sup>26</sup>Finestre e grate e palme erano da tutt'e due le parti, ai lati del vestibolo, alle celle annesse al tempio e alle ali laterali.

42

<sup>1</sup>Allora mi fece uscire nel cortile esterno dal lato settentrionale e mi condusse all'appartamento che sta di fronte allo spazio libero prospiciente l'edificio verso settentrione. <sup>2</sup>Nella facciata aveva una lunghezza di cento cubiti, verso settentrione, e cinquanta cubiti di larghezza. <sup>3</sup>Di fronte ai venti cubiti del cortile interno e di fronte al lastricato esterno, vi era un porticato davanti a un altro porticato a tre piani; <sup>4</sup>davanti alle stanze c'era un corridoio di dieci cubiti di larghezza per cento di lunghezza: gli ingressi delle stanze guardavano a settentrione. <sup>5</sup>Le stanze superiori erano più strette delle inferiori e intermedie, perché i porticati occupavano parte dello spazio. <sup>6</sup>Erano a tre piani, ma non avevano colonne come quelle degli altri, e perciò le stanze superiori erano più strette rispetto a quelle intermedie e a quelle inferiori. <sup>7</sup>Il muro esterno parallelo alle stanze, dal lato del cortile esterno, aveva, davanti alle stanze, una lunghezza di cinquanta cubiti. <sup>8</sup>Infatti la lunghezza delle stanze del cortile esterno era di cinquanta cubiti, mentre dal lato dell'aula era di cento cubiti. <sup>9</sup>In basso le stanze avevano l'ingresso rivolto

verso oriente, entrando dal cortile esterno, <sup>10</sup>sulla larghezza del muro del cortile.

A mezzogiorno, di fronte allo spazio libero e all'edificio, c'erano stanze <sup>11</sup>e, davanti ad esse, un passaggio simile a quello delle stanze poste a settentrione: la lunghezza e la larghezza erano uguali a quelle, come anche le varie uscite e le loro disposizioni. Come gli ingressi di quelle, <sup>12</sup>così erano gli ingressi delle stanze che davano a mezzogiorno; un ingresso era al principio dell'ambulacro, lungo il muro corrispondente a oriente di chi entra. <sup>13</sup>Egli mi disse: «Le stanze a settentrione e quelle a mezzogiorno, di fronte allo spazio libero, sono le stanze sacre, dove i sacerdoti che si accostano al Signore mangeranno le cose santissime: ivi riporranno le cose santissime, le oblazioni e le vittime di espiazione e di riparazione, perché santo è questo luogo. <sup>14</sup>Quando i sacerdoti vi saranno entrati, non usciranno dal luogo santo verso il cortile esterno, ma deporranno là le loro vesti con le quali hanno prestato servizio, perché esse sono sante: indosseranno altre vesti e così si avvicineranno al luogo destinato al popolo».

<sup>15</sup>Quando ebbe terminato di misurare l'interno del tempio, egli mi condusse fuori per la porta che guarda a oriente, e misurò la cinta intorno. <sup>16</sup>Misurò il lato orientale con la canna da misura: era cinquecento canne, in canne da misura, all'intorno. <sup>17</sup>Misurò il lato settentrionale: era cinquecento canne, in canne da misura, all'intorno. <sup>18</sup>Misurò il lato meridionale: era cinquecento canne, in canne da misura. <sup>19</sup>Si volse al lato occidentale: misurò cinquecento canne, in canne da misura. <sup>20</sup>Da quattro lati egli misurò il tempio; aveva intorno un muro lungo cinquecento canne e largo cinquecento, per separare il sacro dal profano.

## 43

<sup>1</sup>Mi condusse allora verso la porta che guarda a oriente <sup>2</sup>ed ecco che la gloria del Dio d'Israele giungeva dalla via orientale e il suo rumore era come il rumore delle grandi acque e la terra risplendeva della sua gloria. <sup>3</sup>La visione che io vidi era simile a quella che avevo visto quando andai per distruggere la città e simile a quella che avevo visto presso il fiume Chebar. Io caddi con la faccia a terra. <sup>4</sup>La gloria del Signore entrò nel tempio per la porta che guarda a oriente.

<sup>5</sup>Lo spirito mi prese e mi condusse nel cortile interno: ecco, la gloria del Signore riempiva il tempio. <sup>6</sup>Mentre quell'uomo stava in piedi accanto a me, sentii che qualcuno entro il tempio mi parlava <sup>7</sup>e mi diceva: «Figlio dell'uomo, questo è il luogo del mio trono e il luogo dove posano i miei piedi, dove io abiterò in mezzo ai figli d'Israele, per sempre. E la casa d'Israele, il popolo e i suoi re, non profaneranno più il mio santo nome con le loro prostituzioni e con i cadaveri dei loro re e con le loro stele, <sup>8</sup>collocando la loro soglia accanto alla mia soglia e i loro stipiti accanto ai miei stipiti, con un semplice muro fra me e loro; hanno profanato il mio santo nome con tutti gli abomini che hanno commesso, perciò li ho distrutti con ira. <sup>9</sup>Ma d'ora in poi essi allontaneranno da me le loro prostituzioni e i cadaveri dei loro re e io abiterò in mezzo a loro per sempre.

<sup>10</sup>Tu, figlio dell'uomo, descrivi questo tempio alla casa d'Israele, perché arrossiscano delle loro iniquità; ne misurino la pianta <sup>11</sup>e, se si vergogneranno di quanto hanno fatto, manifesta loro la forma di questo tempio, la sua disposizione, le sue uscite, i suoi ingressi, tutti i suoi aspetti, tutti i suoi regolamenti, tutte le sue forme e tutte le sue leggi: mettili per iscritto davanti

ai loro occhi, perché osservino tutte queste leggi e tutti questi regolamenti e li mettano in pratica. <sup>12</sup>Questa è la legge del tempio: alla sommità del monte, tutto il territorio che lo circonda è santissimo; ecco, questa è la legge del tempio».

<sup>13</sup>Queste sono le misure dell'altare in cubiti, ciascuno di un cubito e un palmo. La base era di un cubito di altezza per un cubito di larghezza: il suo bordo intorno era un palmo. Tale lo zoccolo dell'altare. <sup>14</sup>Dalla base che posava a terra fino alla piattaforma inferiore vi erano due cubiti di altezza e un cubito di larghezza: dalla piattaforma piccola alla piattaforma più grande vi erano quattro cubiti di altezza e un cubito di larghezza. <sup>15</sup>Il focolare era di quattro cubiti e sul focolare vi erano quattro corni. <sup>16</sup>Il focolare era dodici cubiti di lunghezza per dodici di larghezza, cioè quadrato. <sup>17</sup>La piattaforma superiore era un quadrato di quattordici cubiti di lunghezza per quattordici cubiti di larghezza, con un orlo intorno di mezzo cubito, e la base, intorno, di un cubito: i suoi gradini guardavano a oriente.

<sup>18</sup>Egli mi disse: «Figlio dell'uomo, così dice il Signore Dio: Queste sono le leggi dell'altare, quando verrà costruito per offrirvi sopra l'olocausto e aspergervi il sangue. <sup>19</sup>Ai sacerdoti leviti della stirpe di Sadoc, che si avvicineranno a me per servirmi, tu darai – oracolo del Signore Dio – un giovenco per il sacrificio per il peccato. <sup>20</sup>Prenderai di quel sangue e lo spanderai sui quattro corni dell'altare, sui quattro angoli della piattaforma e intorno all'orlo. Così lo purificherai e ne farai l'espiazione. <sup>21</sup>Prenderai poi il giovenco del sacrificio per il peccato e lo brucerai in un luogo appartato del tempio, fuori del santuario. <sup>22</sup>Il secondo giorno offrirai, per il peccato, un capro senza difetto e farai la purificazione dell'altare come hai fatto con il giovenco. <sup>23</sup>Terminato il rito della purificazione, offrirai un giovenco senza difetti e un montone del gregge senza difetti. <sup>24</sup>Tu li offrirai al Signore e i sacerdoti getteranno il sale su di loro, poi li offriranno in olocausto al Signore. <sup>25</sup>Per sette giorni sacrificherai per il peccato un capro al giorno e verrà offerto anche un giovenco e un montone del gregge senza difetti. <sup>26</sup>Per sette giorni si farà l'espiazione dell'altare e lo si purificherà e consacrerà. <sup>27</sup>Finiti questi giorni, dall'ottavo in poi, i sacerdoti immoleranno sopra l'altare i vostri olocausti, i vostri sacrifici di comunione e io vi sarò propizio». Oracolo del Signore Dio.

44

<sup>1</sup>Mi condusse poi alla porta esterna del santuario rivolta a oriente; essa era chiusa. <sup>2</sup>Il Signore mi disse: «Questa porta rimarrà chiusa: non verrà aperta, nessuno vi passerà, perché c'è passato il Signore, Dio d'Israele. Perciò resterà chiusa. <sup>3</sup>Ma il principe, in quanto principe, siederà in essa per cibarsi davanti al Signore; entrerà dal vestibolo della porta e di lì uscirà».

<sup>4</sup>Poi mi condusse per la porta settentrionale, davanti al tempio. Guardai, ed ecco, la gloria del Signore riempiva il tempio. Caddi con la faccia a terra <sup>5</sup>e il Signore mi disse: «Figlio dell'uomo, sta' attento, osserva bene e ascolta quanto io ti dirò sui regolamenti riguardo al tempio e su tutte le sue leggi; sta' attento a come si entra nel tempio da tutti gli accessi del santuario. <sup>6</sup>Riferirai a quei ribelli, alla casa d'Israele: Così dice il Signore Dio: Troppi sono stati per voi gli abomini, o casa d'Israele! <sup>7</sup>Avete introdotto figli stranieri, non circoncisi di cuore e non circoncisi di carne, perché stessero nel mio santuario e profanassero il mio tempio, mentre mi offrivate il mio cibo, il grasso e il sangue, infrangendo così la mia alleanza con tutti i vostri abomini. <sup>8</sup>Non vi

siete presi voi la cura delle mie cose sante ma, al vostro posto, avete affidato loro la custodia del mio santuario. <sup>9</sup>Così dice il Signore Dio: Nessuno straniero, non circonciso di cuore, non circonciso di carne, entrerà nel mio santuario, nessuno di tutti gli stranieri che sono in mezzo ai figli d'Israele.

<sup>10</sup>Anche i leviti, che si sono allontanati da me nel traviamiento d'Israele e hanno seguito i loro idoli, sconteranno la propria iniquità; <sup>11</sup>serviranno nel mio santuario come guardie delle porte del tempio e come servi del tempio; sgozzeranno gli olocausti e le vittime per il popolo e staranno davanti ad esso pronti al suo servizio. <sup>12</sup>Poiché l'hanno servito davanti ai suoi idoli e sono stati per la casa d'Israele occasione di peccato, perciò io ho alzato la mano su di loro – oracolo del Signore Dio – ed essi sconteranno la loro iniquità. <sup>13</sup>Non si avvicineranno più a me per esercitare il sacerdozio e per accostarsi a tutte le mie cose sante e santissime, ma sconteranno la vergogna e gli abomini che hanno compiuto. <sup>14</sup>Affido loro la custodia del tempio e ogni suo servizio e qualunque cosa da compiere in esso.

<sup>15</sup>I sacerdoti leviti figli di Sadoc, che hanno osservato le prescrizioni del mio santuario quando i figli d'Israele si erano allontanati da me, si avvicineranno a me per servirmi e staranno davanti a me per offrirmi il grasso e il sangue. Oracolo del Signore Dio. <sup>16</sup>Essi entreranno nel mio santuario e si avvicineranno alla mia tavola per servirmi e custodiranno le mie prescrizioni.

<sup>17</sup>Quando entreranno dalle porte del cortile interno, indosseranno vesti di lino; non porteranno alcun indumento di lana, durante il loro servizio alle porte del cortile interno e nel tempio. <sup>18</sup>Porteranno in capo turbanti di lino e avranno calzoni di lino sui fianchi: non si cingeranno con indumenti che fanno sudare. <sup>19</sup>Quando usciranno nel cortile esterno verso il popolo, si toglieranno le vesti con le quali hanno officiato e le deporranno nelle stanze del santuario: indosseranno altre vesti per non comunicare con esse la consacrazione al popolo. <sup>20</sup>Non si raderanno il capo né si lasceranno crescere la chioma, ma avranno i capelli normalmente tagliati. <sup>21</sup>Nessun sacerdote berrà vino quando dovrà entrare nel cortile interno. <sup>22</sup>Non prenderanno in sposa una vedova né una ripudiata, ma solo una vergine della stirpe d'Israele: potranno sposare però una vedova, se è la vedova di un sacerdote. <sup>23</sup>Indicheranno al mio popolo ciò che è sacro e ciò che è profano, e gli insegneranno ciò che è impuro e ciò che è puro. <sup>24</sup>Nelle liti essi saranno i giudici e decideranno secondo le mie norme. In tutte le mie feste osserveranno le mie leggi e i miei regolamenti e santificheranno i miei sabati. <sup>25</sup>Nessuno di essi si avvicinerà a un cadavere per non rendersi impuro, ma potrà rendersi impuro per il padre, la madre, un figlio, una figlia, un fratello o una sorella non maritata: <sup>26</sup>dopo essersi purificato, gli si conteranno sette giorni <sup>27</sup>e quando egli rientrerà nel luogo santo, nel cortile interno per servire nel santuario, offrirà il suo sacrificio per il peccato. Oracolo del Signore Dio.

<sup>28</sup>Essi non avranno alcuna eredità: io sarò la loro eredità. Non sarà dato loro alcun possesso in Israele: io sono il loro possesso. <sup>29</sup>Saranno loro cibo le oblazioni, i sacrifici per il peccato, i sacrifici di riparazione; apparterrà loro quanto è stato votato allo sterminio in Israele. <sup>30</sup>La parte migliore di tutte le vostre primizie e ogni specie di tributo da voi offerto apparterranno ai sacerdoti: così darete al sacerdote le primizie dei vostri macinati, per far scendere la benedizione sulla vostra casa. <sup>31</sup>I sacerdoti non mangeranno la carne di alcun animale morto di morte naturale o sbranato, di uccelli o di altri animali.

45

<sup>1</sup>Quando voi spartirete a sorte la terra, in eredità, preleverete dal territorio, in offerta al Signore, una porzione sacra, lunga venticinquemila cubiti e larga ventimila: essa sarà santa per tutta la sua estensione. <sup>2</sup>Di essa sarà per il santuario un quadrato di cinquecento cubiti per cinquecento, con una zona libera all'intorno di cinquanta cubiti. <sup>3</sup>In quella superficie misurerai un tratto di venticinquemila cubiti di lunghezza per diecimila di larghezza, dove sarà il santuario, il Santo dei Santi. <sup>4</sup>Esso sarà la parte sacra del paese, sarà per i sacerdoti ministri del santuario, che si avvicinano per servire il Signore: questo luogo servirà per le loro case e come luogo sacro per il santuario. <sup>5</sup>Uno spazio di venticinquemila cubiti di lunghezza per diecimila di larghezza sarà il possesso dei leviti che servono nel tempio, con città dove abitare. <sup>6</sup>Come possesso poi della città assegnerete un tratto di cinquemila cubiti di larghezza per venticinquemila di lunghezza, parallelo alla parte assegnata al santuario: apparterrà a tutta la casa d'Israele.

<sup>7</sup>Al principe sarà assegnato un possesso di qua e di là della parte sacra e del territorio della città, al fianco della parte sacra offerta e al fianco del territorio della città, a occidente fino all'estremità occidentale e a oriente fino al confine orientale, per una lunghezza uguale a ognuna delle parti, dal confine occidentale fino a quello orientale. <sup>8</sup>Questa sarà la sua terra, il suo possesso in Israele e così i miei principi non opprimeranno il mio popolo, ma lasceranno la terra alla casa d'Israele, alle sue tribù.

<sup>9</sup>Così dice il Signore Dio: Basta, principi d'Israele, basta con le violenze e le rapine! Agite secondo il diritto e la giustizia; eliminate le vostre estorsioni dal mio popolo. Oracolo del Signore Dio. <sup>10</sup>Abbiate bilance giuste, *efa* giusta, *bat* giusto. <sup>11</sup>L'*efa* e il *bat* saranno della medesima misura, in modo che il *bat* e l'*efa* contengano un decimo di *homer*; la loro misura sarà in relazione all'*homer*. <sup>12</sup>Il siclo sarà di venti *ghera*: venti sicli, venticinque sicli e quindici sicli saranno la vostra mina.

<sup>13</sup>Questa sarà l'offerta che voi preleverete: un sesto di *efa* per ogni *homer* di frumento e un sesto di *efa* per ogni *homer* di orzo. <sup>14</sup>Norma per l'olio – che si misura con il *bat* – è un decimo di *bat* per ogni *kor*. Dieci *bat* corrispondono a un *homer*, perché dieci *bat* formano un *homer*. <sup>15</sup>Dal gregge, dai prati fertili d'Israele, una pecora ogni duecento. Questa sarà data per le oblazioni, per gli olocausti, per i sacrifici di comunione, in espiazione per loro. Oracolo del Signore Dio. <sup>16</sup>Tutta la popolazione del paese dovrà prelevare quest'offerta per il principe d'Israele. <sup>17</sup>A carico del principe saranno gli olocausti, le oblazioni e le libagioni nelle solennità, nei noviluni e nei sabati, in tutte le feste della casa d'Israele. Egli provvederà per il sacrificio per il peccato, l'oblazione, l'olocausto e il sacrificio di comunione per l'espiazione della casa d'Israele.

<sup>18</sup>Così dice il Signore Dio: Il primo giorno del primo mese, prenderai un giovenco senza difetti e purificherai il santuario. <sup>19</sup>Il sacerdote prenderà il sangue della vittima del sacrificio per il peccato e lo metterà sugli stipiti del tempio e sui quattro angoli dello zoccolo dell'altare e sugli stipiti delle porte del cortile interno. <sup>20</sup>Lo stesso farà il sette del mese per chi abbia peccato per errore o per ignoranza: così purificherete il tempio. <sup>21</sup>Il quattordici del primo mese sarà per voi la Pasqua, festa d'una settimana di giorni: si mangerà pane azzimo. <sup>22</sup>In quel giorno il principe offrirà, per sé e per tutta la popolazione del paese, un giovenco in sacrificio per il peccato; <sup>23</sup>nei sette giorni della festa

offrirà in olocausto al Signore sette giovenchi e sette montoni, senza difetti, in ognuno dei sette giorni, e un capro in sacrificio per il peccato, ogni giorno.  
<sup>24</sup>In oblazione offrirà un'efa per giovenco e un'efa per montone, con un hin di olio per ogni efa.

<sup>25</sup>Il quindici del settimo mese, alla festa, farà altrettanto per sette giorni, per i sacrifici per il peccato, per gli olocausti, le oblazioni e l'olio.

46

<sup>1</sup>Così dice il Signore Dio: La porta del cortile interno rivolta a oriente rimarrà chiusa nei sei giorni di lavoro; sarà aperta il sabato e nei giorni del novilunio. <sup>2</sup>Il principe entrerà dal di fuori passando dal vestibolo della porta esterna e si fermerà presso lo stipite della porta, mentre i sacerdoti offriranno il suo olocausto e il suo sacrificio di comunione. Egli si prostrerà sulla soglia della porta, poi uscirà e la porta non sarà chiusa fino al tramonto. <sup>3</sup>La popolazione del paese si prostrerà nei sabati e nei giorni del novilunio all'ingresso della porta, davanti al Signore.

<sup>4</sup>L'olocausto che il principe offrirà al Signore nel giorno di sabato sarà di sei agnelli e un montone senza difetti. <sup>5</sup>Come oblazione offrirà un'efa per il montone, per gli agnelli quell'offerta che potrà dare; di olio un hin per ogni efa. <sup>6</sup>Nel giorno del novilunio offrirà un giovenco senza difetti, sei agnelli e un montone senza difetti; <sup>7</sup>in oblazione, un'efa per il giovenco e un'efa per il montone e per gli agnelli quanto potrà dare; d'olio, un hin per ogni efa. <sup>8</sup>Quando il principe entrerà, dovrà entrare passando per il vestibolo della porta e da esso uscirà. <sup>9</sup>Quando verrà la popolazione del paese davanti al Signore nelle solennità, coloro che saranno entrati dalla porta di settentrione per adorare, usciranno dalla porta di mezzogiorno; quelli che saranno entrati dalla porta di mezzogiorno usciranno dalla porta di settentrione. Nessuno uscirà dalla porta da cui è entrato, ma uscirà da quella opposta. <sup>10</sup>Il principe sarà in mezzo a loro; entrerà come entrano loro e uscirà come escono loro. <sup>11</sup>Nelle feste e nelle solennità l'oblazione sarà di un'efa per il giovenco e di un'efa per il montone; per gli agnelli quello che potrà dare; l'olio sarà di un hin per ogni efa.

<sup>12</sup>Quando il principe vorrà offrire spontaneamente al Signore un olocausto o sacrifici di comunione, gli sarà aperta la porta rivolta a oriente e offrirà l'olocausto e il sacrificio di comunione come li offre nei giorni di sabato; poi uscirà e la porta verrà chiusa appena sarà uscito.

<sup>13</sup>Ogni giorno tu offrirai in olocausto al Signore un agnello di un anno, senza difetti; l'offrirai ogni mattina. <sup>14</sup>Su di esso farai ogni mattina un'oblazione di un sesto di efa; di olio offrirai un terzo di hin per intridere il fior di farina: è un'oblazione al Signore, la legge dell'olocausto perenne. <sup>15</sup>Si offrirà dunque l'agnello, l'oblazione e l'olio, ogni mattina: è l'olocausto perenne.

<sup>16</sup>Così dice il Signore Dio: Se il principe darà in dono a uno dei suoi figli qualcosa della sua eredità, il dono rimarrà ai suoi figli come eredità. <sup>17</sup>Se invece egli farà sulla sua eredità un dono a uno dei suoi servi, il dono apparterrà al servo fino all'anno della liberazione, poi ritornerà al principe: ma la sua eredità resterà ai suoi figli. <sup>18</sup>Il principe non prenderà niente dell'eredità del popolo, privandolo, con esazioni, del suo possesso; egli lascerà in eredità ai suoi figli parte di quanto possiede, perché nessuno del mio popolo sia scacciato dal suo possesso».

<sup>19</sup>Poi egli mi condusse, per il corridoio che sta sul fianco della porta, alle stanze del santuario destinate ai sacerdoti, le quali guardavano a settentrione: ed ecco, all'estremità occidentale un posto riservato. <sup>20</sup>Mi disse: «Questo è il luogo dove i sacerdoti cuoceranno le carni dei sacrifici di riparazione e dei sacrifici per il peccato e dove cuoceranno le oblazioni, senza portarle fuori nel cortile esterno e correre il rischio di comunicare la consacrazione al popolo». <sup>21</sup>Mi condusse nel cortile esterno e mi fece passare presso i quattro angoli del cortile e a ciascun angolo del cortile vi era un cortile; <sup>22</sup>quindi ai quattro angoli del cortile vi erano quattro piccoli cortili lunghi quaranta cubiti e larghi trenta, tutti di una stessa misura. <sup>23</sup>Un muro girava intorno a tutt'e quattro e dei fornelli erano costruiti in basso intorno al muro. <sup>24</sup>Egli mi disse: «Queste sono le cucine dove i servi del tempio cuoceranno i sacrifici del popolo».

47

<sup>1</sup>Mi condusse poi all'ingresso del tempio e vidi che sotto la soglia del tempio usciva acqua verso oriente, poiché la facciata del tempio era verso oriente. Quell'acqua scendeva sotto il lato destro del tempio, dalla parte meridionale dell'altare. <sup>2</sup>Mi condusse fuori dalla porta settentrionale e mi fece girare all'esterno, fino alla porta esterna rivolta a oriente, e vidi che l'acqua scaturiva dal lato destro. <sup>3</sup>Quell'uomo avanzò verso oriente e con una cordicella in mano misurò mille cubiti, poi mi fece attraversare quell'acqua: mi giungeva alla caviglia. <sup>4</sup>Misurò altri mille cubiti, poi mi fece attraversare quell'acqua: mi giungeva al ginocchio. Misurò altri mille cubiti, poi mi fece attraversare l'acqua: mi giungeva ai fianchi. <sup>5</sup>Ne misurò altri mille: era un torrente che non potevo attraversare, perché le acque erano cresciute; erano acque navigabili, un torrente che non si poteva passare a guado. <sup>6</sup>Allora egli mi disse: «Hai visto, figlio dell'uomo?».

Poi mi fece ritornare sulla sponda del torrente; <sup>7</sup>voltandomi, vidi che sulla sponda del torrente vi era una grandissima quantità di alberi da una parte e dall'altra. <sup>8</sup>Mi disse: «Queste acque scorrono verso la regione orientale, scendono nell'Araba ed entrano nel mare: sfociate nel mare, ne risanano le acque. <sup>9</sup>Ogni essere vivente che si muove dovunque arriva il torrente, vivrà: il pesce vi sarà abbondantissimo, perché dove giungono quelle acque, risanano, e là dove giungerà il torrente tutto rivivrà. <sup>10</sup>Sulle sue rive vi saranno pescatori: da Engàddi a En-Eglàim vi sarà una distesa di reti. I pesci, secondo le loro specie, saranno abbondanti come i pesci del Mare Grande. <sup>11</sup>Però le sue paludi e le sue lagune non saranno risanate: saranno abbandonate al sale. <sup>12</sup>Lungo il torrente, su una riva e sull'altra, crescerà ogni sorta di alberi da frutto, le cui foglie non appassiranno: i loro frutti non cesseranno e ogni mese matureranno, perché le loro acque sgorgano dal santuario. I loro frutti serviranno come cibo e le foglie come medicina.

<sup>13</sup>Così dice il Signore Dio: Questi saranno i confini della terra che spartirete in eredità fra le dodici tribù d'Israele, dando a Giuseppe due parti. <sup>14</sup>Ognuno di voi possederà come l'altro la parte di territorio che io alzando la mano ho giurato di dare ai vostri padri: questa terra spetterà a voi in eredità.

<sup>15</sup>Ecco dunque quali saranno i confini della terra. Dal lato settentrionale, dal Mare Grande lungo la via di Chetlon fino a Sedad, <sup>16</sup>il territorio di Camat, Berotà, Sibràim, che è fra il territorio di Damasco e quello di Camat, Caser-Ticòn, che è sulla frontiera dell'Hauràn. <sup>17</sup>Quindi la frontiera si estenderà dal mare fino a Casar-Enàn, con il territorio di Damasco e quello di Camat a

setentrione. Questo il lato settentrionale. <sup>18</sup>Dal lato orientale, fra l'Hauràn e Damasco, fra il Gàlaad e il paese d'Israele, sarà di confine il Giordano, fino al mare orientale, e verso Tamar. Questo il lato orientale. <sup>19</sup>Dal lato meridionale, verso Tamar fino alle acque di Merìba di Kades, fino al torrente verso il Mare Grande. Questo il lato meridionale verso il mezzogiorno. <sup>20</sup>Dal lato occidentale, il Mare Grande, dal confine sino di fronte all'ingresso di Camat. Questo il lato occidentale.

<sup>21</sup>Vi dividerete questo territorio secondo le tribù d'Israele. <sup>22</sup>Lo distribuirete in eredità fra voi e i forestieri che abitano con voi, i quali hanno generato figli in mezzo a voi; questi saranno per voi come indigeni tra i figli d'Israele e riceveranno in sorte con voi la loro parte di eredità in mezzo alle tribù d'Israele. <sup>23</sup>Nella tribù in cui lo straniero è stabilito, là gli darete la sua parte di eredità. Oracolo del Signore Dio.

48

<sup>1</sup>Questi sono i nomi delle tribù: dal confine settentrionale, lungo la via di Chetlon, all'ingresso di Camat, fino a Casar-Enàn, con a settentrione il confine di Damasco e lungo il territorio di Camat, dal lato d'oriente fino al mare, sarà assegnata a Dan una parte.

<sup>2</sup>Sul confine di Dan, dal lato orientale al lato occidentale: Aser, una parte.

<sup>3</sup>Sul confine di Aser, dal lato orientale fino al lato occidentale: Nèftali, una parte.

<sup>4</sup>Sul confine di Nèftali, dal lato orientale fino al lato occidentale: Manasse, una parte.

<sup>5</sup>Sul confine di Manasse, dal lato orientale fino al lato occidentale: Èfrain, una parte.

<sup>6</sup>Sul confine di Èfrain, dal lato orientale fino al lato occidentale: Ruben, una parte.

<sup>7</sup>Sul confine di Ruben, dal lato orientale fino al lato occidentale: Giuda, una parte.

<sup>8</sup>Sul confine di Giuda, dal lato orientale fino al lato occidentale, starà la porzione che preleverete come tributo, larga venticinquemila cubiti e lunga come una delle parti dal lato orientale fino al lato occidentale: in mezzo sorgerà il santuario.

<sup>9</sup>La parte che voi preleverete come tributo per il Signore avrà venticinquemila cubiti di lunghezza per ventimila di larghezza. <sup>10</sup>Ai sacerdoti apparterrà la parte sacra del territorio, prelevata come tributo: venticinquemila cubiti a settentrione e diecimila di larghezza a occidente, diecimila cubiti di larghezza a oriente e venticinquemila cubiti di lunghezza a mezzogiorno. In mezzo sorgerà il santuario del Signore. <sup>11</sup>Essa apparterrà ai sacerdoti consacrati, ai figli di Sadoc, che furono fedeli alla mia osservanza e non si traviarono nel traviamiento dei figli d'Israele, come si traviarono i leviti. <sup>12</sup>Sarà per loro come una parte sacra prelevata sulla parte consacrata del paese, cosa santissima, a fianco del territorio assegnato ai leviti.

<sup>13</sup>I leviti, lungo il territorio dei sacerdoti, avranno una parte di venticinquemila cubiti di lunghezza per diecimila di larghezza: tutta la lunghezza sarà di venticinquemila cubiti e tutta la larghezza di diecimila.

<sup>14</sup>Essi non ne potranno vendere né permutare, né potrà essere alienata questa parte migliore del paese, perché è sacra al Signore.

<sup>15</sup>I cinquemila cubiti di lunghezza che restano sui venticinquemila, saranno terreno profano per la città, per abitazioni e dintorni; in mezzo sorgerà la città. <sup>16</sup>Le sue misure saranno le seguenti: il lato settentrionale avrà quattromilacinquecento cubiti, il lato meridionale quattromilacinquecento cubiti, il lato orientale quattromilacinquecento cubiti e il lato occidentale quattromilacinquecento cubiti. <sup>17</sup>I dintorni della città saranno duecentocinquanta cubiti a settentrione, duecentocinquanta a mezzogiorno, duecentocinquanta a oriente e duecentocinquanta a occidente. <sup>18</sup>Rimarrà accanto alla parte sacra un terreno lungo diecimila cubiti a oriente e diecimila a occidente, i cui prodotti saranno il cibo per coloro che prestano servizio nella città, <sup>19</sup>i quali saranno presi da tutte le tribù d'Israele. <sup>20</sup>Tutta la parte prelevata come tributo sarà di venticinquemila cubiti per venticinquemila. Preleverete, come possesso della città, un quarto della zona sacra.

<sup>21</sup>Il resto sarà per il principe: da una parte e dall'altra della zona sacra e del possesso della città, su un fronte di venticinquemila cubiti della zona sacra a oriente, verso il confine orientale, e a occidente, su un fronte di venticinquemila cubiti verso il confine occidentale, parallelamente alle parti, sarà per il principe. La zona sacra e il santuario del tempio rimarranno in mezzo, <sup>22</sup>fra il possesso dei leviti e il possesso della città, e in mezzo a ciò che spetta al principe; quel che si trova tra la frontiera di Giuda e quella di Beniamino sarà del principe.

<sup>23</sup>Per le altre tribù, dal lato orientale a quello occidentale: Beniamino, una parte.

<sup>24</sup>Al confine di Beniamino, dal lato orientale a quello occidentale: Simeone, una parte.

<sup>25</sup>Al confine di Simeone, dal lato orientale a quello occidentale: Ìssacar, una parte.

<sup>26</sup>Al confine di Ìssacar, dal lato orientale a quello occidentale: Zàbulon, una parte.

<sup>27</sup>Al confine di Zàbulon, dal lato orientale a quello occidentale: Gad, una parte.

<sup>28</sup>Al confine di Gad, dal lato meridionale verso mezzogiorno, il confine andrà da Tamar alle acque di Meriba di Kades e al torrente che va al Mare Grande.

<sup>29</sup>Questo è il territorio che voi dividerete a sorte in eredità alle tribù d'Israele e queste le loro parti. Oracolo del Signore Dio.

<sup>30</sup>Queste saranno le uscite della città.

Sul lato settentrionale: quattromilacinquecento cubiti. <sup>31</sup>Le porte della città porteranno i nomi delle tribù d'Israele. Tre porte a settentrione: la porta di Ruben, una; la porta di Giuda, una; la porta di Levi, una.

<sup>32</sup>Sul lato orientale: quattromilacinquecento cubiti e tre porte: la porta di Giuseppe, una; la porta di Beniamino, una; la porta di Dan, una.

<sup>33</sup>Sul lato meridionale: quattromilacinquecento cubiti e tre porte: la porta di Simeone, una; la porta di Ìssacar, una; la porta di Zàbulon, una.

<sup>34</sup>Sul lato occidentale: quattromilacinquecento cubiti e tre porte: la porta di Gad, una; la porta di Aser, una; la porta di Nèftali, una.

<sup>35</sup>Perimetro totale: diciottomila cubiti. La città si chiamerà da quel giorno in poi: "Là è il Signore"».